

XVIII LEGISLATURA

# BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

## INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (VI Camera e 6 <sup>a</sup> Senato) . . . . .	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (I e II) . . . . .	»	4
COMMISSIONI RIUNITE (IX e X) . . . . .	»	5
COMMISSIONI RIUNITE (XI e XII) . . . . .	»	6
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I) . . . . .	»	12
GIUSTIZIA (II) . . . . .	»	22
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III) . . . . .	»	26
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V) . . . . .	»	27
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII) . . . . .	»	53
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII) . . . . .	»	54
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX) . . . . .	»	55
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X) . . . . .	»	56
AGRICOLTURA (XIII) . . . . .	»	68
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI . . . . .	»	69
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRA- NIERE . . . . .	»	81

**N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: PD; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva: IV; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-L'Alternativa c'è: Misto-L'A.C'È; Misto-Centro Democratico: Misto-CD; Misto-Cambiamo !-Popolo Protagonista: Misto-C!-PP; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Rinascimento ADC: Misto-Ncl-USEI-R-AC; Misto-Facciamo Eco-Federazione dei Verdi: Misto-FE-FDV; Misto-Azione-+Europa-Radicali Italiani: Misto-A-+E-RI; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-MAIE-PSI: Misto-MAIE-PSI.**

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE .....	<i>Pag.</i>	82
COMITATO PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DEL- L'ACCORDO DI SCHENGEN, DI VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ DI EUROPOL, DI CONTROLLO E VIGILANZA IN MATERIA DI IM- MIGRAZIONE .....	»	83
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FATTI ACCADUTI PRESSO LA COMUNITÀ «IL FORTETO» .....	»	84
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO .....	»	86
<i>INDICE GENERALE</i> .....	<i>Pag.</i>	88

## COMMISSIONI RIUNITE

**VI (Finanze)  
della Camera dei deputati  
e 6<sup>a</sup> (Finanze e tesoro)  
del Senato della Repubblica**

---

### S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	3
---	---

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Martedì 13 aprile 2021.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
15.50 alle 17.

## **COMMISSIONI RIUNITE**

### **I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e II (Giustizia)**

---

#### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	4
---	---

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Martedì 13 aprile 2021.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
15.30 alle 16.20.

## COMMISSIONI RIUNITE

### **IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni) e X (Attività produttive, commercio e turismo)**

---

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti di FILT CGIL, FIT CISL, UIL Trasporti, UGL Trasporto Aereo sulla crisi industriale di Alitalia .....	5
--	---

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 13 aprile 2021.*

**Audizione informale di rappresentanti di FILT CGIL,  
FIT CISL, UIL Trasporti, UGL Trasporto Aereo sulla  
crisi industriale di Alitalia.**

L'audizione informale è stata svolta dalle  
11.05 alle 12.10.

## COMMISSIONI RIUNITE

### XI (Lavoro pubblico e privato) e XII (Affari sociali)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

DL 30/2021: Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena. C. 2945 Governo  
(*Seguito dell'esame e rinvio*) .....

6

#### SEDE REFERENTE

*Martedì 13 aprile 2021. — Presidenza della presidente della XII Commissione, Marialucia LOREFICE. — Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, Andrea COSTA.*

#### La seduta comincia alle 15.35.

**DL 30/2021: Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena.**

**C. 2945 Governo.**

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 12 aprile 2021.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, comunica che è stata avanzata la richiesta che la pubblicità dei lavori sia assicurata mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Avverte che sono state presentate alcune richieste di revisione dei giudizi di inammissibilità di talune proposte emendative

pronunciati nella seduta di ieri. Al riguardo, considerati il contenuto del decreto-legge in oggetto e i criteri in base ai quali è stata effettuata la valutazione di ammissibilità, già richiamati nella seduta di ieri, la Presidenza ritiene di dover confermare le pronunce di inammissibilità oggetto delle richieste di revisione.

Avverte, inoltre, che sul provvedimento in esame sono pervenuti, oltre al parere del Comitato per la legislazione, i pareri favorevoli delle Commissioni II, IV, VII e X, il parere favorevole, con un'osservazione, della Commissione per le questioni regionali, nonché il parere favorevole, con una condizione, della V Commissione.

Dà, quindi, la parola ai relatori, deputata Mura per la XI Commissione e deputato Novelli per la XII Commissione, invitandoli ad esprimere i pareri sulle proposte emendative presentate, a partire da quelle riferite all'articolo 1.

Roberto NOVELLI (FI), *relatore per la XII Commissione*, anche a nome della collega Mura, relatrice per la XI Commissione, rileva preliminarmente che l'articolo 1 del decreto-legge ha introdotto disposizioni vigenti fino allo scorso 6 aprile e che, per il successivo periodo dal 7 al 30 aprile, il Governo ha adottato il decreto-legge n. 44 del 2021, attualmente all'esame del Senato.

Pertanto, il parere dei relatori sulle proposte emendative riferite a tale articolo è condizionato dalla circostanza per cui la gran parte di esse fa riferimento ad un periodo temporale oramai trascorso. Fatta questa premessa, invita al ritiro degli emendamenti Bellucci 1.26, Ferro 1.33, Maschio 1.36, Ianaro 1.22 e 1.23, Murelli 1.14, Rizzetto 1.18, Ruggiero 1.24, Zolezzi 1.21, Bellucci 1.30 e 1.31, De Martini 1.8, Bellucci 1.28 e 1.29, precisando che altrimenti il parere è da intendersi contrario. Propone, quindi, l'accantonamento degli identici emendamenti Gavino Manca 1.3 e Cappelacci 1.19. Invita altresì al ritiro degli emendamenti Claudio Borghi 1.15, Sapia 1.5, Fogliani 1.10, Foscato 1.9, Tuzi 1.25, Giaccone 1.11, Boldi 1.6, Racchella 1.17, Montaruli 1.44, Paolin 1.7, Montaruli 1.38, 1.37 e 1.39, Murelli 1.13 e Montaruli 1.43, precisando che altrimenti il parere è da intendersi contrario. Invita, quindi, al ritiro degli articoli aggiuntivi Dori 1.01 e 1.02 e D'Ippolito 1.014, precisando che altrimenti il parere è da intendersi contrario. Propone, infine, l'accantonamento degli articoli aggiuntivi Bellucci 1.018 e 1.019 in quanto, riguardando temi maggiormente riconducibili all'articolo 2, reputa più opportuno esaminarli insieme alle proposte emendative riferite a tale articolo.

Il sottosegretario Andrea COSTA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, prima di procedere alle votazioni, segnala che le Commissioni riunite, nella seduta odierna, avviano la sperimentazione della nuova modalità di gestione delle sedute attraverso strumenti digitali. Precisa che si tratta di un processo di innovazione e di trasformazione digitale che – auspica – oltre a dare la possibilità a tutti i deputati di seguire meglio i lavori, contribuirà alla trasparenza degli stessi e alla condivisione delle informazioni essenziali tra tutti i soggetti interessati.

Nicola STUMPO (LEU), intervenendo sull'ordine dei lavori, avendo constatato l'omogeneità dei pareri dei relatori e del

Governo e considerata la motivazione alla base degli stessi fornita dal relatore Novelli, chiede che i gruppi di maggioranza chiariscano se intendono procedere al ritiro delle proposte emendative da loro presentate, in modo tale che l'esame delle Commissioni possa concentrarsi sulle proposte emendative dell'opposizione.

Gilda SPORTIELLO (M5S), ritenendo congrua la richiesta avanzata dal deputato Stumpo, preannuncia il ritiro delle proposte emendative riferite all'articolo 1 presentate da deputati del gruppo Movimento 5 Stelle facenti parte della XII Commissione.

Massimiliano PANIZZUT (LEGA) non accoglie la richiesta del deputato Stumpo, ritenendo che si debba procedere all'esame di ciascuna proposta emendativa.

Elena CARNEVALI (PD) ritiene condivisibile la proposta del collega Stumpo, pur rappresentando il fatto che non ci sono proposte emendative ammissibili del gruppo Partito Democratico riferite all'articolo 1.

Nicola STUMPO (LEU) chiede una breve sospensione dei lavori delle Commissioni, al fine di consentire ai gruppi di maggioranza di verificare le rispettive posizioni, alla luce del dissenso espresso dal gruppo Lega rispetto a una proposta accolta dagli altri gruppi della medesima maggioranza.

Walter RIZZETTO (FDI) reputa incomprensibili le motivazioni alla base della richiesta di sospensione della seduta, per consentire alla maggioranza di ricomporre le sue divisioni interne, dal momento che il gruppo Fratelli d'Italia, l'unica opposizione presente in Parlamento, ha assicurato di non avere alcuna intenzione di ostacolare il corretto andamento dei lavori.

Massimiliano PANIZZUT (LEGA) ribadisce l'opportunità che le Commissioni esaminino tutte le proposte emendative riferite all'articolo 1.

Massimo Enrico BARONI (MISTO-L'A.C'È), sottolineando che nel gruppo Misto vi è una consistente componente che non sostiene il Governo, nonostante il deputato Rizzetto abbia cercato di accreditare il gruppo Fratelli d'Italia come l'unica opposizione presente in Parlamento, esprime il suo rammarico per quello che giudica un tentativo di forzare il regolamento e di strozzare il dibattito su temi di interesse trasversale, la cui discussione consentirebbe a tutti, maggioranza e opposizioni, di offrire il proprio contributo alla soluzione dei gravissimi problemi che affliggono il Paese nella fase attuale. Dopo aver ricordato come sia necessario acquisire il consenso dei firmatari degli emendamenti che si intendono ritirare, chiede maggiore rispetto per i deputati che hanno presentato le loro proposte con l'intenzione di richiamare l'attenzione delle Commissioni su argomenti di tale rilevanza. Per tali motivi, dichiara di essere d'accordo con il collega Panizzut, che ha chiesto che le Commissioni esaminino tutte le proposte emendative presentate all'articolo 1.

Elena MURELLI (LEGA) chiarisce che il gruppo Lega sarebbe disponibile al ritiro delle proposte emendative presentate fatti salvi tre emendamenti, in ordine ai quali reputa opportuno che le Commissioni si esprimano.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avendo appurato che il deputato Stumpo insiste nella richiesta di sospendere brevemente i lavori, chiede che tutti i gruppi si esprimano chiaramente sul punto.

Walter RIZZETTO (FDI), a nome del gruppo Fratelli d'Italia, esprime parere contrario sulla proposta di sospensione della seduta.

Gilda SPORTIELLO (M5S) e Elena CARNEVALI (PD), a nome dei rispettivi gruppi, esprimono parere favorevole sulla proposta di sospensione della seduta.

Roberto BAGNASCO (FI), a nome del suo gruppo, e Fabiola BOLOGNA (MISTO-

C!-PP), a nome della componente del gruppo Misto di cui fa parte, esprimono parere contrario sulla proposta di sospensione della seduta.

Camillo D'ALESSANDRO (IV), a nome del suo gruppo, esprime parere favorevole sulla proposta di sospensione della seduta.

Rossana BOLDI (LEGA), ribadendo la contrarietà alla richiesta di sospensione della seduta, sottolinea come la Lega reputi opportuno che siano esaminate e votate tre proposte emendative alle quali annette una grande importanza. Pur dichiarandosi consapevole del fatto che la divergenza di opinioni all'interno della maggioranza ne impedirà l'approvazione, sottolinea comunque il valore della discussione su determinati emendamenti.

Walter RIZZETTO (FDI), constatando la difficoltà di tenuta della maggioranza sulle proposte emendative della Lega, ribadisce come le Commissioni debbano esaminare ciascuna proposta emendativa, anche se facente riferimento a un periodo temporale superato. Fa presente, peraltro, che il suo gruppo potrebbe fare propri gli emendamenti presentati da altri gruppi e ritirati in seduta, ostacolando la celerità dei lavori.

Flora FRATE (MISTO-A-+E-RI), a nome della componente del gruppo Misto alla quale appartiene, esprime parere favorevole sulla proposta di sospensione della seduta.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avendo constatato l'orientamento favorevole alla richiesta di sospensione della seduta, formulata dal deputato Stumpo, da parte di un numero di gruppi che rappresenta la maggioranza dei componenti delle Commissioni, dispone una breve sospensione della seduta, che riprenderà alle ore 16,20.

**La seduta, sospesa alle 16.05, riprende alle 16.20.**

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che le Commissioni procederanno al-

l'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 1.

Marcello GEMMATO (FDI) raccomanda l'approvazione dell'emendamento Bellucci 1.26, di cui è cofirmatario, volto a prevedere che le misure che limitano la libertà personale degli italiani debbano essere introdotte esclusivamente con atti aventi forza di legge. Al riguardo, ricorda come proposte emendative di analogo siano state presentate anche in relazione ad altri provvedimenti recanti misure volte a fronteggiare la diffusione del COVID-19.

Le Commissioni respingono l'emendamento Bellucci 1.26.

Walter RIZZETTO (FDI) illustra l'emendamento Ferro 1.33, di cui è cofirmatario, avente la finalità di permettere lo svolgimento dei servizi di cura degli animali d'affezione.

Osserva che i limiti attualmente posti all'erogazione di tali servizi derivano da un errore nell'elencazione dei codici ATECO delle attività consentite, che risale ad altri provvedimenti.

Chiede, quindi, di accantonare tale emendamento al fine di rivedere il parere espresso, richiamando la grave problematicità connessa a tale questione, anche al fine di evitare che, nel caso di una non auspicabile introduzione di nuove limitazioni in un prossimo futuro, l'errore commesso continui a produrre i suoi effetti.

Roberto NOVELLI (FI), *relatore per la XII Commissione*, dichiarandosi d'accordo in linea di principio sull'importanza dell'attività svolta dal settore economico oggetto dell'emendamento Ferro 1.33, ribadisce che la disposizione all'interno della quale si inserirebbe tale proposta normativa ha cessato di produrre effetti lo scorso 6 aprile.

Walter RIZZETTO (FDI) reitera la sua richiesta di accantonare l'emendamento Ferro 1.33, al fine di individuare una soluzione volta a sanare un errore commesso

attraverso i provvedimenti precedentemente adottati.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Ferro 1.33 e Maschio 1.36.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, comunica che gli emendamenti Ianaro 1.22 e 1.23 sono stati ritirati dalla presentatrice.

Elena MURELLI (LEGA) illustra l'emendamento a sua prima firma 1.14, volto a consentire ai presidenti delle regioni l'applicazione di misure meno restrittive nelle aree e nelle province in cui l'incidenza cumulativa settimanale dei contagi è inferiore a 250 casi ogni 100.000 abitanti. Segnala, al riguardo, che in alcune realtà territoriali, quale, ad esempio, la provincia di Piacenza, nell'attuale fase pandemica il numero dei contagi è nettamente inferiore a quello di altre aree della stessa regione e che, pertanto, sarebbe possibile l'adozione di misure meno rigide.

Massimo Enrico BARONI (MISTO-L'A.C'È) osserva che l'emendamento 1.14 consente di porre in rilievo una problematica connessa alla previsione della cosiddetta zona rossa. Ricorda, infatti, che per l'adozione di misure restrittive era stato previsto un algoritmo basato su 21 parametri mentre successivamente tale approccio è stato radicalmente modificato, prevedendo che sia sufficiente il solo valore dell'incidenza cumulativa dei contagi rispetto agli abitanti. Nel ritenere che andrebbe fatta chiarezza rispetto a questo aspetto, ricorda, inoltre, che non sono disponibili i dati disaggregati forniti dalle regioni, ciò che consentirebbe di effettuare una valutazione indipendente sull'andamento della pandemia. Rileva, quindi, una forte confusione dell'operato del Governo in tale ambito.

Elena CARNEVALI (PD) preannuncia il voto contrario del suo gruppo sull'emendamento Murelli 1.14, ricordando che il decreto-legge n. 44 del 2021, attualmente all'esame del Senato, già prevede la possibi-

lità di un allentamento delle misure restrittive all'interno di aree individuate nell'ambito delle regioni sulla base di specifici parametri.

Evidenzia, quindi, come il decreto-legge in esame sia stato approvato dal Consiglio dei Ministri, quindi anche con il sostegno dei Ministri appartenenti al gruppo della Lega. Ferma restando la legittimità di promuovere un determinato indirizzo politico, ravvisa una contraddizione nell'atteggiamento del gruppo della Lega nel momento in cui non procede al ritiro di un emendamento sul quale è stato espresso un parere in tal senso da parte sia dei relatori che del rappresentante del Governo.

Sottolinea che non appare corretto delineare una contrapposizione tra fautori dell'apertura o della chiusura delle varie attività economiche, mentre il tema dovrebbe essere quello di garantire una data certa per assicurare una ripresa in sicurezza delle predette attività.

Osserva, inoltre, che la maggioranza si è fatta carico di promuovere un approccio più flessibile attraverso il richiamato decreto-legge n. 44, mentre il provvedimento in esame, per quanto concerne l'articolo 1, ha cessato di produrre i suoi effetti lo scorso 6 aprile. Rileva, pertanto, che l'emendamento in discussione sembra rappresentare esclusivamente un'opportunità politica per porre in rilievo una contrapposizione all'interno delle forze che sostengono l'attuale Governo, segnalando che sarebbe invece opportuno tenere un atteggiamento più coerente.

Claudio BORGHI (LEGA), replicando alle osservazioni formulate dalla deputata Carnevali, osserva che la costituzione di un Governo con un'ampia maggioranza non implica un'esautorazione del ruolo del Parlamento, che conserva invece il pieno diritto di modificare le proposte provenienti dall'Esecutivo. Nel ricordare che i parlamentari sono ripetutamente chiamati in causa dai cittadini che li hanno eletti, che chiedono ragione dell'impatto delle norme approvate sulla loro vita quotidiana, rileva che, se le Camere non hanno una reale voce in capitolo, si trasformano in un organismo di fatto inutile.

Ricorda, inoltre, che la proposta di prevedere una maggiore flessibilità all'interno delle regioni proviene in primo luogo dal presidente dell'Emilia-Romagna Bonaccini, esponente del Partito Democratico, osservando che tale forza politica appare evidentemente caratterizzata da approcci differenti al suo interno. Ribadisce che la proposta emendativa in esame ha come unica finalità quella di consentire ai presidenti di regione di assumersi la responsabilità delle proprie decisioni, sia nel senso di introdurre misure più restrittive sia di permettere alcune riaperture.

Sulla base di tali considerazioni, chiede di accantonare l'emendamento Murelli 1.14.

Walter RIZZETTO (FDI) chiede di poter sottoscrivere l'emendamento Murelli 1.14, dichiarando di condividere le considerazioni svolte dal collega Borghi. Osserva, tuttavia, che tale posizione da parte del gruppo della Lega appare contraddittoria rispetto al voto contrario espresso sull'emendamento Ferro 1.33, appena respinto dalle Commissioni.

Graziano MUSELLA (FI) invita ad affrontare la tematica oggetto della proposta in discussione con ragionevolezza, reputando molto pericoloso consentire alle singole regioni la facoltà di introdurre non solo misure più restrittive ma anche di allentare i vincoli previsti a livello nazionale. Preannuncia, quindi, un voto contrario sull'emendamento Murelli 1.14.

Le Commissioni, con diverse votazioni, respingono gli emendamenti Murelli 1.14 e Rizzetto 1.18.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, comunica che l'emendamento Ruggiero 1.24 è stato ritirato dalla presentatrice.

Constata, quindi, l'assenza dei presentatori dell'emendamento Zolezzi 1.21: s'intende che vi abbiano rinunciato.

Walter RIZZETTO (FDI) raccomanda l'approvazione dell'emendamento Bellucci 1.30, di cui è cofirmatario, ritenendo che il tema sollevato da quest'ultimo non possa considerarsi risolto con il richiamato de-

creto-legge n. 44, segnalando, inoltre, che tale provvedimento non è stato ancora convertito in legge ed è, pertanto, suscettibile di ulteriori modifiche. Nel porre in evidenza l'importanza di consentire la riapertura dei luoghi in cui si svolgono attività sportive nelle regioni che non sono zona rossa e nel rispetto delle misure di prevenzione, invita le altre forze politiche a condividere una proposta di buon senso.

Marcello GEMMATO (FDI), nel ribadire che l'emendamento 1.30 propone la riapertura dei centri sportivi solo con condizioni ben definite, ricorda che i gestori degli impianti si sono assunti il compito gravoso di adeguare gli stessi al fine di assicurare le misure di prevenzione, salvo poi dover subire una chiusura di lunga durata anche all'interno delle cosiddette zone gialle. Ricorda, inoltre, che la pratica sportiva contribuisce alla tutela della salute della popolazione.

Roberto NOVELLI (FI), *relatore per la XII Commissione*, segnala che tutti i parlamentari condividono l'attenzione e la preoccupazione per la difficile condizione in cui si trovano molti settori economici, a partire proprio dai centri in cui si pratica l'attività sportiva.

Compito della politica è quello di intervenire nel processo legislativo individuando i tempi e i provvedimenti attraverso i quali apportare le necessarie correzioni e integrazioni.

Ribadisce, pertanto, che il provvedimento in discussione non costituisce la sede opportuna per un intervento in tal senso, segnalando il rischio che una contrapposizione in quest'ambito possa rap-

presentare un segnale pericoloso. Nel ribadire che il Governo e tutte le forze politiche promuovono la riapertura del numero più ampio di attività in tempi certi, invita a perseguire tale obiettivo con senso di responsabilità.

Walter RIZZETTO (FDI), nel condividere l'appello al senso di responsabilità, osserva come quest'ultimo debba valere in tutte le direzioni. Al riguardo, segnala l'assenza di un efficace piano di prevenzione relativo ai trasporti, evidenziando come gli utenti dei servizi pubblici si trovino costretti a viaggiare in mezzi affollati, con una rilevante presenza del virus. Si dichiara, quindi, disponibile a ritirare l'emendamento 1.30, al fine di trasformarlo in un ordine del giorno, purché vi sia un inequivoco impegno del Governo nel senso di un suo pieno accoglimento.

Il sottosegretario Andrea COSTA, recependo la sollecitazione del deputato Rizzetto, manifesta disponibilità ad accogliere un ordine del giorno relativo al tema oggetto dell'emendamento Bellucci 1.30 nel corso dell'esame del provvedimento in Assemblea.

Walter RIZZETTO (FDI) ritira l'emendamento Bellucci 1.30, di cui è cofirmatario.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, in considerazione dell'imminente ripresa dei lavori dell'Assemblea, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

**La seduta termina alle 16.55.**

## I COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

#### S O M M A R I O

##### COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

DL 31/2021: Misure urgenti in materia di svolgimento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Esame emendamenti C. 2989 Governo, approvato dal Senato (Parere all'Assemblea) ( <i>Esame e conclusione – Parere</i> ) .....	12
--	----

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di Aristide Police, professore di diritto amministrativo presso l'Università « Luiss Guido Carli » di Roma, nell'ambito dell'esame congiunto delle proposte di legge costituzionale C. 1854 Barelli, C. 2938 Morassut e C. 2961 Ceccanti, recanti Modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica, e delle proposte di legge C. 2893 Magi, C. 2923 De Angelis e C. 2931 Francesco Silvestri, recanti disposizioni in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica .....	13
Audizione informale, in videoconferenza, di Achille Chiappetti, professore emerito di istituzioni di diritto pubblico presso l'Università « La Sapienza » di Roma, nell'ambito dell'esame congiunto delle proposte di legge costituzionale C. 1854 Barelli, C. 2938 Morassut e C. 2961 Ceccanti, recanti Modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica, e delle proposte di legge C. 2893 Magi, C. 2923 De Angelis e C. 2931 Francesco Silvestri, recanti disposizioni in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica .....	13

##### SEDE REFERENTE:

DL 25/2021: Disposizioni urgenti per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2021. C. 3002 Governo, approvato dal Senato ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	13
---	----

##### COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Martedì 13 aprile 2021. — Presidenza del vicepresidente Fausto RACITI.

**La seduta comincia alle 12.**

**DL 31/2021: Misure urgenti in materia di svolgimento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19.**

**Esame emendamenti C. 2989 Governo, approvato dal Senato.**

(Parere all'Assemblea).

(*Esame e conclusione – Parere*).

Il Comitato inizia l'esame degli emendamenti riferiti al provvedimento.

Fausto RACITI, *presidente*, avverte che il Comitato permanente per i pareri della Commissione Affari costituzionali è chiamato a esaminare, ai fini del parere all'Assemblea, il fascicolo n. 1 degli emendamenti riferiti al disegno di legge C. 2989, approvato dal Senato, di conversione del decreto-legge n. 31 del 2021, recante misure urgenti in materia di svolgimento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'eser-

cizio della professione di avvocato durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Martina PARISSÉ (M5S), *relatrice*, rileva come gli emendamenti trasmessi non presentino profili problematici per quanto riguarda il riparto di competenze legislative tra Stato e Regioni ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione: propone pertanto di esprimere su di essi nulla osta.

Il Comitato approva la proposta di parere della relatrice.

**La seduta termina alle 12.05.**

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 13 aprile 2021.*

**Audizione informale, in videoconferenza, di Aristide Police, professore di diritto amministrativo presso l'Università «Luiss Guido Carli» di Roma, nell'ambito dell'esame congiunto delle proposte di legge costituzionale C. 1854 Barelli, C. 2938 Morassut e C. 2961 Ceccanti, recanti Modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica, e delle proposte di legge C. 2893 Magi, C. 2923 De Angelis e C. 2931 Francesco Silvestri, recanti disposizioni in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 16.20 alle 16.40.

**Audizione informale, in videoconferenza, di Achille Chiappetti, professore emerito di istituzioni di diritto pubblico presso l'Università «La Sapienza» di Roma, nell'ambito dell'esame congiunto delle proposte di legge costituzionale C. 1854 Barelli, C. 2938 Morassut e C. 2961 Ceccanti, recanti Modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica, e delle proposte di legge C. 2893 Magi, C. 2923 De Angelis e C. 2931 Francesco Silvestri, recanti dispo-**

**sizioni in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 16.40 alle 16.55.

#### SEDE REFERENTE

*Martedì 13 aprile 2021. — Presidenza della vicepresidente Annagrazia CALABRIA. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'Interno Ivan Scalfarotto.*

**La seduta comincia alle 16.55.**

**DL 25/2021: Disposizioni urgenti per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2021.**

**C. 3002 Governo, approvato dal Senato.**

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Annagrazia CALABRIA, *presidente*, avverte innanzitutto che, come specificato anche nelle convocazioni, alla luce di quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre scorso, i deputati possono partecipare all'odierna seduta in sede referente in videoconferenza, in quanto nella seduta odierna non sono previste votazioni sul provvedimento.

La Commissione avvia oggi l'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 3002, approvato dal Senato, di conversione del decreto -legge n. 25 del 2021, recante disposizioni urgenti per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2021.

Informa che la Conferenza dei Presidenti di gruppo ha stabilito l'avvio della discussione in Assemblea sul provvedimento per la giornata di lunedì 26 aprile prossimo: pertanto l'esame in sede referente dovrà concludersi entro la prossima settimana.

Da quindi la parola alla relatrice, De Carlo, per l'illustrazione del provvedimento.

Sabrina DE CARLO (M5S), *relatrice*, illustrando il contenuto del provvedimento, rileva come esso differisca i termini ordinari per lo svolgimento delle consultazioni elettorali previste per il 2021, prevedendo una « finestra » elettorale fra il 15 settembre e il 15 ottobre, in ragione della situazione di emergenza sanitaria derivante dal Covid-19. Contestualmente dispone altresì che le consultazioni si svolgano in due giornate, sia di domenica sia di lunedì, e riduce ad un terzo il numero delle sottoscrizioni necessarie per le elezioni comunali e circoscrizionali.

Il provvedimento, che deroga ai termini previsti dalle disposizioni vigenti, si riferisce alle seguenti consultazioni elettorali previste per l'anno in corso:

elezioni suppletive della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica per i seggi dichiarati vacanti entro il 31 luglio 2021;

elezioni comunali per scadenza naturale del mandato;

elezioni comunali per il rinnovo dei consigli sciolti per infiltrazioni mafiose;

elezioni comunali per il rinnovo della consultazione in alcune sezioni, ove annullate, anche se già indette;

elezioni comunali cui debba provvedersi per motivi diversi dalla scadenza del mandato, quando le condizioni che rendono necessario il rinnovo si siano verificate entro il 27 luglio 2021;

elezioni regionali nelle regioni a statuto ordinario, anche se già indette, e quelle relative agli organi elettivi per i quali entro il 31 luglio 2021 si verificano le condizioni che ne rendono necessario il rinnovo.

Nel corso dell'esame da parte del Senato sono state introdotte le seguenti ulteriori previsioni:

l'estensione delle disposizioni vigenti sui termini di svolgimento delle elezioni

degli organi delle città metropolitane e dei presidenti nelle province e dei consigli provinciali in scadenza nel primo semestre 2021, anche a quelli in scadenza tra luglio e settembre 2021;

la possibilità di presentare, per le elezioni del 2021, l'atto di designazione dei rappresentanti di lista mediante posta elettronica certificata;

l'introduzione di disposizioni speciali in materia di *quorum* di validità per le elezioni del sindaco e del consiglio comunale per il 2021 nei comuni fino a 15.000 abitanti nel caso in cui sia stata ammessa una sola lista;

la non applicazione delle sanzioni per l'anno 2021 per il mancato adempimento dell'obbligo di redazione della relazione di fine mandato del sindaco;

disposizioni in materia di possibilità di svolgimento con modalità alternative (anche telematiche) delle elezioni degli organi universitari;

l'ampliamento degli orari di apertura degli uffici del casellario giudiziario in occasione delle competizioni elettorali 2021.

Passando a illustrare più nel dettaglio il contenuto dei singoli articoli del provvedimento, rileva come l'articolo 1 disponga che, per l'anno 2021, si tengano tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2021:

le elezioni comunali e circoscrizionali indette sia per la scadenza naturale degli organi, sia a seguito di scioglimento per mafia, sia per il verificarsi, entro il 27 luglio 2021, di condizioni che ne rendano necessario il rinnovo (ai sensi del comma 1, lettera *a*), e lettera *b*), numeri 2, 3 e 4);

le elezioni suppletive per i seggi della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica dichiarati vacanti entro il 31 luglio 2021 (ai sensi del comma 1, lettera *b*), numero 1);

le elezioni degli organi elettivi delle regioni a statuto ordinario, sia quelle già indette, sia quelle che si rendessero necessarie a seguito del verificarsi, entro il 31 luglio 2021, di condizioni che determinino l'esigenza del rinnovo degli organi elettivi (ai sensi del comma 2).

Ai sensi del comma 1, lettera *a*), viene posticipato il turno annuale ordinario per le elezioni dei consigli comunali e circoscrizionali: esso avrà luogo nel periodo compreso fra il 15 settembre e il 15 ottobre 2021, in deroga alla normativa vigente in materia, la quale stabilisce (all'articolo 1, comma 1, della legge n. 182 del 1991) che le elezioni dei consigli comunali si svolgano in un turno annuale ordinario da tenersi in una domenica compresa tra il 15 aprile ed il 15 giugno se il mandato scade nel primo semestre dell'anno, ovvero nello stesso periodo dell'anno successivo se il mandato scade nel secondo semestre.

Osserva che il differimento delle consultazioni elettorali dei consigli comunali comporta contestualmente il differimento delle elezioni dei sindaci dei medesimi comuni, tenuto conto che queste ultime, come è noto, si svolgono contestualmente a quelle per i consiglieri comunali (in base agli articoli 71, comma 1, e 72, comma 1, del testo unico sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, rispettivamente per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, in cui è previsto il turno unico, e per i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, in cui è previsto il doppio turno con l'eventuale ballottaggio).

Osserva altresì che si intendono parimenti differiti anche i termini del procedimento elettorale preparatorio quali, ad esempio, quelli relativi alla presentazione dei contrassegni e delle liste di candidati, che devono essere consegnati tra il trentesimo e il ventinovesimo giorno antecedente la data delle elezioni (secondo gli articoli 28 e 32 del DPR n. 570 del 1960).

Ricorda, inoltre, che la data delle elezioni comunali è fissata con decreto del Ministro dell'interno, non oltre il cinquantacinquesimo giorno precedente quello della

votazione (ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 182 del 1991).

Segnala che il differimento delle elezioni dei consigli comunali comporta altresì il differimento delle elezioni dei consigli circoscrizionali (l'articolo 4 della citata legge n. 182 del 1991 dispone, infatti, che l'elezione dei consigli circoscrizionali abbia luogo contemporaneamente all'elezione per il rinnovo del consiglio comunale).

Il comma 1, lettera *b*), inserisce nel richiamato turno elettorale (compreso come detto tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2021) anche ulteriori procedure elettorali amministrative, individuate ai numeri da 2 a 4.

In particolare, il numero 2) stabilisce che si svolgano nel medesimo turno elettorale anche le elezioni nei comuni i cui organi siano stati sciolti per fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso, ai sensi dell'articolo 143 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Ricorda che, ai sensi del comma 10 del citato articolo 143 – la cui disciplina viene derogata dal provvedimento in esame – le elezioni degli organi sciolti per infiltrazioni mafiose si svolgono, una volta che si è concluso il periodo di commissariamento dell'ente (come disposto dal decreto di scioglimento), in occasione del turno annuale ordinario di rinnovo degli organi comunali (fra il 15 aprile e il 15 giugno). Nel caso tuttavia in cui la scadenza della durata dello scioglimento cada nel secondo semestre dell'anno, le elezioni si svolgono in un turno tra il 15 ottobre e il 15 dicembre.

Contestualmente si prevedono l'integrale rinnovo del procedimento di presentazione di tutte le liste e candidature a sindaco e a consigliere comunale, nel caso di elezioni già indette, e la proroga della durata della gestione commissariale fino al rinnovo degli organi, al fine di assicurare la continuità nell'amministrazione degli enti interessati.

Sottolinea come l'intervento normativo in esame operi in continuità con provvedimenti legislativi analoghi che, in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19,

avevano già differito il termine di svolgimento delle consultazioni elettorali riguardanti i comuni i cui organi erano stati sciolti per infiltrazione mafiosa. Il rinvio aveva riguardato lo svolgimento delle elezioni già indette per le date del 22 e 23 novembre 2020, che avrebbero dovuto tenersi dapprima entro il 31 marzo 2021, ai sensi dell'articolo 1, comma 4-*terdecies*, del decreto-legge n. 125 del 2020, indi al 20 maggio 2021, a seguito della novella introdotta dall'articolo 4, comma 1, lettera *b*), del decreto-legge n. 2 del 2021.

Il numero 3) dispone che si svolgano nel turno elettorale previsto tra il 15 settembre e il 15 ottobre altresì le elezioni, anche se già indette, per il rinnovo degli organi amministrativi comunali nelle sezioni dei comuni in cui sia intervenuto l'annullamento dell'elezione.

Al riguardo ricorda che il decreto-legge n. 183 del 2020, all'articolo 2, comma 4, aveva previsto che tali elezioni avrebbero dovuto tenersi entro il 20 maggio 2021. Sia l'intervento legislativo operato dal decreto-legge in esame sia quello disposto ai sensi del citato decreto-legge n. 183 operano in deroga al testo unico delle leggi per la composizione e l'elezione degli organi delle amministrazioni comunali, di cui al richiamato DPR n. 570 del 1960, il quale disciplina, agli articoli 77 e 79, il caso in cui in alcune sezioni sia mancata o sia stata annullata l'elezione: se il voto degli elettori di tali sezioni non influisce sull'elezione di alcuno degli eletti, non sono previsti né lo svolgimento, né la ripetizione della votazione; viceversa, il prefetto, di concerto col presidente della corte d'appello, stabilisce la data dell'elezione, entro i successivi due mesi. Nella relazione illustrativa del disegno di legge si precisa che il comune interessato è quello di Lamezia Terme, in provincia di Catanzaro.

Il numero 4) dispone che si svolgano nel turno elettorale previsto tra il 15 settembre e il 15 ottobre anche le elezioni nei comuni i cui organi debbano essere rinnovati per motivi diversi dalla scadenza del mandato (quale lo scioglimento nei casi previsti dall'articolo 141 del citato testo unico sugli enti locali), se le condizioni che rendono

necessarie le elezioni si verificano entro il 27 luglio 2021. Tale data, come rilevato nella relazione illustrativa, corrisponde al cinquantesimo giorno antecedente il 15 settembre 2021, ovvero il primo giorno della prevista finestra elettorale. La disposizione in esame deroga, per il 2021, all'articolo 2, comma 1, della citata legge n. 182 del 1991, ai sensi del quale le elezioni dei consigli comunali che devono essere rinnovati per motivi diversi dalla scadenza del mandato si svolgono nel turno annuale ordinario (previsto fra il 15 aprile e il 15 giugno) se le condizioni che rendono necessario il rinnovo si sono verificate entro il 24 febbraio (che corrisponde al cinquantesimo giorno antecedente il primo giorno della finestra elettorale), ovvero nello stesso periodo dell'anno successivo, se le condizioni si sono verificate oltre tale data.

Il comma 1, lettera *b*), dispone, al numero 1), che nella medesima tornata elettorale tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2021 si tengano anche le elezioni suppletive per i seggi della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica dichiarati vacanti entro il 31 luglio 2021.

Rammenta che il procedimento derogato dalla norma in esame, per lo svolgimento delle elezioni suppletive, cui si procede nel caso di vacanza di un seggio attribuito con sistema maggioritario nell'ambito di un collegio uninominale, è disciplinato dalla legge elettorale del Senato (all'articolo 21-*ter* del decreto legislativo n. 533 del 1993), che si applica anche alle elezioni suppletive della Camera in virtù del rinvio recato dall'articolo 86, comma 4, della legge elettorale per la Camera (decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957). Tale disciplina prevede che le elezioni siano indette entro novanta giorni dalla data della vacanza dichiarata dalla Giunta delle elezioni. Se il termine di novanta giorni cade in un periodo compreso tra il 1° agosto e il 15 settembre, il Governo è autorizzato a prorogare tale termine di non oltre quarantacinque giorni. Qualora invece cada in un periodo compreso tra il 15 dicembre e il 15 gennaio, il Governo può disporre la proroga per non oltre trenta giorni.

Al momento risulta vacante il seggio nel collegio uninominale 12-Siena della XII Circoscrizione Toscana per la Camera dei deputati, a seguito delle dimissioni del deputato Padoan.

In merito rileva come anche lo scorso anno, in ragione della gravità della situazione epidemiologica da Covid-19, era stato disposto un differimento dei termini per lo svolgimento delle elezioni suppletive, con il decreto-legge n. 26 del 2020 (il termine per le elezioni suppletive per la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica per i seggi resisi vacanti entro il 31 luglio 2020 era stato fissato in duecentoquaranta giorni dalla data della vacanza dichiarata dalla Giunta delle elezioni).

Il comma 2 dell'articolo 1 reca disposizioni in materia di elezioni per il rinnovo degli organi elettivi delle regioni a statuto ordinario, stabilendo che queste si terranno nel medesimo turno delle elezioni comunali (e delle suppletive). Si tratta, nello specifico, come precisato al primo periodo, sia delle elezioni già indette, sia di quelle che lo saranno in relazione agli organi elettivi per i quali, entro il 31 luglio 2021, si verifichino le condizioni che ne rendono necessario il rinnovo.

Il secondo periodo del comma 2 proroga i poteri del Consiglio e della Giunta in carica, che potranno continuare ad essere esercitati fino alla data dell'insediamento dei nuovi organi elettivi secondo le specifiche disposizioni dei rispettivi statuti, nel rispetto delle prerogative regionali.

In proposito, il richiamo all'autonomia statutaria si spiega in quanto la disciplina del regime di *prorogatio* rientra nella competenza degli statuti regionali, come in più occasioni riconosciuto dalla Corte costituzionale (richiama in merito, ad esempio, la sentenza n. 196 del 2003).

Il comma 2 specifica altresì che gli organi scaduti sono tenuti «in ogni caso a garantire ogni utile iniziativa, anche legislativa, necessaria a far fronte a tutte le esigenze connesse all'emergenza sanitaria». Tale precisazione parrebbe volta a fugare possibili dubbi in ordine alla legittimità di atti adottati dagli anzidetti organi nel periodo di *prorogatio* per la gestione

dell'emergenza, anche nel caso in cui gli statuti non precisino l'estensione dei poteri degli organi in regime di *prorogatio*. In ogni caso, la giurisprudenza costituzionale consolidata riconosce a detti organi la facoltà, in tali circostanze, di adottare atti necessari e indifferibili, ai quali parrebbero potersi ascrivere quelli connessi con la gestione dell'emergenza sanitaria in corso.

L'intervento normativo opera in continuità con quanto già disposto dall'articolo 8 del decreto-legge n. 150 del 2020, recante il primo differimento per le elezioni regionali.

La norma in esame, così come il citato articolo 8, pur dettando disposizioni dirette alla totalità delle regioni a statuto ordinario, è destinata a trovare immediata applicazione con riferimento alla Regione Calabria, in cui occorre procedere alle elezioni degli organi regionali, ai sensi dell'articolo 126 della Costituzione e dell'articolo 33, comma 6, dello statuto regionale, a seguito del decesso della Presidente della regione Jole Santelli. Al momento dell'entrata in vigore del decreto-legge in esame con decreto del Presidente facente funzione della Regione Calabria n. 1 del 4 gennaio 2021 le elezioni erano state indette per l'11 aprile 2021.

Il comma 2-*bis* novella l'articolo 2, comma 4-*ter*, del decreto-legge n. 183 del 2020, con l'effetto di estendere le disposizioni vigenti sui termini di svolgimento delle elezioni degli organi delle città metropolitane e dei presidenti delle province e dei consigli provinciali in scadenza nel primo semestre del 2021 anche a quelli la cui scadenza è compresa nel periodo luglio-settembre 2021.

Ricorda che in base al citato comma 4-*ter*, le elezioni devono tenersi entro sessanta giorni dalla data dell'ultima proclamazione degli eletti nei comuni della provincia che partecipano al turno annuale ordinario delle elezioni amministrative relative all'anno 2021 o, nel caso in cui nella provincia non si svolgano elezioni comunali, entro sessanta giorni dallo svolgimento del predetto turno di elezioni.

L'articolo 1-*bis*, introdotto dal Senato, prevede che, nell'ambito delle operazioni

elettorali di cui all'articolo 1, l'atto di designazione dei rappresentanti della lista possa essere presentato presso gli uffici comunali mediante posta elettronica certificata entro il mercoledì antecedente la votazione, in luogo delle altre forme previste dalla legislazione vigente.

La disposizione tiene conto del permanere del quadro epidemiologico connesso alla diffusione del Covid-19 ed è finalizzata ad assicurare il necessario distanziamento sociale nell'ambito delle operazioni di votazione in questione.

Al riguardo rileva pertanto l'opportunità chiarire se, in tale ambito, le disposizioni possano trovare applicazione esclusivamente alla trasmissione dell'atto di designazione presso gli Uffici elettorali di sezione ovvero anche ai rappresentanti di lista/di candidato presso l'Ufficio centrale.

L'articolo 2, comma 1, riduce a un terzo il numero minimo di sottoscrizioni richieste per la presentazione delle liste e delle candidature nell'ambito delle elezioni comunali e circoscrizionali che avranno luogo nel 2021.

Nel corso dell'esame da parte del Senato sono stati aggiunti i commi 1-*bis* e 1-*ter* vertenti sul *quorum* di validità, per l'anno 2021, delle elezioni del sindaco e del consiglio comunale nei comuni sino a 15.000 abitanti nel caso in cui sia stata ammessa e votata una sola lista.

Entrambe le disposizioni sono introdotte in considerazione del permanere del quadro epidemiologico da Covid-19 complessivamente e diffusamente grave su tutto il territorio nazionale e a causa delle oggettive « difficoltà di movimento all'interno dei singoli Stati e fra diversi Stati ». I predetti commi aggiuntivi introducono deroghe – solo per l'anno 2021 – all'articolo 71, comma 10, del testo unico sugli enti locali.

In particolare, il comma 1-*bis* dispone che per l'anno 2021, per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale nei comuni sino a 15.000 abitanti, ove sia stata ammessa e votata una sola lista, sono eletti tutti i candidati compresi nella lista ed il

candidato a sindaco collegato, a due condizioni:

che la lista abbia riportato un numero di voti validi non inferiore al 50 per cento dei votanti (come già prevede, in via ordinaria, l'articolo 71, comma 10, del testo unico);

che il numero dei votanti non sia stato inferiore al 40 per cento degli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune (la disposizione del testo unico, oggetto di deroga puntuale per l'anno 2021, prescrive invece che il numero di votanti non debba essere inferiore al 50 per cento degli elettori).

Il comma 1-*ter* stabilisce che per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale nei comuni sino a 15.000 abitanti, « in deroga a quanto previsto dall'articolo 71, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 », per la determinazione del numero degli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune non si tiene conto degli elettori iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero che non esercitano il diritto di voto.

La disposizione mira dunque a scomputare gli elettori iscritti all'AIRE ai fini della determinazione del *quorum* strutturale cui è subordinata la validità delle elezioni nei comuni con meno di 15.000 abitanti in cui sia stata ammessa e votata una sola lista. Invero rileva come il citato articolo 71, comma 10, del testo unico, non imponga esplicitamente di tener conto degli elettori iscritti all'AIRE ai fini della determinazione del numero degli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune, limitandosi – come detto – a richiedere che il numero dei votanti debba essere almeno pari al 50 per cento degli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune. Tale effetto inclusivo dei cittadini residenti all'estero nelle liste elettorali del comune dipende da altre fonti giuridiche.

In merito alla formulazione del comma 1-*ter*, il quale (diversamente dal comma 1-*bis*), non si riferisce espressamente all'anno 2021, rileva l'opportunità di chiarire l'ambito temporale di applicazione delle

relative previsioni che – richiamando l'emergenza Covid-19 e inserendosi nel decreto-legge riguardante le « consultazioni elettorali per l'anno 2021 » – sembrerebbero trovare applicazione con riguardo all'anno 2021.

Circa le fonti giuridiche che dispongono di includere i cittadini iscritti all'AIRE nelle liste elettorali comunali, si tratta, nello specifico, del combinato disposto fra l'articolo 13 del DPR n. 570 del 1960, ai sensi del quale « sono elettori i cittadini italiani iscritti nelle liste elettorali compilate a termini della legge 7 ottobre 1947, n. 1058, e successive modificazioni » e l'articolo 11, secondo comma, della legge 7 ottobre 1947, n. 1058, ai sensi del quale « i cittadini italiani residenti all'estero, purché in possesso dei requisiti [...], possono chiedere di essere iscritti nelle liste elettorali o di esservi reinscritti se già cancellati o di conservare la iscrizione nelle liste, anche quando non risultino compresi nel registro della popolazione stabile del Comune ».

La disposizione del comma 1-ter, la cui efficacia è circoscritta, come detto, all'anno in corso, affronta una problematica di attualità, precedente rispetto alla pandemia in corso, che semmai rischia di aggravarla. In sintesi, l'inclusione nelle liste elettorali di cittadini residenti all'estero fa sì che, specie nei comuni di minori dimensioni e con alto tasso di emigrazione, si renda arduo il raggiungimento del *quorum* strutturale richiesto per la validità delle elezioni amministrative, con conseguente nullità della procedura elettorale.

Segnala peraltro come presso la Commissione Affari costituzionali del Senato sia in corso l'esame del disegno di legge n. 1196 (Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, e alla legge 25 marzo 1993, n. 81, concernenti il computo dei votanti per la validità delle elezioni comunali e il numero delle sottoscrizioni per la presentazione dei candidati alle medesime elezioni) che, all'articolo 1, mira ad escludere gli elettori residenti all'estero dalla determinazione del numero degli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune ai

fini del raggiungimento del *quorum* di validità della procedura elettorale.

In proposito, nel corso delle audizioni svolte sul richiamato provvedimento, segnala, fra le altre, la posizione dell'ANCI, favorevole ad un tale intervento normativo. Nel ricordare le difficoltà in molti comuni « per le note problematiche legate allo spopolamento ed al voto degli elettori aventi diritto, sia dei residenti ma anche di quelli iscritti all'AIRE », l'ANCI ha infatti precisato che i residenti all'estero « generalmente non esercitano più questo diritto da tempo e contribuiscono al mancato raggiungimento del *quorum* previsto per la validità delle elezioni ». Nello specifico, l'ANCI ha ravvisato la necessità di procedere ad una revisione della normativa, perché altrimenti « si rischia la nullità delle elezioni con il commissariamento dell'ente fino alle elezioni successive con tutto ciò che ne consegue », nonostante il frequente ricorso, per evitare tale situazione, alle cosiddette « liste satellite ».

Rammenta altresì che sull'articolo 71, comma 10, del testo unico sugli enti locali si era peraltro espressa anche la Corte costituzionale (con la sentenza n. 242 del 2012). Pur rigettando la questione di legittimità prospettata dal giudice remittente (il Consiglio di Stato), in quanto la disposizione è giudicata frutto del legittimo (in quanto non manifestamente irragionevole) esercizio del potere spettante al Parlamento, la Corte non ha mancato di « ritenere opportuna, da parte del legislatore, una rimeditazione del bilanciamento di interessi attuato in detta norma » (Considerato in diritto n. 5, secondo capoverso).

L'articolo 3, al comma 1, stabilisce che le operazioni di votazione per le consultazioni elettorali di cui all'articolo 1 si svolgano nella giornata di domenica dalle ore 7 alle ore 23 e nella giornata di lunedì dalle ore 7 alle ore 15.

Il comma 2 detta disposizioni riferite alla fase dello spoglio delle schede elettorali e all'ordine dello scrutinio, prevedendo che, nel caso di coincidenza di elezioni suppletive per la Camera dei deputati e per il Senato della Repubblica con elezioni regionali o elezioni amministrative, appena com-

pletate le operazioni di votazione e quelle di riscontro del numero dei votanti per ogni consultazione, si proceda, nell'ordine, allo scrutinio relativo alle elezioni politiche suppletive e successivamente, senza interruzione, a quello relativo alle elezioni regionali o alle elezioni amministrative.

Si dispone inoltre che si applichino le disposizioni previste per le elezioni politiche, relativamente agli adempimenti comuni, compresi quelli concernenti il funzionamento degli uffici elettorali di sezione.

Si prevede altresì che le operazioni di scrutinio per ciascuna consultazione debbano essere ultimate entro dodici ore dal loro inizio. Nel caso di coincidenza delle elezioni regionali con le elezioni amministrative, lo scrutinio delle elezioni amministrative è rinviato alle ore 9 del martedì, dando la precedenza alle elezioni comunali e poi a quelle circoscrizionali.

Con riferimento agli oneri si dispone che le spese derivanti dall'attuazione di adempimenti comuni siano proporzionalmente ripartite tra lo Stato e gli altri enti interessati in base al numero delle rispettive consultazioni.

L'articolo 3-bis, introdotto dal Senato, prevede che, al fine di consentire la pubblicazione del certificato del casellario giudiziale dei candidati a norma dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 3 del 2019, per le consultazioni elettorali dell'anno 2021 il Ministero della giustizia deve garantire l'apertura degli uffici del casellario giudiziario della procura della Repubblica presso il Tribunale che ha sede nel capoluogo di ciascun distretto di corte d'appello nei giorni prefestivo e festivo immediatamente precedenti al termine della predetta pubblicazione.

Per l'attuazione di tale previsione è autorizzata la spesa di euro 37.031 per l'anno 2021, cui si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del Fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2021-2023 nell'ambito del Programma « Fondi di riserva e speciali » della Missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno

2021, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della Giustizia.

Ai sensi dell'articolo 3-ter, inserito dal Senato, per l'anno 2021 non sono irrogate le sanzioni per mancato adempimento all'obbligo di redazione e di pubblicazione della relazione di fine mandato del sindaco, ai sensi del comma 6 dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 149 del 2011, il quale prevede che, in caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione nel sito istituzionale dell'ente della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione e a motivarne le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.

L'articolo 3-quater, introdotto dal Senato, detta disposizioni per assicurare la continuità della gestione delle università e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica – AFAM (di cui alla legge n. 508 del 1999) in relazione alle esigenze di rinnovo dei propri organi collegiali e monocratici.

In dettaglio, il comma 1 attribuisce agli atenei e alle predette istituzioni la facoltà, nell'esercizio della loro autonomia, di individuare, in deroga alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, modalità (anche telematiche) di svolgimento delle procedure elettorali per il rinnovo dei propri organi collegiali e monocratici. Si tratta sia delle procedure elettorali in corso alla data di entrata in vigore del decreto – legge, sia di quelle da svolgersi nel corso dello stato di emergenza.

Il comma 2 stabilisce che le richiamate procedure elettorali devono concludersi, in ogni caso, entro il 31 ottobre 2021 e che, fino a tale data, nei casi in cui gli organi monocratici siano nell'impossibilità (intervenuta successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del

decreto) di proseguire l'incarico, subentri nell'incarico il sostituto individuato dalla legge o dallo statuto, ovvero, in mancanza, il decano dei docenti di prima fascia delle strutture interessate.

Il comma 3 dispone che i soggetti che, a qualsiasi titolo, svolgono, alla data di entrata in vigore del decreto, le funzioni degli organi interessati al rinnovo, ovvero quelli subentrati ai sensi del comma 2, proseguono nell'incarico fino al subentro dei nuovi organi. Ciò anche in deroga alla normativa vigente in materia di durata prevista per i singoli mandati: nello specifico la disposizione richiama, come oggetto di deroga, per l'università, l'articolo 2 della legge n. 240 del 2010, e, per le istituzioni artistiche e musicali, l'articolo 4 del regolamento di cui al DPR n. 132 del 2003, nonché, più in generale, le « disposizioni di legge o statutarie che prevedono limitazioni alle relative funzioni ».

Il comma 4 dispone che, ai fini del subentro nell'incarico, l'atto di nomina degli organi eletti in esito alle richiamate procedure elettorali contempli la decorrenza immediata, anche in deroga alle disposizioni di legge, statutarie o regolamentari, che prevedano termini diversi.

L'articolo 4 reca la clausola di invarianza finanziaria.

L'articolo 5 stabilisce l'entrata in vigore del decreto-legge il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* (e dunque il 9 marzo 2021).

Annagrazia CALABRIA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, ed essendo imminente l'avvio della seduta pomeridiana dell'Assemblea, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 17.05.**

## II COMMISSIONE PERMANENTE

### (Giustizia)

#### S O M M A R I O

#### COMITATO DEI NOVE:

DL 31/2021: Misure urgenti in materia di svolgimento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato durante l'emergenza COVID-19. C. 2989-A Governo .....	22
---	----

#### SEDE CONSULTIVA:

Variazione nella composizione della Commissione .....	22
Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause del disastro della nave « Moby Prince ». Esame testo unificato Doc. XXII n. 47 Andrea Romano, Doc. XII n. 49 Potenti e Doc. XXII n. 51 Berti (Parere alla IX Commissione) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	22

#### COMITATO DEI NOVE

*Martedì 13 aprile 2021.*

**DL 31/2021: Misure urgenti in materia di svolgimento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato durante l'emergenza COVID-19.**  
**C. 2989-A Governo.**

Il Comitato si è riunito dalle 11.35 alle 11.45.

#### SEDE CONSULTIVA

*Martedì 13 aprile 2021. — Presidenza del presidente Mario PERANTONI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia, Francesco Paolo Sisto.*

**La seduta comincia alle 16.25.**

#### Variazione nella composizione della Commissione.

Mario PERANTONI, *presidente*, comunica che, per il Gruppo Forza Italia, la

deputata Matilde Siracusano cessa di far parte della Commissione.

**Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause del disastro della nave « Moby Prince ».**

**Esame testo unificato Doc. XXII n. 47 Andrea Romano, Doc. XII n. 49 Potenti e Doc. XXII n. 51 Berti.** (Parere alla IX Commissione).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Mario PERANTONI, *presidente* preliminarmente, avverte che, trattandosi di seduta in sede consultiva nella quale non sono previste votazioni, ai deputati è consentita la partecipazione da remoto, in videoconferenza, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre scorso. Da quindi la parola alla relatrice, onorevole Sarti, per la relazione illustrativa del provvedimento, ricordando che la Commissione esprimerà il prescritto parere nella seduta di domani.

Giulia SARTI (M5S), *relatrice*, comunica che la Commissione avvia oggi l'esame del testo unificato delle proposte di inchiesta parlamentare Doc. XXII n. 47 Andrea Romano, Doc. XXII n. 49 Potenti e Doc. XXII n. 51 Berti, recante l'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause del disastro della nave « Moby Prince », ai fini dell'espressione del prescritto parere alla IX Commissione. Rammenta che il disastro della nave Moby Prince, appartenente alla compagnia di navigazione Navarma S.p.A., in servizio nella tratta Livorno-Olbia, avvenne nella notte del 10 aprile 1991 a poche miglia dall'uscita del Porto di Livorno. Il traghetto entrò in collisione con la petroliera Agip Abruzzo, ancorata nella rada del porto. Perirono centoquaranta persone tra passeggeri e membri dell'equipaggio e ci fu un unico superstite. Sul disastro si sono svolti il processo di primo grado presso il Tribunale di Livorno, iniziato il 29 novembre 1995 e conclusosi con la sentenza del 31 ottobre 1998 che assolse i quattro imputati per mancata sussistenza del fatto. Il processo di secondo grado si è tenuto presso la III Sezione della Corte d'Appello di Firenze, che il 5 febbraio 1999 ha parzialmente riformato la sentenza di primo grado dichiarando di non doversi procedere nei confronti di uno degli imputati in ordine ai reati ascrittigli perché estinti per intervenuta prescrizione. In seguito, nel 2006, la procura della Repubblica di Livorno ha disposto la riapertura delle indagini preliminari sulla base dell'istanza depositata dall'avvocato Carlo Palermo per conto dei figli del comandante Ugo Chessa. A seguito di tali indagini, il 5 maggio 2010 la procura della Repubblica presso il tribunale di Livorno ha disposto l'archiviazione del procedimento penale evidenziando che l'incidente fu: « determinato in parte dall'errore umano e in parte da fattori causali concomitanti ». Successivamente, il 2 novembre 2020 il Tribunale civile di Firenze ha respinto una richiesta di risarcimento delle associazioni dei familiari delle vittime, che, successivamente alle conclusioni delle Commissione parlamentare di inchiesta istituita presso il Senato della Repubblica con delibera 22 luglio

2015, avevano fatto ricorso contro la sentenza della Corte di Appello, in quanto « il diritto risarcitorio deve ritenersi prescritto per il decorso di due anni dei termini dalla data della sentenza divenuta irrevocabile ».

Nel passare ad illustrare il contenuto del testo unificato al nostro esame, che si compone di sei articoli, fa presente che si soffermerà in particolare sui profili di competenza della Commissione Giustizia. Preliminarmente, evidenzia che l'articolo 1 istituisce la Commissione d'inchiesta al fine di accertare le cause della collisione del traghetto « Moby Prince » con la petroliera « Agip Abruzzo », avvenuta il 10 aprile 1991 nella rada del porto di Livorno, e le circostanze della morte di centoquaranta persone tra passeggeri e membri dell'equipaggio in conseguenza della collisione, definendone le competenze e stabilendo che tale Commissione d'inchiesta debba concludere i propri lavori entro la fine della XVIII legislatura, mentre il successivo articolo 2 ne regola la composizione. L'articolo 3 prevede i poteri e i limiti della Commissione d'inchiesta, disponendo che la stessa proceda alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria (comma 1) e vietandole, analogamente a quanto previsto dalle leggi istitutive delle Commissioni d'inchiesta antimafia a partire dal 2006, di adottare provvedimenti attinenti alla libertà e alla segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione nonché alla libertà personale, fatto salvo l'accompagnamento coattivo di cui all'articolo 133 del codice di procedura penale (comma 2). In proposito, rammenta che l'articolo 133 del codice di procedura penale prevede che il giudice possa ordinare l'accompagnamento coattivo del testimone, del perito, della persona sottoposta all'esame del perito diversa dall'imputato, del consulente tecnico, dell'interprete o del custode di cose sequestrate, regolarmente citati o convocati, se omettono senza un legittimo impedimento di comparire nel luogo, giorno e ora stabiliti. Il giudice può, inoltre, condannarli, con ordinanza, a pagamento di una somma da euro 51 a euro 516 a favore della cassa delle ammende

nonché alle spese alle quali la mancata comparizione ha dato causa. Il comma 3 dell'articolo 3 del testo unificato in esame prevede che per le audizioni a testimonianza rese davanti alla Commissione si applichino le disposizioni di cui agli articoli da 366 a 384-*bis* del codice penale. Ricordo che le disposizioni del codice penale testé richiamate sono relative a delitti contro l'attività giudiziaria: il rifiuto di uffici legalmente dovuti (articolo 366), la simulazione di reato (articolo 367), la calunnia (articolo 368), l'autocalunnia (articolo 369), la simulazione o calunnia per un fatto costituente contravvenzione (articolo 370), il falso giuramento della parte (articolo 371), le false informazioni al pubblico ministero (articolo 371-*bis*), le false dichiarazioni al difensore (articolo 371-*ter*), la falsa testimonianza (articolo 372), la falsa perizia o interpretazione (articolo 373), la frode processuale (articolo 374), le false dichiarazioni o attestazioni in atti destinati all'autorità giudiziaria (articolo 374-*bis*), la frode in processo penale e depistaggio (articolo 375), la ritrattazione (articolo 376), l'intralcio alla giustizia (articolo 377), l'induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (articolo 377-*bis*), il favoreggiamento personale e reale (articoli 378-379), la rivelazione di segreti inerenti a un procedimento penale (articoli 379-*bis*), il patrocinio o consulenza infedele (articolo 380), le altre infedeltà del patrocinatore o del consulente tecnico (articolo 381), il millantato credito del patrocinatore (articolo 382), l'interdizione dai pubblici uffici (articolo 383), le circostanze aggravanti per il caso di condanna (articolo 383-*bis*), i casi di non punibilità (articolo 384), la punibilità dei fatti commessi in collegamento audiovisivo nel corso di una rogatoria dall'estero (articolo 384-*bis*).

Il successivo comma 4 dispone che per il segreto di Stato nonché per i segreti d'ufficio, professionale e bancario si applichino le norme vigenti. È sempre opponibile il segreto tra difensore e parte processuale nell'ambito del mandato.

Circa la richiesta di atti e documenti, l'articolo 4 attribuisce alla Commissione

d'inchiesta, tra le altre facoltà, quella di acquisire copie di atti e documenti relativi a procedimenti e inchieste in corso presso l'autorità giudiziaria o altri organismi inquirenti, anche se coperti da segreto (comma 1) e dispone che sulle richieste a essa rivolte l'autorità giudiziaria provveda ai sensi dell'articolo 117 del codice di procedura penale e che possa trasmettere copie di atti e di documenti anche di propria iniziativa (comma 2). Si prevede, inoltre, che la Commissione garantisca il mantenimento del regime di segretezza fino a quando gli atti e i documenti trasmessi in copia siano coperti dal segreto (comma 4) e che la Commissione stabilisca quali atti e documenti non devono essere divulgati, anche in relazione a esigenze attinenti ad altre istruttorie o inchieste in corso. Si prevede che debbano essere coperti dal segreto gli atti e i documenti attinenti a procedimenti giudiziari nella fase delle indagini preliminari (comma 6).

L'articolo 5 dispone in merito all'obbligo del segreto per i componenti della Commissione d'inchiesta, il personale addetto alla stessa e ogni altra persona che collabori con la Commissione o compia o concorra a compiere atti di inchiesta, oppure ne venga a conoscenza per ragioni d'ufficio o di servizio.

L'articolo 6, da ultimo, disciplina l'organizzazione interna della Commissione d'inchiesta.

In conclusione, preannuncia una proposta di parere favorevole, riservandosi comunque di valutare eventuali osservazioni da parte dei colleghi. Si augura comunque che l'*iter* di approvazione del provvedimento sia rapido, al fine di consentire l'istituzione di una Commissione d'inchiesta da tante parti auspicata per proseguire i lavori già svolti nella scorsa legislatura.

Pierantonio ZANETTIN (FI), nell'anticipare il voto favorevole degli esponenti di Forza Italia, senza voler riproporre il tema appena discusso nell'ufficio di presidenza delle Commissioni riunite I e II, fa presente che il suo gruppo è sempre incline all'istituzione di Commissioni parlamentari di inchiesta. A tale proposito, precisa che Forza Italia non è in alcun modo preoccupata

dall'eventuale concorrenza sull'argomento di inchieste penali in corso, ritenendo che sia dovere e diritto del Parlamento accertare, con compiti distinti da quelli della magistratura, anche responsabilità in situazioni più delicate. Rammenta che pochi giorni orsono lo stesso Presidente della Repubblica ha caldeggiato l'istituzione della Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause del disastro della nave Moby Prince, al fine di chiarire i punti tuttora oscuri della vicenda. Ritiene in conclusione che sia doveroso per la Commissione Giustizia, così come per le Commissioni riunite I e II, dare il via libera all'istituzione delle Commissioni di inchiesta.

Manfredi POTENTI (LEGA), nel manifestare il proprio apprezzamento alla relatrice per il parere favorevole testé preannunciato, le rivolge un ringraziamento anche a nome dei familiari delle vittime e delle persone da lui incontrate in occasione dell'anniversario della tragedia della Moby Prince. Rammenta a tale proposito che è aperta presso la procura di Livorno una nuova indagine, fortemente voluta dal procuratore capo Ettore Squillace Greco, sottolineando nel contempo l'opportunità che a trent'anni dalla strage proseguano i lavori della Commissione parlamentare di inchiesta istituita nella scorsa legislatura. Come testimoniato in occasione del trentesimo anniversario da tre parlamentari livornesi, per altro rappresentanti di tre distinte e importanti forze politiche, evidenzia che della tragedia resta sul territorio un ricordo indelebile. Fa presente inoltre come il lavoro svolto dalla precedente Commissione parlamentare di inchiesta abbia posto in luce alcune circostanze in contrasto con precedenti pronunce, a partire da quella del Tribunale di Firenze che non ha tenuto

in considerazione le conclusioni del Senato, ritenendole un semplice *pourparler* di natura politica. Evidenzia in particolare la necessità di chiarire diverse situazioni, a partire dalla più grave di esse, vale a dire l'erronea conclusione del consulente tecnico in ordine alla durata dell'agonia delle vittime che, a suo parere, sarebbero decedute in soli venti minuti. Nell'evidenziare a tale proposito che, al contrario, le persone sono rimaste intrappolate in una sala della nave per ben quattro o cinque ore e successivamente decedute, a causa del tardivo o mancato soccorso, ricorda che sulla vicenda si sono svolti innestati altri fatti delittuosi, tra i quali anche la manomissione del traghetti. Nel ringraziare anticipatamente i colleghi per l'esito della votazione, frutto della sensibilità di tutti, fa presente di aver voluto testimoniare con il proprio intervento l'aspetto umano della tragedia, anche a nome dei colleghi Berti e Romano e della comunità dei familiari.

Mario PERANTONI, *presidente*, nel ringraziare i proponenti dei provvedimenti in esame, ricorda che il traghetti Moby Prince era diretto in Sardegna e che nel disastro sono deceduti anche trenta suoi conterranei. Pertanto, nel sottolineare che la tragedia è ancora viva sulla pelle degli italiani e dei sardi, rinnova i propri ringraziamenti a chi si è prodigato in favore dell'istituzione della nuova Commissione parlamentare di inchiesta.

Ciro MASCHIO (FDI) nel preannunciare il voto favorevole di Fratelli d'Italia, condivide le considerazioni svolte dai colleghi.

Mario PERANTONI, *presidente*, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 16.30.**

## III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

---

### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale dell'Ambasciatore del Giappone in Italia, Hiroschi OE, sulle priorità della Presidenza italiana del G20 .....	26
---	----

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 13 aprile 2021.*

**Audizione informale dell'Ambasciatore del Giappone  
in Italia, Hiroschi OE, sulle priorità della Presidenza  
italiana del G20.**

L'audizione informale è stata svolta dalle  
16 alle 17.

## V COMMISSIONE PERMANENTE

### (Bilancio, tesoro e programmazione)

#### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

DL 31/2021: Misure urgenti in materia di svolgimento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19. C. 2989 Governo, approvato dal Senato (Parere all'Assemblea) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti</i> ) .....	27
ALLEGATO ( <i>Relazione tecnica aggiornata</i> ) .....	42
Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note per il rinnovo a tempo indeterminato dell'Accordo tra il Ministero della difesa italiano e il Ministero della difesa macedone sulla cooperazione nel campo della difesa del 9 maggio 1997, fatto a Skopje il 3 febbraio e il 23 agosto 2017. C. 2578 Governo, approvato dal Senato (Parere all'Assemblea) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	31
DL 30/2021: Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del Covid-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena. C. 2945 Governo (Parere alle Commissioni XI e XII) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione, volta a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione</i> ) .....	33
Misure urgenti sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare. C. 2972 Governo (Parere alle Commissioni II e XII) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i> ) .....	36
Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause del disastro della nave « Moby Prince ». Testo unificato Doc. XXII, n. 47 e abb. (Parere alla IX Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Nulla osta</i> ) .....	37
<b>ATTI DEL GOVERNO:</b>	
Schema di decreto ministeriale recante disposizioni per l'individuazione delle prestazioni funzionali alle operazioni di intercettazione e per la determinazione delle relative tariffe. Atto n. 247 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione, e osservazioni</i> ) .....	38

#### SEDE CONSULTIVA

Martedì 13 aprile 2021. — Presidenza del presidente Fabio MELILLI. — Interviene la sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze Laura Castelli.

**La seduta comincia alle 10.50.**

**DL 31/2021: Misure urgenti in materia di svolgimento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio**

**della professione di avvocato durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19.**

**C. 2989 Governo, approvato dal Senato.**

(Parere all'Assemblea).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento e degli emendamenti ad esso riferiti.

La sottosegretaria Laura CASTELLI deposita agli atti della Commissione la relazione tecnica aggiornata ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge n. 196 del 2009 (*vedi allegato*) e, replicando alle richieste di chiarimento formulate dal relatore in occasione dell'esame del testo per l'espressione del parere alla Commissione giustizia, testo che non è stato modificato in sede referente, evidenzia quanto segue.

Dal raffronto tra il numero dei commissari delle sottocommissioni di cui all'articolo 3, corrispondente a quello dei commissari nominati per lo svolgimento del concorso per l'anno 2020, pari a 1.500 unità, e i 460 nominati nel 2019, risulta una differenza di 1.040 unità. L'onere per compensi fissi da corrispondere alle predette 1.040 unità è stato stimato prudenzialmente in euro 429.686,40, tenuto conto dei compensi definiti dall'articolo 1 del decreto ministeriale 15 ottobre 1999, pari a 413,16 euro. L'onere da sostenere per la maggiorazione del 20 per cento sul compenso fisso da corrispondere ai soli Presidenti delle Commissioni ai sensi del medesimo articolo 1, comma 1, del citato decreto ministeriale è invece pari ad euro 33.713,86. A tali voci di costo sono stati altresì aggiunti gli oneri, pari complessivamente a 33.540 euro, relativi ai compensi variabili spettanti ai membri delle sottocommissioni, pari a 1,29 euro per ciascuno dei candidati esaminati, che si ipotizzano, secondo un criterio di massima prudenzialità, corrispondenti al numero di coloro che hanno trasmesso la domanda di partecipazione al concorso per l'esame di abilitazione alla professione forense (26.000 candidati). L'onere lordo annuo complessivo, stimato in via prudenziale, ammonta quindi ad euro 496.940,26 e potrà trovare ampia copertura nell'ambito dei margini di risparmio derivanti dalle minori spese non sostenute per l'affitto dei locali sede di esame per le prove scritte, che nel 2019 ammontava a 1.081.522,26 euro.

Per quanto riguarda il compenso del segretario delle sottocommissioni, fa presente che l'individuazione distrettuale di quest'ultimo produrrà effetti di contenimento dei costi per missione, posto che

soltanto in via residuale e per limitati casi si opererà per il personale della carriera direttiva di altre pubbliche amministrazioni, il cui onere potrà comunque gravare sul capitolo 1250 dello stato di previsione del Ministero della giustizia, « Spese per il funzionamento compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti, il rimborso delle spese di trasporto ai membri estranei all'amministrazione-delle commissioni per gli esami di abilitazione alla professione forense e per il concorso di esami per notaio », che reca uno stanziamento per ciascuno degli anni del triennio 2021-2023 di euro 2.969.890.

Giuseppe BUOMPANE (M5S), *relatore*, formula la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il progetto di legge C. 2989 Governo, approvato dal Senato, di conversione in legge del decreto-legge n. 31 del 2021, recante Misure urgenti in materia di svolgimento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

preso atto dei contenuti della relazione tecnica trasmessa ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e dei chiarimenti forniti dal Governo, da cui si evince che:

dal raffronto tra il numero dei commissari delle sottocommissioni di cui all'articolo 3, corrispondente a quello dei commissari nominati per lo svolgimento del concorso per l'anno 2020, pari a 1.500 unità, e i 460 nominati nel 2019, risulta una differenza di 1.040 unità;

l'onere per compensi fissi da corrispondere alle predette 1.040 unità è stato stimato prudenzialmente in euro 429.686,40, tenuto conto dei compensi definiti dall'articolo 1 del decreto ministeriale 15 ottobre 1999, pari a 413,16 euro;

l'onere da sostenere per la maggiorazione del 20 per cento sul compenso fisso

da corrispondere ai soli Presidenti delle Commissioni ai sensi del medesimo articolo 1, comma 1, del citato decreto ministeriale è invece pari ad euro 33.713,86;

a tali voci di costo, sono stati altresì aggiunti gli oneri, pari complessivamente a 33.540 euro, relativi ai compensi variabili spettanti ai membri delle sottocommissioni, pari a 1,29 euro per ciascuno dei candidati esaminati, che si ipotizzano, secondo un criterio di massima prudenzialità, corrispondenti al numero di coloro che hanno trasmesso la domanda di partecipazione al concorso per l'esame di abilitazione alla professione forense (26.000 candidati);

l'onere lordo annuo complessivo, stimato in via prudenziale, ammonta quindi ad euro 496.940,26 e potrà trovare ampia copertura nell'ambito dei margini di risparmio derivanti dalle minori spese non sostenute per l'affitto dei locali sede di esame per le prove scritte, che nel 2019 ammontava a 1.081.522,26 euro;

per quanto riguarda il compenso del segretario delle sottocommissioni, l'individuazione distrettuale di quest'ultimo produrrà effetti di contenimento dei costi per missione, posto che soltanto in via residuale e per limitati casi si opererà per il personale della carriera direttiva di altre pubbliche amministrazioni, il cui onere potrà comunque gravare sul capitolo 1250 dello stato di previsione del Ministero della giustizia, "Spese per il funzionamento compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti, il rimborso delle spese di trasporto ai membri estranei all'amministrazione-delle commissioni per gli esami di abilitazione alla professione forense e per il concorso di esami per notaio", che reca uno stanziamento per ciascuno degli anni del triennio 2021-2023 di euro 2.969.890,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE ».**

La sottosegretaria Laura CASTELLI concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Giuseppe BUOMPANE (M5S), *relatore*, avverte che l'Assemblea, in data odierna, ha trasmesso il fascicolo n. 1 degli emendamenti. Al riguardo, con riferimento alle proposte emendative la cui quantificazione o copertura appare carente o inadeguata segnala l'emendamento Varchi 1.2, che estende le disposizioni del decreto-legge anche alla sessione di esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato immediatamente successiva a quella disciplinata dal medesimo decreto, senza adeguare la relativa copertura finanziaria.

Per quanto concerne, invece, le proposte emendative per le quali ritiene opportuno acquisire l'avviso del Governo, segnala le seguenti:

Varchi 1.1, che estende la possibilità di presentare domanda di ammissione alla sessione d'esame disciplinata dal decreto anche ai candidati che avranno conseguito il certificato di compimento della pratica entro il 30 aprile 2021. Al riguardo, ritiene necessario acquisire l'avviso del Governo in merito alla eventualità che l'attuazione della proposta emendativa possa comportare un allungamento delle giornate in cui si svolge la prima prova orale e dunque un aggravamento degli oneri che ne conseguono, posto che la relazione tecnica prevede la corresponsione di un gettone di presenza di euro 70 per ogni giornata della predetta prova, in cui possono essere esaminati al massimo quattro candidati per un tempo limite di sessanta minuti ciascuno;

Delmastro Delle Vedove 1.01, che è volta a riaprire per un periodo non inferiore a trenta giorni i termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla sessione dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione forense per l'anno 2020. Al riguardo, ritiene necessario acquisire l'avviso del Governo in merito alla possibilità di dare attuazione alla proposta emendativa nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vi-

gente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

Varchi 2.16 e 2.17, che prevedono che sia direttamente il Ministero della giustizia ad elaborare i quesiti per ogni materia oggetto della prova orale. Al riguardo, ritiene necessario acquisire l'avviso del Governo in merito agli eventuali effetti finanziari derivanti dalle proposte emendative in commento, posto che le stesse pongono direttamente in capo al Ministero della giustizia, anziché alle sottocommissioni, l'elaborazione dei quesiti per le materie della prima prova orale;

identici Varchi 2.24 e Trano 2.100 e Delmastro Delle Vedove 2.29, che prevedono che per lo svolgimento della prima prova orale siano assegnati complessivamente novanta minuti, anziché sessanta, come previsto dal testo in esame. Al riguardo, ritiene necessario acquisire l'avviso del Governo in merito alla eventualità che l'attuazione delle proposte emendative possa comportare un allungamento delle giornate in cui si svolge la prima prova orale e dunque un aggravamento degli oneri che ne conseguono, posto che la relazione tecnica prevede la corresponsione di un gettone di presenza di euro 70 per ogni giornata della predetta prova, in cui possono essere esaminati al massimo quattro candidati per un tempo limite di sessanta minuti ciascuno;

Delmastro Delle Vedove 4.6, che è volta a sopprimere la previsione di cui all'articolo 4, comma 2, in forza della quale la prima prova orale deve svolgersi con modalità di collegamento da remoto, lasciando pertanto intendere che essa debba aver luogo in presenza, senza peraltro modificare le restanti disposizioni del provvedimento relative alla disciplina delle sottocommissioni preposte all'espletamento delle prove concorsuali. Al riguardo, ritiene necessario acquisire l'avviso del Governo in merito alla possibilità di dare attuazione alla proposta emendativa nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, posto che la rela-

zione quantifica gli oneri e i risparmi di spesa (costi per affitto dei locali) in considerazione dello svolgimento da remoto della prima prova di esame;

Delmastro Delle Vedove 4.7, che è volta a prevedere che la prima prova orale di esame sia fonoregistrata, a cura del segretario di sottocommissione, mediante apparecchiature appositamente fornite dal Ministero della giustizia a ciascuna delle predette sottocommissioni, in modo anche da consentire a ciascun candidato di poter richiedere copia della propria fonoregistrazione. Al riguardo, ritiene necessario acquisire l'avviso del Governo in merito alla possibilità di dare attuazione alla proposta emendativa nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Segnala, infine, che le restanti proposte emendative contenute nel fascicolo n. 1 non sembrano presentare profili problematici dal punto di vista finanziario.

La sottosegretaria Laura CASTELLI esprime parere contrario sul complesso delle proposte emendative puntualmente richiamate dal relatore, in quanto suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di idonea quantificazione e copertura, e nulla osta su tutti i restanti emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1.

Paolo TRANCASSINI (FDI) chiede alla rappresentante del Governo di chiarire le motivazioni per cui gli emendamenti Varchi 2.16 e 2.17 sono suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Evidenzia, infatti, che le citate proposte emendative sono volte a prevedere che sia direttamente il Ministero della giustizia ad elaborare i quesiti per ogni materia oggetto della prova orale. In proposito, ritiene che il Ministero della giustizia potrà far fronte a tale attività con le risorse di propria competenza già previste a legislazione vigente.

Ylenja LUCASELLI (FDI), nel concordare con l'onorevole Trancassini, evidenzia che il Ministero della giustizia ha sempre elaborato i quesiti per le prove d'esame e che in questa occasione, poiché viene modificata la modalità di svolgimento della prima prova, gli emendamenti Varchi 2.16 e 2.17 chiedono di assicurare che sia il Ministero della giustizia ad elaborare i quesiti al fine di garantire l'uniformità nella valutazione dei candidati su tutto il territorio nazionale.

La sottosegretaria Laura CASTELLI fa presente che la previsione per cui sia il Ministero della giustizia, anziché le sotto-commissioni, ad elaborare i quesiti per le materie della prima prova orale comporta un aumento di oneri a carico di tale amministrazione. Rileva, peraltro, che la relazione tecnica aggiornata testé depositata quantifica puntualmente gli oneri derivanti dal provvedimento e che una modifica al testo come quella proposta dagli emendamenti Varchi 2.16 e 2.17 comporta inevitabilmente un aumento degli stessi.

Paolo TRANCASSINI (FDI) non reputa sufficienti le motivazioni illustrate dalla rappresentante del Governo, come pure non concorda sul parere contrario relativo agli identici emendamenti Varchi 2.24 e Trano 2.100 e all'emendamento Delmastro Delle Vedove 2.29, che prevedono semplicemente che per lo svolgimento della prima prova orale siano assegnati complessivamente novanta minuti, anziché sessanta, come previsto dal testo in esame. Ritiene che il Governo valuti con troppa superficialità le proposte emendative presentate, limitandosi in varie occasioni a giustificare il proprio parere contrario con la mancanza della relativa relazione tecnica. Ciò, a suo avviso, fa parte di una strategia del Governo per evitare di entrare nel merito delle proposte emendative, che, ricevendo il parere contrario della Commissione bilancio, non hanno alcuna possibilità di essere valutate in Assemblea. Concludendo, quindi, stigmatizza l'atteggiamento del Governo volto a limitare il dibattito politico e democratico in Parlamento.

La sottosegretaria Laura CASTELLI, replicando all'onorevole Trancassini, assicura che il Governo valuta attentamente le proposte emendative presentate. In proposito, considerate le recenti sollecitazioni da parte dei gruppi parlamentari e della Presidenza della Commissione bilancio, segnala di aver chiesto alle amministrazioni dei Ministeri di adoperarsi affinché le relazioni tecniche sugli emendamenti presentati siano predisposte in tempo utile per consentirne un esame approfondito. Quanto agli identici emendamenti Varchi 2.24 e Trano 2.100 e all'emendamento Delmastro Delle Vedove 2.29 evidenzia che tali proposte emendative, prevedendo un aumento della durata della prima prova orale, comportano un maggior numero di giornate in cui si svolge tale prova e, pertanto, un maggior onere riferito al gettone di presenza di euro 70 corrisposto ai componenti della commissione d'esame.

Giuseppe BUOMPANE (M5S), *relatore*, preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, propone pertanto di esprimere parere contrario sugli emendamenti 1.1, 1.2, 2.16, 2.17, 2.24, 2.29, 2.100, 4.6 e 4.7 e sull'articolo aggiuntivo 1.01, in quanto suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di idonea quantificazione e copertura, nonché di esprimere nulla osta sulle restanti proposte emendative.

La sottosegretaria Laura CASTELLI concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note per il rinnovo a tempo indeterminato dell'Accordo tra il Ministero della difesa italiano e il Ministero della difesa macedone sulla cooperazione nel campo della difesa del 9 maggio 1997, fatto a Skopje il 3 febbraio e il 23 agosto 2017.**

**C. 2578 Governo, approvato dal Senato.**

(Parere all'Assemblea).

*(Esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Fabio MELILLI, *presidente*, in sostituzione del relatore, ricorda che il provvedimento in titolo è già stato esaminato dalla Commissione bilancio nella seduta del 13 ottobre 2020, ai fini dell'espressione del parere alla competente Commissione Affari esteri, deliberando un parere favorevole. Rammenta, altresì, che nella seduta del 5 novembre 2020 la Commissione di merito ha quindi concluso l'esame del provvedimento, in sede referente, senza apportare al testo alcuna modificazione.

Ricorda, inoltre, che gli oneri derivanti dall'Accordo per lo svolgimento di visite ufficiali e incontri operativi alternativamente in Macedonia e in Italia, si suddividono in oneri di missione per l'invio a Skopje di rappresentanti italiani, valutati in 1.603 euro annui ad anni alterni a decorrere dal 2020, e in spese di vitto, alloggio e trasporto di rappresentanti macedoni inviati a Roma, valutate in 840 euro annui ad anni alterni a decorrere dal 2021.

Ciò premesso, fa presente che l'andamento degli oneri risultanti dal testo del provvedimento all'esame dell'Assemblea presuppone che il primo incontro tra le rispettive delegazioni dell'Italia e della Macedonia abbia luogo in Macedonia nell'anno 2020. Considerato tuttavia che il 2020 è ormai trascorso, al fine di assicurare che l'andamento degli oneri a decorrere dall'anno 2021 rimanga quello indicato dal provvedimento, ritiene necessario che il Governo assicuri che il primo incontro tra le predette delegazioni avrà luogo nel 2021 in Italia, anziché in Macedonia, fermo restando che gli oneri imputati all'anno 2020, slittati al 2021 ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della legge n. 196 del 2009, confluiranno in economia.

Infine, ritiene in ogni caso necessario che il Governo assicuri che il richiamo all'utilizzo dei fondi speciali per il triennio 2020-2022 sia da intendersi riferito, in relazione alla copertura degli oneri a regime a decorrere dall'anno 2021 e dall'anno 2022, al nuovo bilancio triennale 2021-2023.

La sottosegretaria Laura CASTELLI assicura che il primo incontro tra le rispettive delegazioni avrà luogo nel 2021 in Italia, anziché in Macedonia.

Fa presente che il richiamo all'utilizzo dei fondi speciali per il triennio 2020-2022 è da intendersi riferito, in relazione alla copertura degli oneri a regime a decorrere dall'anno 2021 e dall'anno 2022, al nuovo bilancio triennale 2021-2023.

Fabio MELILLI, *presidente*, in sostituzione del relatore, formula la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il progetto di legge C. 2578 Governo, approvato dal Senato, recante Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note per il rinnovo a tempo indeterminato dell'Accordo tra il Ministero della difesa italiano e il Ministero della difesa macedone sulla cooperazione nel campo della difesa del 9 maggio 1997, fatto a Skopje il 3 febbraio e il 23 agosto 2017;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, da cui si evince che:

il primo incontro tra le rispettive delegazioni avrà luogo nel 2021 in Italia, anziché in Macedonia;

il richiamo all'utilizzo dei fondi speciali per il triennio 2020-2022 è da intendersi riferito, in relazione alla copertura degli oneri a regime a decorrere dall'anno 2021 e dall'anno 2022, al nuovo bilancio triennale 2021-2023,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE ».**

La sottosegretaria Laura CASTELLI concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**DL 30/2021: Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del Covid-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena.**

**C. 2945 Governo.**

(Parere alle Commissioni XI e XII).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione, volta a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 7 aprile 2021.

La sottosegretaria Laura CASTELLI, rispondendo alle richieste di chiarimento formulate dal relatore nella seduta precedente, evidenzia che le disposizioni previste dall'articolo 1, volte a limitare temporaneamente la circolazione delle persone con finalità di contenimento epidemiologico, hanno carattere ordinamentale e non producono effetti finanziari diretti. Eventuali effetti indiretti derivanti da tali misure potranno essere oggetto di valutazione nel prossimo Documento di economia e finanza, in sede di aggiornamento degli andamenti tendenziali di finanza pubblica e del quadro macroeconomico.

Segnala che la stima della platea dei lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena beneficiari dei congedi e bonus *baby-sitting* nel periodo gennaio-giugno 2021, di cui all'articolo 2, commi da 1 a 8, effettuata in misura corrispondente al 50 per cento della platea che ha fruito delle medesime misure nel periodo marzo-agosto 2020, appare appropriata. Evidenzia, infatti, che a questo riguardo si deve tenere conto sia del carattere diversificato con cui la pandemia si sta manifestando nelle diverse regioni, sia del fatto che l'ultimo decreto Covid, emanato lo scorso 30 marzo, prevede la didattica in presenza, anche nelle zone rosse, per le scuole primarie di primo e secondo grado – comportando conseguentemente un minor ricorso alle prestazioni in esame da parte dei genitori – sia, infine, del forte impulso che il piano vaccinale avrà nei

prossimi mesi, che auspicabilmente porterà gradualmente ad un abbassamento considerevole della curva dei contagi. Fa presente, inoltre, che nella stima della durata media del congedo, pari a 18 giornate, si è tenuto conto anche delle eventuali giornate di conversione in congedi straordinari per Covid-19 dei congedi parentali fruiti dal 1° gennaio 2021 fino alla data di entrata in vigore del presente decreto durante i periodi di sospensione dell'attività didattica in presenza del figlio, ai sensi del comma 4 dell'articolo 2. Ricorda che entrambe le misure (congedo parentale e *bonus baby-sitting*) sono comunque riconosciute nell'ambito di un limite di spesa con la previsione di un congruo meccanismo per assicurarne il rispetto.

Fa presente che, all'articolo 2, comma 9, la stima degli oneri concernenti la sostituzione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche, che fruisce dei congedi di cui si è detto in precedenza, è stata effettuata considerando la medesima propensione al ricorso al congedo utilizzata per la stima degli oneri derivanti dal congedo previsto dal comma 1 del medesimo articolo 2. Tale propensione, applicata ad una platea di potenziali beneficiari di circa 376 mila soggetti (in età compresa tra 23 e 50 anni), maggiorata del 10 per cento per tenere conto della prevalenza di docenti donne, ha consentito di definire una platea di circa 5.000 soggetti interessati con una retribuzione lorda giornaliera di 113 euro, comprensivi anche degli oneri previdenziali, per una media di 18 giornate.

Evidenzia che la spesa per interessi prevista per il 2021 dall'articolo 3, comma 1, in conseguenza del ricorso all'indebitamento, coerentemente con quanto previsto nella relazione presentata al Parlamento lo scorso 15 gennaio, ai sensi dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, è posta a carico dello scostamento autorizzato. La predetta relazione richiede infatti una autorizzazione « complessiva » per l'anno 2021, specificando invece che l'importo autorizzato dal 2022 debba destinarsi al finanziamento del solo onere per il servizio del debito.

Rileva che ai fini della stima della maggiore spesa per interessi sono stati ipotizzati maggiori collocamenti di titoli di Stato, necessari per la copertura del provvedimento in oggetto, in linea con la politica di emissione programmata e tenendo conto dei tassi di interesse *forward* (tassi di interesse a termine) rilevati al momento della stima medesima. Segnala che i tassi *forward* presentano un andamento crescente, con un profilo più accentuato rispetto ai tassi a pronti, e generano pertanto una spesa per interessi che va ad aumentare negli anni per poi stabilizzarsi nel lungo termine, fermo restando, da un lato, che per il primo anno l'esigenza di finanziamento, limitata solo a una frazione di anno, genera una spesa più contenuta, dall'altro, che i tassi di interesse per il medesimo anno attualmente sono più bassi rispetto a quelli sperimentati in media nel 2020. Inoltre, i maggiori interessi calcolati con il criterio della competenza economica sono sempre maggiori di quelli calcolati con il criterio della cassa (ai fini del bilancio o della stima del fabbisogno di cassa). Tale profilo è tipico di uno scenario con tassi progressivamente sempre crescenti sull'orizzonte temporale con il rifinanziamento integrale attraverso debito del debito creato inizialmente. In tali casi la cassa tende a svilupparsi sempre più lentamente della competenza, in quanto computa gli effetti degli interessi soltanto alla fine del periodo cedolare (la competenza li considera invece giorno per giorno).

All'articolo, 3 comma 2, lettera *b*), laddove si prevede la copertura di quota parte dei nuovi o maggiori oneri in termini di indebitamento netto e di fabbisogno derivanti dal presente decreto, mediante utilizzo delle maggiori entrate costituite dagli effetti riflessi prodotti dalla sostituzione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche in congedo straordinario, di cui all'articolo 2, comma 9, ritiene necessario precisare, conformemente a quanto previsto dal prospetto riepilogativo degli effetti finanziari allegato alla relazione tecnica, che gli oneri oggetto di copertura si riferiscono all'anno 2021.

Fabio MELILLI, *presidente*, in sostituzione del relatore, formula la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il progetto di legge C. 2945 Governo, di conversione in legge del decreto-legge n. 30 del 2021, recante Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del Covid-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, da cui si evince che:

le disposizioni previste dall'articolo 1, volte a limitare temporaneamente la circolazione delle persone con finalità di contenimento epidemiologico, hanno carattere ordinamentale e non producono effetti finanziari diretti;

eventuali effetti indiretti derivanti da tali misure potranno essere oggetto di valutazione nel prossimo Documento di economia e finanza, in sede di aggiornamento degli andamenti tendenziali di finanza pubblica e del quadro macroeconomico;

la stima della platea dei lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena beneficiari dei congedi e bonus *baby-sitting* nel periodo gennaio-giugno 2021, di cui all'articolo 2, commi da 1 a 8, effettuata in misura corrispondente al 50 per cento della platea che ha fruito delle medesime misure nel periodo marzo-agosto 2020, appare appropriata;

infatti, a questo riguardo si deve tenere conto sia del carattere diversificato con cui la pandemia si sta manifestando nelle diverse regioni, sia del fatto che l'ultimo decreto Covid, emanato lo scorso 30 marzo, prevede la didattica in presenza, anche nelle zone rosse, per le scuole primarie di primo e secondo grado – comportando conseguentemente un minor ricorso alle prestazioni in esame da parte dei genitori – sia, infine, del forte impulso che

il piano vaccinale avrà nei prossimi mesi, che auspicabilmente porterà gradualmente ad un abbassamento considerevole della curva dei contagi;

inoltre, nella stima della durata media del congedo, pari a 18 giornate, si è tenuto conto anche delle eventuali giornate di conversione in congedi straordinari per Covid-19 dei congedi parentali fruiti dal 1° gennaio 2021 fino alla data di entrata in vigore del presente decreto durante i periodi di sospensione dell'attività didattica in presenza del figlio, ai sensi del comma 4 dell'articolo 2;

entrambe le misure (congedo parentale e *bonus baby-sitting*) sono comunque riconosciute nell'ambito di un limite di spesa con la previsione di un congruo meccanismo per assicurarne il rispetto;

all'articolo 2, comma 9, la stima degli oneri concernenti la sostituzione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche, che fruisce dei congedi di cui si è detto in precedenza, è stata effettuata considerando la medesima propensione al ricorso al congedo utilizzata per la stima degli oneri derivanti dal congedo previsto dal comma 1 del medesimo articolo 2;

tale propensione applicata ad una platea di potenziali beneficiari di circa 376 mila soggetti (in età compresa tra 23 e 50 anni), maggiorata del 10 per cento per tenere conto della prevalenza di docenti donne, ha consentito di definire una platea di circa 5 mila soggetti interessati con una retribuzione lorda giornaliera di 113 euro, comprensivi anche degli oneri previdenziali, per una media di 18 giornate;

la spesa per interessi prevista per il 2021 dall'articolo 3, comma 1, in conseguenza del ricorso all'indebitamento, coerentemente con quanto previsto nella relazione presentata al Parlamento lo scorso 15 gennaio, ai sensi dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, è posta a carico dello scostamento autorizzato;

la predetta relazione richiede infatti una autorizzazione "complessiva" per l'anno 2021, specificando invece che l'importo autorizzato dal 2022 debba destinarsi al finanziamento del solo onere per il servizio del debito;

ai fini della stima della maggiore spesa per interessi sono stati ipotizzati maggiori collocamenti di titoli di Stato, necessari per la copertura del provvedimento in oggetto, in linea con la politica di emissione programmata e tenendo conto dei tassi di interesse *forward* (tassi di interesse a termine) rilevati al momento della stima medesima;

i tassi *forward* presentano un andamento crescente, con un profilo più accentuato rispetto ai tassi a pronti, e generano pertanto una spesa per interessi che va ad aumentare negli anni per poi stabilizzarsi nel lungo termine, fermo restando, da un lato, che per il primo anno l'esigenza di finanziamento, limitata solo a una frazione di anno, genera una spesa più contenuta, dall'altro, che i tassi di interesse per il medesimo anno attualmente sono più bassi rispetto a quelli sperimentati in media nel 2020;

inoltre, i maggiori interessi calcolati con il criterio della competenza economica sono sempre maggiori di quelli calcolati con il criterio della cassa (ai fini del bilancio o della stima del fabbisogno di cassa);

tale profilo è tipico di uno scenario con tassi progressivamente sempre crescenti sull'orizzonte temporale con il rifinanziamento integrale attraverso debito del debito creato inizialmente;

in tali casi la cassa tende a svilupparsi sempre più lentamente della competenza, in quanto computa gli effetti degli interessi soltanto alla fine del periodo cedolare (la competenza li considera invece giorno per giorno);

all'articolo, 3 comma 2, lettera *b*), laddove si prevede la copertura di quota

parte dei nuovi o maggiori oneri in termini di indebitamento netto e di fabbisogno derivanti dal presente decreto, mediante utilizzo delle maggiori entrate costituite dagli effetti riflessi prodotti dalla sostituzione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche in congedo straordinario, di cui all'articolo 2, comma 9, appare necessario precisare, conformemente a quanto previsto dal prospetto riepilogativo degli effetti finanziari allegato alla relazione tecnica, che gli oneri oggetto di copertura si riferiscono all'anno 2021,

esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

con la seguente condizione, volta a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione:

*all'articolo 3, comma 2, sostituire la lettera b), con la seguente: b) quanto a 4,94 milioni di euro in termini di indebitamento netto e fabbisogno per l'anno 2021, mediante corrispondente utilizzo delle maggiori entrate derivanti dall'articolo 2, comma 9 ».*

La sottosegretaria Laura CASTELLI concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

#### **Misure urgenti sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare.**

##### **C. 2972 Governo.**

(Parere alle Commissioni II e XII).

*(Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Mauro D'ATTIS (FI), *relatore*, fa presente che il disegno di legge dispone la conversione del decreto-legge 22 marzo 2021,

n. 42, recante misure urgenti sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare e che oggetto di esame è il testo iniziale del provvedimento, corredato di relazione tecnica. Passando all'esame delle disposizioni che presentano profili di carattere finanziario, in merito ai profili di quantificazione, evidenzia preliminarmente come le norme in esame modificano l'articolo 18, comma 1, del decreto legislativo n. 27 del 2021 che ha abrogato una serie di disposizioni e al quale non sono stati ascritti effetti finanziari. Osserva, in particolare, che vengono escluse dall'abrogazione, e dunque mantenute vigenti, una pluralità di disposizioni della legge n. 283 del 1962 e del suo regolamento di esecuzione nonché della legge n. 441 del 1963 relative a divieti, autorizzazioni, prescrizioni e sanzioni in materia di igiene alimentare, così come il relativo apparato sanzionatorio. Al riguardo, non formula osservazioni in considerazione del carattere ordinamentale delle disposizioni e di quanto afferma la relazione tecnica. Osserva inoltre che il decreto in esame mantiene l'efficacia nell'ordinamento di norme già vigenti, alla cui abrogazione (ora revocata) non sono stati ascritti effetti finanziari. In merito ai profili di copertura finanziaria, rileva che l'articolo 2 reca una clausola di invarianza finanziaria riferita in linea generale al provvedimento in esame, stabilendo che dall'attuazione delle sue disposizioni non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, dal momento che le amministrazioni interessate provvederanno ai relativi adempimenti nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Al riguardo, in considerazione dello specifico contenuto dell'articolo in commento, volto esclusivamente ad affermare la neutralità sul piano finanziario del presente decreto, reputa tuttavia necessario riformularne la rubrica sostituendo le parole: « Disposizioni finanziarie » con le seguenti: « Clausola di invarianza finanziaria ».

Tutto ciò premesso, formula pertanto la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il progetto di legge, di conversione in legge del decreto-legge n. 42 del 2021, recante misure urgenti sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare;

premessi che il provvedimento in oggetto non presenta profili problematici dal punto di vista finanziario;

considerato tuttavia che si potrebbe valutare l'opportunità, sotto il profilo formale, di sostituire la rubrica dell'articolo 2 in modo che la stessa risulti conforme al contenuto del medesimo articolo, volto esclusivamente ad affermare la neutralità sul piano finanziario del provvedimento in esame,

esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

*Sia sostituita la rubrica dell'articolo 2 con la seguente: "Clausola di invarianza finanziaria" ».*

La sottosegretaria Laura CASTELLI concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause del disastro della nave « Moby Prince ».**

**Testo unificato Doc. XXII, n. 47 e abb.**

(Parere alla IX Commissione).

*(Esame e conclusione – Nulla osta).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Fabio MELILLI, *presidente*, in sostituzione del relatore, ricorda che il provvedimento in esame, composto da sei articoli, reca l'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause del disastro della nave « Moby Prince », avvenuto il 10 aprile 1991, ed è stato adottato dalla Commissione trasporti come testo unificato delle proposte di inchiesta parlamentare Doc. XXII, n. 47 Andrea Romano, Doc. XXII, n. 49 Potenti e Doc. XXII, n. 51 Berti. Fa presente che la Commissione, composta da venti deputati nominati dal Presidente della Camera, dovrà concludere i propri lavori entro la fine della XVIII Legislatura e presentare alla Camera una relazione annuale e, al termine dei suoi lavori, una relazione finale sulle conclusioni dell'inchiesta, con la possibilità di relazioni di minoranza.

Segnala che il testo prevede che la Commissione, nell'accertamento dei fatti, proceda alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria e che essa abbia facoltà di acquisire copie di atti e documenti relativi a procedimenti e inchieste in corso presso l'autorità giudiziaria o altri organismi inquirenti, nonché copie di atti e documenti relativi a indagini e inchieste parlamentari, con particolare riferimento alla Commissione parlamentare di inchiesta istituita sulla medesima materia, nella XVII Legislatura, presso il Senato della Repubblica, che ha terminato i suoi lavori con l'approvazione della relazione finale il 22 dicembre 2017.

Per quanto riguarda gli oneri derivanti dall'attività della istituenda Commissione, fa presente che il comma 6 dell'articolo 6 prevede che le spese per il funzionamento della Commissione siano stabilite nel limite massimo di euro 50.000 annui e che siano poste a carico del bilancio interno della Camera dei deputati.

Poiché il provvedimento in esame non appare presentare profili problematici dal punto di vista finanziario, propone di esprimere sullo stesso un parere di nulla osta.

La sottosegretaria Laura CASTELLI concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**La seduta termina alle 11.10.**

#### ATTI DEL GOVERNO

*Martedì 13 aprile 2021. — Presidenza del presidente Fabio MELILLI. — Interviene la sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze Laura Castelli.*

**La seduta comincia alle 11.10.**

**Schema di decreto ministeriale recante disposizioni per l'individuazione delle prestazioni funzionali alle operazioni di intercettazione e per la determinazione delle relative tariffe.**

**Atto n. 247.**

*(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione, e osservazioni).*

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato, da ultimo, nella seduta del 7 aprile 2021.

La sottosegretaria Laura CASTELLI, nel rispondere alle richieste di chiarimento formulate dalla relatrice e nel dare conto degli approfondimenti svolti a seguito delle richieste avanzate da taluni deputati nella seduta precedente, con riferimento all'articolo 4, in materia di garanzie di sicurezza nella conservazione e gestione dei dati, precisa che l'adeguamento dei protocolli di sicurezza informatica, inserendosi nell'ambito dei più ampi interventi connessi al processo di digitalizzazione del settore giustizia, non darà luogo a nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, potendosi provvedere con le ordinarie risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, iscritte nel bilancio del Ministero della giustizia, U.d.V. 1.2 – Giustizia civile e penale – CDR « Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria,

del personale e dei servizi » – Azione « Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia » – capitolo 1501 « spese per la gestione e il funzionamento del sistema informatico », che reca uno stanziamento di euro 45.993.808, per ciascun anno del triennio 2021-2023, nonché sul capitolo 7203 « spese per lo sviluppo del sistema informatico », che reca uno stanziamento di euro 193.333.667 per l'anno 2021, di euro 165.271.036 per l'anno 2022 e di euro 137.604.864 per l'anno 2023.

Con riguardo agli adempimenti connessi all'applicazione dell'articolo 7, in materia di verifiche e controlli di funzionalità e sicurezza, precisa che l'attività di verifica, controllo di funzionalità e sicurezza da parte dell'autorità giudiziaria potrà essere espletata dal personale tecnico/informatico già in servizio presso l'amministrazione della giustizia e, in via del tutto residuale, attraverso l'ausilio di esperti che potranno essere remunerati a valere sulle risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero della giustizia C.d.R. Dipartimento per gli Affari di giustizia, Azione: « Supporto allo svolgimento dei procedimenti giudiziari attraverso intercettazioni », sul capitolo 1363 « Spese di giustizia per l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni » che reca uno stanziamento di euro 213.718.734 per ciascuno degli anni del triennio 2021-2023, nell'ambito delle rivenienti disponibilità finanziarie derivanti dalle ampie prospettive di risparmio connesse all'introduzione delle nuove tariffe.

Con riferimento all'articolo 8, precisa che con decreto ministeriale 10 maggio 2018, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 7 del decreto ministeriale 28 dicembre 2017, è stato istituito, presso il Gabinetto del Ministro della giustizia, un Tavolo tecnico permanente il cui compito è quello di provvedere al monitoraggio del sistema delle prestazioni funzionali alle prestazioni obbligatorie e delle relative tariffe. Il Tavolo tecnico permanente non risulta tuttavia ancora operativo e per il suo funzionamento lo stesso decreto non prevede la possibilità di erogare compensi o gettoni

di presenza ai componenti del medesimo tavolo. All'articolo 6 del predetto decreto ministeriale 10 maggio 2018 si prevede, infatti, per i soli componenti esterni all'amministrazione e ove competa, esclusivamente il rimborso delle spese di trasferta a norma della vigente legislazione in materia, la cui spesa potrà gravare sul bilancio del Ministero della giustizia Missione 32 – U.D.V. 2.1 Indirizzo politico – Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro – capitolo 1081 piano gestione 27 « Spese di trasporto e soggiorno ai componenti di commissioni e tavoli di lavoro estranei all'Amministrazione », nel limite degli ordinari stanziamenti di bilancio. All'articolo 8 ritiene comunque necessario prevedere espressamente che ai componenti del tavolo tecnico non spettano compensi, indennità, gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati.

Circa gli effetti connessi all'applicazione della norma transitoria di cui all'articolo 9, fa presente allo stato non risulta possibile prevedere l'instaurarsi di eventuali contenziosi e, in tal senso, non risulta possibile stimare eventuali ricadute finanziarie correlate agli stessi.

Silvana Andreina COMAROLI (LEGA), *relatrice*, sottolineando il lavoro svolto dalla Commissione e dal Governo per migliorare il testo del provvedimento in esame, formula quindi la seguente proposta di parere:

« La V Commissione bilancio, tesoro e programmazione,

esaminato lo Schema di decreto ministeriale recante disposizioni per l'individuazione delle prestazioni funzionali alle operazioni di intercettazione e per la determinazione delle relative tariffe (Atto n. 247),

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, da cui si evince che:

con riferimento all'articolo 4, in materia di garanzie di sicurezza nella conservazione e gestione dei dati, si precisa che

l'adeguamento dei protocolli di sicurezza informatica, inserendosi nell'ambito dei più ampi interventi connessi al processo di digitalizzazione del settore giustizia, non darà luogo a nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, potendosi provvedere con le ordinarie risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, iscritte nel bilancio del Ministero della giustizia, U.d.V. 1.2 – Giustizia civile e penale – CDR “Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” – Azione “Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia” – capitolo 1501 “spese per la gestione e il funzionamento del sistema informatico”, che reca uno stanziamento di euro 45.993.808, per ciascun anno del triennio 2021-2023, nonché sul capitolo 7203 “spese per lo sviluppo del sistema informatico”, che reca uno stanziamento di euro 193.333.667 per l'anno 2021, di euro 165.271.036 per l'anno 2022 e di euro 137.604.864 per l'anno 2023;

con riguardo agli adempimenti connessi all'applicazione dell'articolo 7, in materia di verifiche e controlli di funzionalità e sicurezza, si precisa che l'attività di verifica, controllo di funzionalità e sicurezza da parte dell'autorità giudiziaria potrà essere espletata dal personale tecnico/informatico già in servizio presso l'amministrazione della giustizia e, in via del tutto residuale, attraverso l'ausilio di esperti che potranno essere remunerati a valere sulle risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero della giustizia C.d.R. Dipartimento per gli Affari di giustizia, Azione: “Supporto allo svolgimento dei procedimenti giudiziari attraverso intercettazioni”, sul capitolo 1363 “Spese di giustizia per l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni” che reca uno stanziamento di euro 213.718.734 per ciascuno degli anni del triennio 2021-2023, nell'ambito delle rivenienti disponibilità finanziarie derivanti dalle ampie prospettive di risparmio connesse all'introduzione delle nuove tariffe;

con riferimento all'articolo 8, si precisa che con decreto ministeriale 10 maggio 2018, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 7 del decreto ministeriale 28 dicembre 2017, è stato istituito, presso il Gabinetto del Ministro della giustizia, un Tavolo tecnico permanente il cui compito è quello di provvedere al monitoraggio del sistema delle prestazioni funzionali alle prestazioni obbligatorie e delle relative tariffe;

il tavolo tecnico permanente non risulta tuttavia ancora operativo e per il suo funzionamento lo stesso decreto non prevede la possibilità di erogare compensi o gettoni di presenza ai componenti del medesimo tavolo;

all'articolo 6 del predetto decreto ministeriale 10 maggio 2018 si prevede, infatti, per i soli componenti esterni all'amministrazione e ove compete, esclusivamente il rimborso delle spese di trasferta a norma della vigente legislazione in materia, la cui spesa potrà gravare sul bilancio del Ministero della giustizia Missione 32 – U.D.V. 2.1 Indirizzo politico – Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro – capitolo 1081 piano gestione 27 “Spese di trasporto e soggiorno ai componenti di commissioni e tavoli di lavoro estranei all'Amministrazione”, nel limite degli ordinari stanziamenti di bilancio;

all'articolo 8 appare comunque necessario prevedere espressamente che ai componenti del tavolo tecnico non spettano compensi, indennità, gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati;

circa gli effetti connessi all'applicazione della norma transitoria di cui all'articolo 9, allo stato non risulta possibile prevedere l'instaurarsi di eventuali contenziosi e, in tal senso, non risulta possibile stimare eventuali ricadute finanziarie correlate agli stessi;

ritenuto che si dovrebbe valutare l'opportunità di:

sopprimere la clausola di invarianza di cui all'articolo 10, considerato che la

legge n. 103 del 2017 – di cui il presente schema costituisce attuazione – all'articolo 1, comma 92, già reca una clausola di neutralità di carattere generale e che lo schema di decreto in esame costituisce un atto normativo di rango secondario che, per sua natura, non è suscettibile di determinare nuovi o maggior oneri per la finanza pubblica;

verificare, anche attraverso incontri con tecnici e aziende del settore, la congruità delle tariffe e degli altri importi previsti dal listino allegato rispetto alle prestazioni richieste;

rilevato che:

l'evoluzione tecnologica dei servizi offerti in materia di intercettazioni è quotidiana e ciò comporta, per le aziende che erogano i servizi oggetto di esame, una indispensabile, continua e preventiva attività di analisi, realizzazione, manutenzione e aggiornamento delle infrastrutture e/o degli apparati *hardware* e *software* necessari per adempiere agli incarichi loro affidati dall'autorità giudiziaria;

tali attività sono necessariamente antecedenti e solo astrattamente e successivamente imputabili ad incarichi effettivamente ricevuti, e, dunque, concretamente remunerabili e remunerati;

appare opportuno prevedere ulteriori margini di flessibilità delle tariffe che consentano all'autorità giudiziaria, in casi di particolare meritevolezza, difficoltà tecnica, differenziazione territoriale, di remunerare l'attività in concreto prestata in suo favore, ed allo Stato, – seppure indirettamente – di favorire ed incentivare le attività propedeutiche di ricerca e innovazione, indispensabili a mantenere ai massimi livelli le capacità tecnologiche, anche al fine di non depauperare e disperdere, in prospettiva, il patrimonio di ricerca e di eccellenza che molte imprese hanno accumulato, nel corso degli anni, in questo specifico settore;

nel listino allegato al presente schema di decreto sono stati raggruppati in

macrocategorie prestazioni funzionali e materiali utilizzati eccessivamente diversificati a livello di costi effettivi;

in questo quadro si dovrebbe valutare l'opportunità di prevedere, nel listino allegato al presente schema di decreto, una più specifica classificazione delle prestazioni effettuate e dei materiali utilizzati, sentiti gli operatori del settore, ai fini dell'adempimento degli obblighi dei fornitori delle prestazioni, di cui all'articolo 3;

rilevata infine la necessità, al fine di escludere l'insorgenza di contenziosi, di sopprimere il comma 3 dell'articolo 9;

preso atto della relazione tecnica riferita al provvedimento in oggetto, verificata positivamente dal Ministero dell'economia e delle finanze;

valutati positivamente i rilievi formulati dalla Commissione giustizia ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, secondo periodo, del Regolamento della Camera dei deputati, che devono pertanto considerarsi parte integrante del presente parere,

esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione:

*All'articolo 8 aggiungere infine il seguente comma: 3. Ai componenti del Tavolo*

tecnico permanente di cui al comma 1 non spettano, per l'attività prevista dai commi 1 e 2, compensi, indennità, gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati;

*All'articolo 9, sopprimere il comma 3;*

e con le seguenti osservazioni:

*si valuti l'opportunità di sopprimere l'articolo 10;*

*si valuti l'opportunità di prevedere, nel listino allegato al presente schema di decreto ministeriale, una più specifica classificazione delle prestazioni effettuate e dei materiali utilizzati, sentiti gli operatori del settore, ai fini dell'adempimento degli obblighi dei fornitori delle prestazioni di cui all'articolo 3 ».*

La sottosegretaria Laura CASTELLI, nel ringraziare i componenti delle Commissioni II e V per il prezioso lavoro svolto, che ha portato a una convergenza che ha permesso di indicare significativi miglioramenti al testo del provvedimento, concorda con la proposta di parere della relatrice.

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

**La seduta termina alle 11.25.**

ALLEGATO

**DL 31/2021: Misure urgenti in materia di svolgimento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19. C. 2989 Governo, approvato dal Senato.**

**RELAZIONE TECNICA AGGIORNATA**



*Ministero della Giustizia*

GABINETTO DEL MINISTRO  
Area Economico-Finanziaria

*A.C. 2989 (già A.S. 2133): "Conversione in legge del decreto-legge 13 marzo 2021, n. 31, recante misure urgenti in materia di svolgimento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19".*

**RELAZIONE TECNICA**

La proposta normativa si colloca nell'ambito dei provvedimenti adottati per favorire il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, introducendo una serie di misure urgenti e straordinarie che consentano, comunque, lo svolgimento degli esami per l'abilitazione all'esercizio della professione forense relativi all'anno 2020, nel rispetto delle norme a tutela della salute dei candidati, dei commissari e del personale impegnato nelle prove di esame. In particolare, al fine di conformarsi alle previsioni ed alle misure dettate dagli ultimi decreti-legge e DPCM del 14 gennaio 2021 reiterate con l'ultimo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021 inerente: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», lo scopo del presente decreto è quello di intervenire sulla procedura di espletamento dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione di avvocato bandito con decreto del Ministro della giustizia del 14 settembre 2020, al fine di consentire l'espletamento della procedura di esame per l'anno 2020 le cui prove scritte erano già state fatte slittare al 13, 14 e 15 aprile 2021 ed assicurarne il buon andamento della procedura senza ledere le legittime aspettative ed i diritti dei candidati. Come sopra detto, permanendo le esigenze di tutela della popolazione atteso il protrarsi dell'emergenza pandemica, a fronte di una diffusione della malattia che nonostante l'avvio della campagna vaccinale non accenna ancora a diminuire, le ragioni che avevano indotto lo scorso autunno a disporre il rinvio della prova scritta sono tuttora presenti.

Le rilevazioni del Comitato tecnico - scientifico, quindi, sconsigliano vivamente lo svolgimento delle prove scritte nelle date individuate del mese di aprile in quanto soprattutto nelle sedi delle grandi città è necessario evitare assembramenti di un gran numero di candidati per un tempo prolungato quale è quello attualmente previsto per la redazione degli elaborati. Pertanto, per consentire l'espletamento sia delle prove scritte che delle prove orali della sessione 2020 prima che venga bandita l'ordinaria sessione dell'anno in corso si rende necessaria una rimodulazione delle





# Ministero della Giustizia

**GABINETTO DEL MINISTRO**  
**Area Economico-Finanziaria**

modalità di svolgimento delle prove dell'anno 2020 attraverso lo strumento del decreto-legge che consenta di apportare le opportune deroghe alla normativa di fonte primaria dettata dal R.D. 27 novembre 1933, n. 1578 che è espressamente richiamato dall'articolo 49 della legge 31 dicembre 2012, n. 247, che dettando la disciplina transitoria del nuovo ordinamento professionale forense prevede che per i primi nove anni dalla data di entrata in vigore della citata legge l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di avvocato si effettui, sia per quanto riguarda le prove scritte e le prove orali, sia per quanto riguarda le modalità di esame, secondo le norme previgenti. In quest'ottica, quindi, il provvedimento in esame prevede di sostituire le prove scritte, previste per il mese di aprile, con una prova orale a carattere preselettivo, propedeutica alla usuale prova orale.

Il decreto si compone di 8 articoli che di seguito verranno esaminati con particolare riguardo ai profili di rilievo finanziario.

## Art. 1

*(Disciplina dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato per la sessione 2020)*

L'articolo contiene, per l'appunto, la previsione della deroga delle modalità di espletamento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione forense per l'anno 2020, rinviando, per quanto non previsto dall'articolato, alla disciplina attualmente previgente come individuata dalla norma transitoria di cui all'articolo 49 della legge 31 dicembre 2012, n. 247. Pertanto, i termini per il compimento di ogni adempimento che faccia riferimento all'inizio delle prove scritte vengono fatti coincidere con quelli fissati per lo svolgimento della prima prova orale preselettiva, indicata con il decreto del Ministro della giustizia di cui all'art. 3, comma 2, del presente provvedimento.

*La disposizione ha natura ordinamentale e precettiva e, come detto in premessa, è dettata per consentire il rapido svolgimento della sessione dell'anno passato al fine di non ledere le legittime aspettative dei candidati, pertanto, non è suscettibile di determinare alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica.*

## Art. 2

*(Esame di Stato)*

La disposizione contiene la descrizione delle modalità di espletamento delle prove di esame per la sessione 2020, entrambe svolte solo in maniera orale. Si stabilisce che il presidente di ciascuna Corte d'appello estrae a sorte la lettera dell'alfabeto che determina l'ordine di svolgimento per le due prove orali. La prima prova orale ha però natura preselettiva parimenti alla ordinaria prova scritta prevista dal regio decreto legge 1578 del 1933 e serve a rilevare nel candidato l'attitudine alla





# Ministero della Giustizia

## GABINETTO DEL MINISTRO Area Economico-Finanziaria

risoluzione di un caso pratico e la conoscenza sia del diritto sostanziale che del diritto processuale, in una materia regolata dal codice civile o dal codice penale o dal diritto amministrativo, che deve essere scelta preventivamente dal candidato e comunicata nelle forme e modalità individuate da un successivo decreto del Ministro della giustizia che vada ad integrare le previsioni del bando del 14 settembre 2020. La durata della prova è di un'ora dalla fine della dettatura del quesito relativo al sopracitato caso pratico, di cui trenta minuti per consentire l'analisi e valutazione del medesimo da parte del candidato e trenta minuti per l'esposizione delle argomentazioni. Anche per la seconda prova, quella orale, che è pubblica come la prima e ricalca quasi pedissequamente le disposizioni dell'ordinamento professionale attualmente vigente, le materie di esame, oltre le obbligatorie che sono la deontologia forense e l'ordinamento professionale, sono preventivamente scelte dal candidato secondo criteri dettagliatamente descritti nel presente provvedimento. La durata della stessa oscilla tra i 45 minuti ed un'ora e deve svolgersi a non meno di 30 giorni di distanza dalla prima. *L'articolo ha carattere precettivo ed è diretto a garantire la trasparenza delle modalità di espletamento delle prove, sia nei margini di scelta delle materie sulle quali i candidati intendono sostenere l'esame sia nella estrazione degli argomenti trattati lasciata, soprattutto nella prova preselettiva, alla casualità e governata da regole rigide ma estremamente trasparenti. La stessa, pertanto, non rileva sotto il profilo finanziario.*

### Art. 3

#### *(Composizione delle sottocommissioni)*

La norma prevede la composizione delle sottocommissioni, istituite presso ogni distretto di Corte di appello, le quali sono deputate ad esaminare i vari candidati secondo la presentazione delle domande in base al luogo dove gli stessi hanno svolto il tirocinio o, in caso di trasferimento di sede, nel distretto in cui è stato svolto il maggior periodo di tirocinio. La composizione delle sottocommissioni distrettuali - rispetto alle previsioni dell'art. 22 commi 3 e 4 del R.D. 1578/1933, convertito con modificazioni dalla legge 22 gennaio 1934, n. 36 e dell'art. 47, commi 1, 2 e 3 della L. 247/2012 - è rimodulata secondo le esigenze dettate dallo stato di emergenza pandemica: invece che cinque membri effettivi e cinque supplenti ne sono previsti tre sia di effettivi che di supplenti, dei quali due effettivi e due supplenti sono avvocati designati dal Consiglio nazionale forense tra gli iscritti all'albo speciale per il patrocinio davanti alle giurisdizioni superiori ed un membro sia effettivo che supplente, è individuato tra magistrati, anche militari (prioritariamente in pensione) o tra i professori o i ricercatori universitari confermati in materie giuridiche, anche in pensione, o tra i ricercatori a tempo determinato, in materie giuridiche. Il presidente è sempre un avvocato.

Pertanto, con decreto del Ministro della giustizia da emanarsi entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, senza necessità di annullare le nomine già effettuate e procedere integralmente a nuove designazioni, è rimodulata ed integrata la composizione delle





# Ministero della Giustizia

**GABINETTO DEL MINISTRO**  
**Area Economico-Finanziaria**

sottocommissioni già nominate con decreto del Ministro della giustizia 20 gennaio 2021. Il decreto sopra indicato contiene: 1) le indicazioni relative alla data di inizio delle prove, alle modalità di sorteggio per lo svolgimento delle prove orali; 2) le modalità di accesso e di permanenza presso le sedi di esame riguardo alle misure poste in essere e da osservare per la prevenzione e la protezione dal rischio di contagio da COVID-19; 3) le forme e modalità di comunicazione della rinuncia della domanda di ammissione all'esame e 4) le modalità di comunicazione delle materie scelte dal candidato per la prima e la seconda prova orale.

L'integrazione delle sottocommissioni d'esame per l'abilitazione alla professione forense per l'anno 2020, con specifico riguardo all'ambito organizzativo, si ritiene necessaria per poter avviare all'espletamento della procedura concorsuale che, in caso contrario, sarebbe a rischio di annullamento con conseguente lesione delle legittime aspettative dei candidati che hanno presentato la domanda di partecipazione. In realtà si tratta di una rimodulazione consistente nella nomina di ulteriori sottocommissioni di esame, come già contemplata nell'attuale quadro normativo (articolo 47, comma 3 della legge 31 dicembre 2012, n. 247) subordinata al numero di domande presentate.

Al riguardo si evidenzia che il citato D.M. 20 gennaio 2021, con il quale sono state nominate la commissione centrale istituita presso il Ministero della giustizia e le sottocommissioni istituite presso ciascuna sede di Corte di appello, dovrà necessariamente essere oggetto di revisione al fine di consentire la rapida definizione dell'intera procedura concorsuale, anche solo per l'ordinario espletamento delle prove scritte: infatti, se si prendono in considerazione i dati relativi all'anno 2019, si riscontra che, a fronte di circa 24.087 domande, sono state istituite 92 sottocommissioni, ciascuna composta da 5 componenti, per un totale di 460 commissari, a cui va aggiunta la commissione centrale presso il Ministero della giustizia.

Dal raffronto tra il numero dei commissari nominati per lo svolgimento del concorso per l'anno 2020, pari a 1.500, come previsti dal presente provvedimento, e i 460 nominati nel 2019, risulta una differenza di 1.040 unità, per le quali l'onere da sostenere per i compensi fissi previsti dall'articolo 1 del D.M. 15 ottobre 1999, può essere stimato prudenzialmente in euro 429.686,40 (1040 x €. 413,16). Tale maggior onere potrà trovare ampia copertura nei risparmi derivanti dalle minori spese non sostenute per l'affitto dei locali sede di esame per le prove scritte, che nel 2019 ammontava a 1.081.522,26 di euro, come meglio evidenziato graficamente nel prospetto di seguito riportato.





# Ministero della Giustizia

## GABINETTO DEL MINISTRO Area Economico-Finanziaria

ARTICOLO	Anno	Sottocommissioni	Numeri commissari per ciascuna sottocommissione	Numero totale commissari per anno	Numero commissari aggiuntivi anno 2021	Importo compensi fissi art. 1 DM 15/10/1999	Totale onere aggiuntivo anno 2021	Risparmio in termini di minor costi per affitti locali anno 2019
3	2019	92	5	460	1040	413,16	429.686,40	1.081.522,26
	2021 (esami 2020)	500	3	1500				

Dal prospetto di cui sopra, si osserva che la nuova composizione di ciascuna sottocommissione prevede una diminuzione del numero dei partecipanti che da 5 commissari passa a 3. Ciò anche per quanto concerne i supplenti. Dal punto di vista organizzativo si rappresenta che nelle nuove sottocommissioni tutti i componenti (effettivi e supplenti) presiederanno le attività di esame, circostanza che comporterà una evidente accelerazione della procedura concorsuale rispetto alle precedenti tempistiche realizzative. Si segnala che le composizioni delle sottocommissioni si differenziano quantitativamente per una sola unità in più nella nuova previsione normativa, mentre nella ordinaria compagine i supplenti intervenivano solamente in sostituzione e in caso di assenza del membro effettivo. Gli oneri per i compensi erogati a tale unità "aggiuntiva" sono, tuttavia, ampiamente compensati dal risparmio di spesa derivante dal non dover sostenere le spese di funzionamento previste per l'espletamento delle prove scritte del concorso:

- locazione delle aree a ciò adibite (affitto immobili, padiglioni etc.);
- costi relativi al personale di vigilanza (straordinario, gettone presenza);
- spese di cancelleria, pulizia ed allestimento;
- spese di schermatura dei padiglioni, di triage Covid, dell'ambulanza e di primo soccorso, per le mascherine e i disinfettanti.

Analoga assicurazione è da fornirsi in ordine al compenso del segretario delle sottocommissioni qualora lo stesso sia stato scelto tra il personale appartenente alla carriera direttiva di altre pubbliche amministrazioni in quanto, anche in questo caso, gli eventuali oneri aggiuntivi per la finanza pubblica potranno essere compensati dai risparmi di spesa di cui si è detto sopra. Riguardo, poi, ai compensi spettanti sia ai commissari che ai segretari delle sottocommissioni, disciplinati dal D.M. 15 ottobre 1999 del Ministero dell'Università e della Ricerca si rappresenta che gli stessi non sono posti a carico dei bilanci degli Atenei, ma gravano sullo stato di previsione del Ministero della giustizia, al capitolo 1250, p.g. 10 "Spese per il funzionamento –compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti, il rimborso delle spese di trasporto ai membri estranei all'amministrazione-delle commissioni per gli esami di abilitazione alla professione forense e per il concorso di esami per notaio" che reca uno stanziamento per ciascuno degli anni del triennio 2021-2023 di euro 2.969.890.





# Ministero della Giustizia

## GABINETTO DEL MINISTRO Area Economico-Finanziaria

Ai fini di garantire la copertura delle posizioni di segretario delle sottocommissioni, è consentito, in deroga al comma 4 dell'art. 47 della L. 247/2012, che tali funzioni siano svolte anche da personale amministrativo in servizio presso tutte le pubbliche amministrazioni senza necessità di appartenenza al comparto della giustizia, purché avente una qualifica professionale che preveda come titolo di studio richiesto per l'accesso almeno la laurea triennale. I segretari sono nominati dal presidente di corte di appello presso la quale è costituita ciascuna sottocommissione ed individuati tra il personale che presta servizio nel distretto su indicazione dell'amministrazione interessata nel caso di personale non appartenente al comparto della giustizia.

*La disposizione ha natura ordinamentale e pur rimodulando la composizione delle sottocommissioni di esame ne mantiene inalterato l'equilibrio tra i componenti. L'eccezionalità della nuova composizione garantisce comunque la trasparenza delle decisioni adottate e consente inoltre di ridistribuire i membri delle ordinarie sottocommissioni, cosicché quelle originarie potranno sostanzialmente essere duplicate. La prevista straordinaria modalità di composizione eviterà che possano essere chiamati a rivestire il ruolo di commissari di esame un maggior numero di soggetti titolati e qualificati da reperire nei Consigli professionali o nelle università ed amministrazioni richiamate dalla norma primaria. Anche per l'individuazione dei segretari, effettuata a livello distrettuale, assicura l'invarianza della spesa per i compensi dei funzionari nominati attraverso il contenimento delle spese di missione.*

### Art. 4

#### (Lavori delle sottocommissioni)

Il presente articolo disciplina i lavori delle varie sottocommissioni, stabilendo, innanzitutto, in linea con principi di imparzialità e trasparenza presenti già nella disciplina vigente - secondo cui la correzione degli elaborati scritti è effettuata da una commissione diversa da quella in cui il candidato ha sostenuto l'esame - che la prima prova orale, quella c.d. preselettiva, deve essere sostenuta dinnanzi a una commissione diversa da quella insediata presso la sede di appartenenza del candidato, individuata mediante sorteggio, da effettuarsi previo raggruppamento delle sedi che presentano un numero di domande di ammissione tendenzialmente omogeneo: tale individuazione avviene nel termine di 10 giorni dallo svolgimento della prova, a cura della commissione centrale. Inoltre, lo svolgimento della prima prova orale può avvenire presso gli uffici giudiziari di ogni distretto di corte di appello o presso i locali dell'ordine degli avvocati ivi ubicati, secondo le disposizioni del presidente della corte di appello e sentiti i presidenti dei consigli dell'ordine degli avvocati interessati. Le sedi distaccate possono essere individuate nei locali degli uffici giudiziari o dei consigli dell'ordine degli avvocati del circondario di volta in volta interessato e l'assegnazione dei candidati avviene sulla base della residenza dichiarata nella domanda di ammissione all'esame di abilitazione. Presso ogni sede distaccata possono operare una o più delle sottocommissioni secondo quanto previsto dall'articolo 47, comma 3, della legge 31 dicembre 2012, n. 247.





# Ministero della Giustizia

## GABINETTO DEL MINISTRO Area Economico-Finanziaria

Per quanto riguarda le modalità di svolgimento delle prove è stabilito che la prima prova orale preselettiva debba necessariamente svolgersi con modalità di collegamento da remoto secondo le previsioni dell'articolo 247, comma 3, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Presso la sede della prova di esame rimangono in presenza solo il segretario della sottocommissione ed il candidato da esaminare, nel rispetto delle prescrizioni sanitarie relative all'emergenza epidemiologica da COVID-19 a tutela della salute dei candidati, dei commissari e del personale amministrativo. La seconda prova, invece, può svolgersi, facoltativamente, con collegamento da remoto o in presenza davanti alla sottocommissione insediata presso la sede di appartenenza del candidato individuata ai sensi dell'art. 45, comma 3 della L. 247/2012, con la possibilità, pertanto, nel solo caso di scelta del collegamento da remoto dell'applicazione delle disposizioni sopra citate di cui all'art. 247, comma 3 del D.L. 34/2020, convertito, con modificazioni nella legge 77/2020 e della possibilità per il candidato di essere convocato presso una sede distaccata diversa da quella centrale sulla base della residenza dichiarata nella domanda di ammissione.

Con riferimento alla modalità di svolgimento della seconda prova orale che può avvenire in maniera alternativa, in presenza o da "remoto", si assicura che la scelta dell'una o dell'altra modalità non determina un aggravio di oneri per la finanza pubblica.

Si prevede, inoltre, che in caso di impedimento allo svolgimento della prova dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione di avvocato per i motivi indicati al **comma 7**, il candidato potrà richiedere con istanza, corredata da idonea documentazione, al presidente della sottocommissione distrettuale di fissare una nuova data per lo svolgimento della stessa, la quale potrà essere svolta sempre con le stesse modalità da remoto, nell'ambito della calendarizzazione generale delle suddette prove. Si assicura, infatti, che l'intento di garantire il regolare svolgimento della prova concorsuale ai candidati che cause non imputabili alla loro volontà ne hanno impedito la partecipazione, non è suscettibile di determinare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Si precisa, inoltre, che l'ipotesi di consentire ai candidati che fossero impossibilitati a sostenere temporaneamente la prova orale alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore di sostenere la prova in una data successiva non oltre dieci giorni dalla data di convocazione, è già contemplata in precedenti disposizioni e avvalorata anche dalle pronunce giurisprudenziali e segue lo stesso iter di comunicazione al Presidente della commissione esaminatrice entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, producendo idonea documentazione probatoria dell'impedimento e lasciando alla valutazione della commissione di disporre ove ritenga giustificate le ragioni dell'assenza, tale possibilità, preferendo il principio del *favor participationis*, inteso come principio secondo il quale è da preferire quella che conduce alla partecipazione del maggior numero possibile di aspiranti, al fine di consentire, nell'interesse pubblico una selezione più accurata tra un ventaglio più ampio di candidati.





# Ministero della Giustizia

## GABINETTO DEL MINISTRO Area Economico-Finanziaria

Si evidenzia, ad ogni modo, riguardo alle modalità di espletamento delle prove, che il ricorso a modalità di partecipazione digitalizzate mediante collegamenti da remoto si inserisce nell'ambito del programma di informatizzazione dei processi in atto dell'amministrazione giudiziaria, che ha già sviluppato, e testato in modo efficace, nell'attuale gestione emergenziale tutta una serie di applicativi funzionali alla gestione informatica delle diverse attività giudiziarie.

*Si assicura, pertanto, che dalla attuazione della presente disposizione, tesa ad introdurre la possibilità dell'espletamento della procedura di svolgimento dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione di avvocato bandito con decreto del Ministro della giustizia 14 settembre 2020, attraverso modalità di connessione da remoto per l'espletamento della prima prova orale selettiva e per lo svolgimento delle prove orali, non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, potendosi provvedere ai relativi adempimenti nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, queste ultime iscritte alla Missione 6 Giustizia, U.d.V. 1.2 Giustizia civile e penale- Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi - Azione: "Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia", nel capitolo di bilancio 1501 "Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo, nonché funzionamento e manutenzione delle attrezzature per la microfilmatura di atti", pari ad euro 45.993.808 per ciascun anno del triennio 2021-2023, nonché nel capitolo di bilancio 7203, "Spese per lo sviluppo del sistema informativo nonché per il finanziamento del progetto intersettoriale -Rete unitaria - della Pubblica Amministrazione nonché dei progetti intersettoriali e di infrastruttura informatica e telematica ad esso connessi", p.g. 8 "Informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria", pari ad euro 137.067.963 per l'anno 2021, ad euro 112.746.603 per l'anno 2022 e ad euro 101.749.595 per l'anno 2023 che riguardano spese di funzionamento e di investimento per l'innovazione tecnologica in materia informatica e telematica dell'intera amministrazione della giustizia.*

### Art. 5 (Verbale della prova di esame)

La disposizione detta le modalità di verbalizzazione della prova di esame, compresa l'identificazione del candidato, delle sottocommissioni, delle materie prescelte dal candidato per la prima prova orale e del quesito posto e l'orario di inizio e termine della prova stessa. Il segretario dà atto nel verbale del punteggio conseguito dal candidato distintamente per materia e dell'esito della prova, come comunicato dal presidente della sottocommissione e dà lettura integrale del verbale alla presenza del candidato e in collegamento con la sottocommissione. Il verbale è alla fine approvato dal presidente della sottocommissione e sottoscritto dal segretario e dal candidato del quale, in caso di rifiuto di sottoscrizione è dato atto nel verbale stesso. *La norma ha natura ordinamentale e ricalca*





# Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO  
Area Economico-Finanziaria

*le ordinarie regole di redazione di qualsiasi verbale di prova di esame con modalità da remoto senza apportare alcuna significativa innovazione: la lettura del verbale e la sua sottoscrizione o rifiuto della stessa valgono come notifica per i candidati a tutti gli effetti di legge.*

**Art. 6**  
**(Compensi)**

La norma stabilisce i compensi da attribuire ai componenti e segretari delle sottocommissioni per l'attività svolta per l'espletamento delle prove concorsuali secondo le nuove modalità previste dal presente decreto, lasciando inalterata la disciplina relativa al compenso fisso di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca 15 ottobre 1999, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 254 del 29 ottobre 1999, nonché, per la seconda prova orale di cui all'articolo 2, comma 7, del compenso variabile di cui all'articolo 1, comma 2, del predetto decreto, prevedendo, inoltre, che per la prima prova orale di cui all'articolo 2, comma 2 del presente provvedimento, venga corrisposto esclusivamente un gettone presenza di euro 70, a titolo di rimborso forfetario, per ciascuna seduta minima di ore quattro a tutti i componenti e segretari che abbiano effettivamente partecipato.

L'onere complessivo derivante dall'introduzione di un gettone presenza di euro 70 per la prima prova orale è quantificato in via prudenziale in euro 1.820.000,00, secondo il prospetto riepilogativo di seguito riportato.





# Ministero della Giustizia

## GABINETTO DEL MINISTRO Area Economico-Finanziaria

Dati	
Domande concorso	26000
Sottocommissione	250
Sottocommissione supplente	250
Commissari	3
Totale commissari sottocommissioni	1500
Segretari per ciascuna sottocommissione	2
Totale segretari	500
Totale commissari e segretari	2000
Candidati per ciascuna sottocommissione	52
Gettone presenza in euro	70

### Onere complessivo gettoni presenza sottocommissioni prima prova orale

Domande concorso	Numero massimo di candidati esaminati al giorno	Numero sedute di esame	Importo in euro Gettone presenza prima prova orale	Numero commissari e segretari per seduta	Importo complessivo gettoni presenza in euro per seduta	Onere totale per numero totale sedute
26000	4	6500	70	4	280	1.820.000,00

Sulla base dei dati forniti dal Dipartimento per gli affari di giustizia, il numero delle domande di partecipazione al concorso per esame avvocato dell'anno 2020 è pari a 26.000 e che per l'espletamento del concorso sia necessario considerare 500 sottocommissioni (effettive e supplenti) e 2 segretari per ciascuna sottocommissione (effettiva e supplente) per un totale di componenti e segretari pari a 2000, prevedendo altresì che in ogni seduta della sottocommissione riunita per la prima prova orale sia possibile esaminare al massimo 4 candidati, considerate la durata dell'esame e le operazioni di sanificazioni fra la prova di un candidato e l'altro. Si precisa, inoltre, che il criterio adottato per la stima della spesa per i compensi delle sottocommissioni, riportata nel prospetto sopra indicato, è ispirata al criterio del "valore massimo calcolato in via prudenziale", che ha evidenziato la necessità di prevedere l'istituzione di 500 sottocommissioni per l'esame di tutti i candidati (26.000) che hanno presentato domanda per partecipare alla procedura concorsuale e senza considerare le ipotesi di rinuncia alla domanda di ammissione all'esame, le cui modalità saranno disciplinate dal Decreto del ministro della giustizia, da adottare ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del provvedimento in esame. Per la copertura dell'introducendo onere, *pari ad euro 1.820.000*, si rimanda al successivo articolo 7, mentre nulla è innovato per quanto riguarda i compensi dei componenti effettivi e supplenti e dei segretari così come previsti dal D.M. 15 ottobre 1999 e pertanto, tali oneri continueranno a gravare sulle risorse finanziarie a legislazione vigente, iscritte nel bilancio dell'Amministrazione





# Ministero della Giustizia

## GABINETTO DEL MINISTRO Area Economico-Finanziaria

della giustizia alla missione 6 – Programma 1.4 - Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria – C.d.r. "Dipartimento degli Affari di giustizia" – Azione "Abilitazione alla professione forense e accesso alla professione notarile – capitolo 1250 p.g. 10 " Spese per il funzionamento - compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti, il rimborso delle spese di trasporto ai membri estranei all'amministrazione – delle commissioni per gli esami di abilitazione alla professione forense e per il concorso ad esami per notai che reca uno stanziamento per ciascuno degli anni del triennio 2021-2023, di euro 2.969.890.

### Art. 7 (Disposizioni finanziarie)

Per la copertura dell'onere previsto e quantificato dal precedente articolo 6, è autorizzata la spesa di euro 1.820.000 per l'anno 2021, cui si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2021-2023, nell'ambito del Programma Fondi di riserva e speciali della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2021, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della giustizia.

Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Si specifica infine che dall'attuazione del provvedimento in esame, ad eccezione dell'articolo 6, non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, in quanto ai relativi adempimenti si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

### Art. 8 (Entrata in vigore)

La disposizione in esame prevede che l'entrata in vigore del presente decreto decorre dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La verifica della presente relazione tecnica, effettuata ai sensi dell'art. 17 comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 ha avuto esito  positivo  negativo

08/04/2021 Il Ragioniere Generale dello Stato  
Firmato digitalmente Biagio Mazzotta



## VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

---

### S O M M A R I O

#### COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore. Esame C. 544 Gelmini, C. 2387 Invidia, C. 2692 Bucalo, C. 2868 Toccafondi e C. 2946 Colmellere .....	53
---	----

#### COMITATO RISTRETTO

*Martedì 13 aprile 2021.*

**Disposizioni per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore.  
Esame C. 544 Gelmini, C. 2387 Invidia, C. 2692 Bucalo, C. 2868 Toccafondi e C. 2946 Colmellere.**

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 15.35 alle 16.55.

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

---

#### S O M M A R I O

#### COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni in favore dei familiari delle persone decedute a seguito degli eventi sismici che hanno interessato il territorio della regione Abruzzo il 6 aprile 2009 e i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria dal 24 agosto 2016. C. 1496 Pezzopane, C. 2020 Terzoni, C. 2093 Patassini e C 2401 Labriola .....	54
---	----

#### COMITATO RISTRETTO

*Martedì 13 aprile 2021.*

**Disposizioni in favore dei familiari delle persone decedute a seguito degli eventi sismici che hanno interessato il territorio della regione Abruzzo il 6**

**aprile 2009 e i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria dal 24 agosto 2016.**

**C. 1496 Pezzopane, C. 2020 Terzoni, C. 2093 Patassini e C 2401 Labriola.**

Il Comitato ristretto si è svolto dalle 15.30 alle 16.20.

## IX COMMISSIONE PERMANENTE

### (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

#### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI:

Variazione nella composizione della Commissione .....	55
Audizione del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, Vittorio Colao, sulle linee programmatiche del suo dicastero ( <i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i> ) .....	55

#### AUDIZIONI

*Martedì 13 aprile 2021. — Presidenza del vicepresidente Paolo FICARA. — Interviene il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, Vittorio Colao.*

#### La seduta comincia alle 15.30.

#### Variazione nella composizione della Commissione.

Paolo FICARA (M5S), *presidente*, avverte che il deputato Antonino Germanà, appartenente al Gruppo Lega, non fa più parte della Commissione.

Avverte altresì che i deputati Pasquale Cannatelli e Carlo Fatuzzo, appartenenti al Gruppo Forza Italia, sono entrati a far parte della Commissione e hanno cessato di farne parte i deputati Simone Baldelli e Roberto Rosso, appartenenti al medesimo Gruppo.

#### Audizione del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, Vittorio Colao, sulle linee programmatiche del suo dicastero.

*(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione).*

Paolo FICARA (M5S), *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, oltre che me-

dante il resoconto stenografico, anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

Vittorio COLAO, *Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni i deputati Luciano NOBILI (IV), Mattia MOR (IV), Vincenza BRUNO BOSSIO (PD), Marco SILVESTRONI (FDI), Emanuele SCAGLIUSI (M5S) e Massimiliano CAPITANIO (LEGA).

Vittorio COLAO, *Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale*, risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Paolo FICARA (M5S), *presidente*, ringrazia il Ministro per la relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

#### La seduta termina alle 17.

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## X COMMISSIONE PERMANENTE

### (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

##### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

Variazione nella composizione della Commissione .....	57
5-05733 Benamati: Sul sostegno al settore delle fiere e sul superamento del cosiddetto « <i>de minimis</i> », come sembra consentire la normativa UE, a fronte di « eventi eccezionali » quali la pandemia .....	57
ALLEGATO 1 (Testo della risposta) .....	60
5-05734 Alemanno: Per la proroga dell'Accordo di Programma del 4 gennaio 2018 tra MISE, regione Puglia e Invitalia finalizzato al rilancio delle attività economiche in taluni settori .	57
ALLEGATO 2 (Testo della risposta) .....	62
5-05735 Bersani: Sull'adozione di misure a tutela della categoria degli agenti e mediatori marittimi italiani .....	57
ALLEGATO 3 (Testo della risposta) .....	63
5-05736 Moretto: Sul Piano Industriale per lo stabilimento automobilistico di Melfi del gruppo Stellantis-Fca .....	58
ALLEGATO 4 (Testo della risposta) .....	64
5-05737 Barelli: Sul numero di tavoli di crisi aziendale aperti e lavoratori complessivamente coinvolti e sull'operatività della prevista Struttura per le crisi d'impresa .....	58
ALLEGATO 5 (Testo della risposta) .....	65
5-05738 Zucconi: Sull'applicazione uniforme in ambito nazionale delle norme relative al commercio su aree pubbliche .....	58
ALLEGATO 6 (Testo della risposta) .....	67

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame in sede referente delle proposte di legge C. 1239 Mor e C. 2739 Centemero recanti disposizioni per la promozione delle <i>start-up</i> e delle piccole e medie imprese innovative mediante agevolazioni fiscali, incentivi agli investimenti e all'occupazione e misure di semplificazione.	
Audizione rappresentanti di Confindustria digitale .....	59
Audizione di Intesa Sanpaolo Innovation center .....	59

##### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Martedì 13 aprile 2021. — Presidenza della presidente Martina NARDI. — Inter-

viene la sottosegretaria di Stato per lo sviluppo economico Anna Ascani.

**La seduta comincia alle 15.35.**

**Variazione nella composizione della Commissione.**

Martina NARDI, *presidente*, comunica che il deputato Vincenzo Fasano, del gruppo Forza Italia, entra a far parte della Commissione.

Nel passare allo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata, avverte che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche attraverso impianti televisivi a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

**5-05733 Benamati:** Sul sostegno al settore delle fiere e sul superamento del cosiddetto « *de minimis* », come sembra consentire la normativa UE, a fronte di « eventi eccezionali » quali la pandemia.

Gianluca BENAMATI (PD) illustra l'interrogazione in titolo sottolineando che il settore in oggetto sta vivendo una profonda crisi a causa della pandemia e che necessita di importanti misure per fronteggiarla e per ripartire.

La sottosegretaria Anna ASCANI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Gianluca BENAMATI (PD), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta osservando, peraltro, che è opportuno ricordare, anche in relazione alla prossima attività che dovrà svolgere il Ministero dello sviluppo economico, che l'entità delle risorse stanziata previste certamente significativa come sono significative le perdite che ha subito il settore quantificabili in circa 500 milioni di euro per lo scorso anno. In tal senso ritiene che il tema vero riguardi come le risorse raggiungano le aziende e, soprattutto, la questione dei cosiddetti aiuti « *de minimis* ». Ricorda infatti che su quest'ultima tematica la Germania è intervenuta con decisione a favore delle proprie imprese. Rilevando che il Governo nella sua risposta ha passato in rassegna le misure in corso auspica che in prospettiva si

occupi anche della questione « *de minimis* » perché, viste le asimmetrie con altri Paesi europei, vi è il concreto rischio che la concorrenza tra le imprese europee subisca una seria distorsione, soprattutto a scapito di quelle italiane. Inoltre ritiene necessario prevedere una tempistica relativamente alla riapertura delle attività del settore, quantomeno a grandi linee e senza fissare già un calendario, segnalando in quali periodi si possa ripartire in base all'andamento all'evoluzione dei dati relativi all'epidemia.

**5-05734 Alemanno:** Per la proroga dell'Accordo di Programma del 4 gennaio 2018 tra MISE, regione Puglia e Invitalia finalizzato al rilancio delle attività economiche in taluni settori.

Maria Soave ALEMANNI (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Anna ASCANI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Maria Soave ALEMANNI (M5S), replicando, ringrazia la rappresentante del Governo per la risposta fornita sottolineando che le risorse previste sono fondamentali per un territorio così gravemente colpito dalla crisi che rivendica il diritto di poterle utilizzare, cosa che è stata al momento resa impossibile per incoerenze procedurali non addebitabili ai destinatari. Auspica quindi che si possano destinare quanto prima le risorse agli imprenditori del territorio interessato che sono intenzionati a rilanciare le proprie attività nel settore.

**5-05735 Bersani:** Sull'adozione di misure a tutela della categoria degli agenti e mediatori marittimi italiani.

Luca PASTORINO (LEU), in qualità di cofirmatario, illustra l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Anna ASCANI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Luca PASTORINO (LEU), replicando in qualità di cofirmatario, ringrazia la rappresentante del Governo per la risposta fornita che tuttavia evidenzia cose comunque conosciute che riguardano più in generale il comparto del mare, mentre, ricorda, la sua interrogazione riguardava un altro e preciso aspetto collegato all'economia del mare e cioè la situazione degli agenti e dei mediatori marittimi italiani – che spesso sono schiacciati dalla concorrenza di giganti europei – e le eventuali misure a loro sostegno. Fa infatti presente che molti grandi gruppi italiani scelgono di servirsi di *broker* svizzeri, o di altri Paesi, piuttosto che di imprese italiane che forniscono quei servizi, con il risultato che queste ultime si trovano a fronteggiare non solo la crisi attuale ma anche una fortissima concorrenza straniera che contribuisce ad aggravare la loro situazione e che sono, di fatto, a rischio di collasso. Ricorda, in tal senso, che solo in ambito genovese nell'ultimo decennio il numero delle aziende del settore è quasi dimezzato. Auspica quindi che possano essere adottate misure a sostegno di attività nazionali così importanti per il settore del mare.

**5-05736 Moretto: Sul Piano Industriale per lo stabilimento automobilistico di Melfi del gruppo Stellantis-Fca.**

Sara MORETTO (IV) illustra l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Anna ASCANI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Sara MORETTO (IV), replicando, ringrazia la rappresentante del Governo per la risposta fornita che conferma l'attenzione che l'Esecutivo intende prestare per verificare che gli impegni presi dalla proprietà vengano rispettati, anche in considerazione delle ingenti garanzie statali di cui questa beneficia. Tuttavia, ritiene necessario che il Governo adotti una politica proattiva e non si limiti alla sola verifica *ex-post* del rispetto degli impegni presi. Crede, infatti, che sia necessario anticipare le mosse e

verificare le intenzioni della proprietà perché se il settore dell'*automotive* è strategico per il Paese allora lo è anche il polo produttivo di Melfi che produce la metà delle vetture costruite in Italia. Invita quindi il Governo a valutare l'opportunità di incontrare la proprietà del gruppo Stellantis-Fca all'indomani del vertice del 15 aprile prossimo che a si svolgerà Torino tra sindacati e azienda, al fine di verificare le reali intenzioni del gruppo industriale di rispettare effettivamente gli impegni presi, soprattutto in considerazione delle risorse pubbliche impegnate a suo favore.

**5-05737 Barelli: Sul numero di tavoli di crisi aziendale aperti e lavoratori complessivamente coinvolti e sull'operatività della prevista Struttura per le crisi d'impresa.**

Paolo BARELLI (FI), intervenendo da remoto, illustra l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Anna ASCANI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Paolo BARELLI (FI), intervenendo da remoto, prende atto che il Governo conferma la rilevanza della tematica oggetto della sua interrogazione, osservando peraltro che non poteva essere diversamente. Auspica che per favorire positive evoluzioni possano essere immesse ulteriori risorse in quanto le attuali sono da ritenere insufficienti.

**5-05738 Zucconi: Sull'applicazione uniforme in ambito nazionale delle norme relative al commercio su aree pubbliche.**

Massimiliano DE TOMA (FDI), in qualità di cofirmatario, illustra l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Anna ASCANI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Massimiliano DE TOMA (FDI), replicando in qualità di cofirmatario, prende

atto della risposta fornita dalla rappresentante del Governo ricordando, peraltro, che le linee guida del Ministero dello sviluppo economico tenevano comunque in considerazione le condizioni esistenti e fissavano dei paletti ben precisi. Fa presente che, tenuto conto della prossima scadenza di giugno, è urgente dare certezze agli operatori considerando che si tratta di consentire la continuazione di attività economiche. Invita quindi a chiudere la questione al più presto per evitare di provocare, oltre che incertezza agli operatori, probabili rilevanti danni non solo alla città di Roma ma a tutto il Paese.

Martina NARDI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 16.15.**

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 13 aprile 2021.*

**Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame in sede referente delle proposte di legge C. 1239 Mor e C. 2739 Centemero recanti disposizioni per la promozione delle *start-up* e delle piccole e medie imprese innovative mediante agevolazioni fiscali, incentivi agli investimenti e all'occupazione e misure di semplificazione.**

**Audizione rappresentanti di Confindustria digitale.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 16.15 alle 16.30.

**Audizione di Intesa Sanpaolo Innovation center.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 16.35 alle 16.50.

## ALLEGATO 1

**5-05733 Benamati: Sul sostegno al settore delle fiere e sul superamento del cosiddetto « *de minimis* », come sembra consentire la normativa UE, a fronte di « eventi eccezionali » quali la pandemia.**

**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento alle problematiche rappresentate dall'On. Interrogante che interessano il settore fieristico e che sono state causate dalla pandemia da Covid-19, si rappresentano le azioni intraprese dal Governo per fronteggiarle.

In primo luogo, tra gli interventi di natura fiscale vi è la misura da attuare in forma di credito di imposta. In particolare, l'articolo 12-*bis* del cosiddetto Decreto Liquidità (decreto-legge n. 23 del 2020), ha esteso l'agevolazione anche alle spese sostenute dalle imprese per la partecipazione a fiere e manifestazioni commerciali all'estero, che siano state disdette in ragione dell'emergenza legata alla situazione epidemiologica in atto. Le risorse e finalità dell'intervento sono state poi incrementate, con lo stanziamento di ulteriori 30 milioni di euro per l'anno 2020 (articolo 46-*bis* del cosiddetto decreto Rilancio) al fine di ristorare le imprese, diverse dalle piccole e medie, e gli operatori fieristici dai danni prodotti dall'annullamento o dalla mancata partecipazione a fiere e manifestazioni commerciali in Italia, nei limiti delle medesime risorse.

A riguardo, informo che è in corso di definizione lo schema di decreto attuativo, per consentire la fruizione riferita dalla norma vigente agli esercizi 2020 e 2021.

Si segnala, inoltre, l'articolo 38 recante « Misure di sostegno al sistema delle fiere » del Decreto « Sostegni » (decreto-legge n. 41 del 22 marzo 2021), attualmente in discussione al Senato che ha incrementato (150 milioni di euro per l'anno 2021) la dotazione del Fondo per la promozione integrata, istituito nello stato di previsione del MAECI, al fine di concedere per il tramite di Simest SpA, agli enti fieristici italiani, costituiti in forma di società di capitali,

nonché delle imprese aventi come attività prevalente l'organizzazione di eventi fieristici di rilievo internazionale, contributi a fondo perduto e/o misure di sostegno erogate da pubbliche amministrazioni o da altre fonti di ricavo.

Lo stesso articolo 38, al comma 3, ha istituito nello stato di previsione del Ministero del turismo, un fondo con una dotazione pari a 100 milioni di euro per l'anno 2021, destinato al ristoro delle perdite derivanti dall'annullamento, dal rinvio o dal ridimensionamento, in seguito all'emergenza epidemiologica da COVID-19, di fiere e congressi. L'attuazione di tale ultimo intervento è rimessa ad un apposito decreto del Ministro del turismo, diretto a stabilire le modalità di ripartizione e assegnazione delle predette risorse.

In merito alle competenze attribuite al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, si rappresenta che le risorse complessive previste dal Decreto « Agosto » e dal Decreto « Sostegni », ammontano a 513 milioni di euro, di cui 300 milioni a valere sul Fondo rotativo 394/81 e 213 milioni a fondo perduto (a valere sul Fondo per la promozione integrata, istituito presso il MAECI dal Decreto « Cura Italia »).

Dallo scorso dicembre, SIMEST ha avviato un nuovo strumento agevolativo denominato « Patrimonializzazione a supporto del sistema fieristico ». La misura è rivolta agli enti fieristici italiani, costituiti in forma di società di capitali, e alle imprese aventi come attività prevalente l'organizzazione di eventi fieristici di rilievo internazionale. Il finanziamento agevolato può arrivare fino a 10 milioni di euro, ivi compresa una quota a fondo perduto a valere sulle risorse del Fondo per la pro-

mozione integrata, nel rispetto delle regole della Commissione Europea. Ad oggi, il Comitato Agevolazioni ha già deliberato 52 operazioni in tal senso (su un totale di circa 62 richieste finora pervenute), per un ammontare complessivo pari a circa 136 milioni di euro.

In linea con quanto previsto dal *Temporary Framework*, il Decreto « Ristori » ha inoltre previsto la possibilità di concedere ai medesimi beneficiari, sempre per il tramite di SIMEST, contributi a fondo perduto commisurati ai costi fissi sostenuti dal 1° marzo 2020 e non coperti da utili, misure di sostegno erogate da pubbliche amministrazioni o da altre fonti di ricavo. La Commissione Europea ha autorizzato la misura, fino ad un intervento massimo di 10 milioni di euro, proprio lo scorso 16 marzo. In seguito all'approvazione di una Circolare operativa, adottata lo scorso 31 marzo, la misura è pienamente operativa da ieri (12 aprile 2021) e gli enti interessati possono presentare domanda.

Da ultimo, appare opportuno evidenziare che in Senato è stato nuovamente calendarizzato, per la ripresa del relativo *iter* in Parlamento, l'A.S. 2061 « Delega al Governo per la riorganizzazione del settore fieristico e disposizioni a sostegno del settore », che si pone l'obiettivo di realizzare vari interventi a supporto del comparto, ampliando la portata delle misure già esistenti. Tale disegno di legge si propone, altresì, di dar vita a una complessiva riorganizzazione dell'intero settore mediante una riforma organica, da attuarsi mediante l'adozione di decreti legislativi, con specifica attenzione al coordinamento della normativa nazionale e regionale, alla riorganizzazione delle competenze e alla definizione dei criteri di qualificazione delle manifestazioni fieristiche. Anche questo provvedimento, pertanto, potrà essere un ulteriore strumento per prevedere nuove misure per il sostegno al settore fieristico.

## ALLEGATO 2

**5-05734 Alemanno: Per la proroga dell'Accordo di Programma del 4 gennaio 2018 tra MISE, regione Puglia e Invitalia finalizzato al rilancio delle attività economiche in taluni settori.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Gli On.li Interroganti chiedono che vengano avviate nuove interlocuzioni con la regione Puglia, per prorogare l'Accordo di Programma per il rilancio delle attività imprenditoriali, la salvaguardia dei livelli occupazionali, le agevolazioni dei programmi di sostegno e sviluppo imprenditoriale nel territorio dei comuni ad elevata specializzazione del settore tessile, abbigliamento e calzaturiero della regione Puglia, limitatamente ai comuni rientranti nell'area del progetto integrato territoriale denominato « P.I.T. n. 9 Territorio Salentino-Leccese » sottoscritto in data 4 gennaio 2018.

Al riguardo, si informa che alla luce delle semplificazioni previste dal decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (cosiddetto Decreto crescita) convertito in legge n. 58/2019, con l'adozione del D.M. 30 agosto 2019 si è proceduto all'aggiornamento delle condizioni e delle modalità per l'attuazione degli interventi da effettuare, ai sensi del decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181 e successive modifiche.

In particolare, le modifiche apportate puntano ad ampliare la platea di imprese potenzialmente beneficiarie, anche attraverso un abbassamento della soglia minima di investimento a un milione di euro ed a procedure semplificate per l'accesso alle agevolazioni delle piccole imprese.

Sono previste, inoltre, nuove tipologie di sostegno per favorire la formazione dei

lavoratori. L'obiettivo più generale, infatti, è quello di garantire una più elevata qualità degli interventi di rilancio previsti per le aree di crisi industriale e favorire il reinserimento di lavoratori attualmente interessati da misure di sostegno al reddito.

In dettaglio, con riferimento al dialogo con la regione Puglia per l'accordo di programma richiamato nell'atto in parola, riferisco gli esiti della seduta del Comitato di Coordinamento per l'attuazione ed il monitoraggio degli interventi previsti dall'Accordo di Programma del 4 gennaio 2018 nei territori della regione Puglia, tenutasi lo scorso 28 ottobre 2020.

La regione Puglia ha manifestato l'interesse a conservare le risorse stanziato dal predetto Accordo, proprio al fine di poter utilizzare quelle non ancora impiegate con la pubblicazione di nuovi Avvisi che saranno in linea con la nuova disciplina dettata dal D.M. 30 agosto 2019 e la successiva Circolare direttoriale 16 gennaio 2020, n. 10088 (recante Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989) in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali.

È attualmente in corso il riavvio delle interlocuzioni con la regione Puglia per prorogare il citato Accordo scaduto lo scorso 3 gennaio e rendere possibile l'utilizzo delle risorse non ancora impiegate, con la pubblicazione di nuovi Avvisi in linea con la nuova disciplina dettata dal DM 30 agosto 2019.

## ALLEGATO 3

**5-05735 Bersani: Sull'adozione di misure a tutela della categoria degli agenti e mediatori marittimi italiani.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento all'oggetto del *question time* in parola, tengo a precisare sin da subito che, come ben sapranno gli Onorevoli Interroganti, la materia esula dalle principali competenze del Ministero dello sviluppo economico. Tuttavia, si osserva che il settore marittimo e portuale è stato oggetto di numerosi interventi nel corso degli ultimi anni, al fine di tutelare gli operatori dello stesso, alla luce del ruolo strategico del comparto.

Il 22 dicembre scorso è entrato in vigore il decreto legislativo n. 160 del 2020, contenente le disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo n. 229 del 2017, con il quale è stato introdotto l'articolo 49-ter « Mediatore del diporto » in seno al « Codice della nautica da diporto ».

Interventi di sostegno al settore portuale e della navigazione sono contenute nei decreti-legge Cura Italia (n. 18 del 2020), Rilancio (n. 34 del 2020), Semplificazioni (n. 76 del 2020) e Agosto (n. 104 del 2020), finalizzati a compensare i danni nel settore derivanti dall'emergenza COVID-19. Si richiamano inoltre le disposizioni di sostegno alle Autorità di Sistema portuale, nonché al traffico merci ed al lavoro nei porti: la sospensione del pagamento dei canoni per le operazioni ed i servizi portuali e delle concessioni per banchine portuali (decreto Cura Italia); la possibilità di accordare delle riduzioni fino all'azzeramento dei canoni concessori (decreto Rilancio); la possibilità di riconoscere, in favore di imprese che svolgono attività portuali in aree concesse dall'autorità di sistema portuale e affidatarie di alcune attività comprese nel

ciclo operativo, un contributo ogni turno lavorativo prestato in meno rispetto al corrispondente mese dell'anno 2019 (decreto Agosto).

Ulteriori misure sono state introdotte con la legge di bilancio 2021. Faccio riferimento, in particolare al rifinanziamento del Fondo istituito presso il Ministero dei trasporti per compensare la riduzione degli introiti delle Autorità di sistema portuale e per ristorare le imprese di navigazione operanti con navi minori nel settore del trasporto turistico di persone; al rifinanziamento della misura di esenzione dagli oneri previdenziali e assistenziali prevista per gli armatori e il personale iscritti nei registro internazionale; al rifinanziamento del Fondo destinato a compensare le imprese armatoriali che operano con navi di bandiera italiana; nonché all'istituzione di un Fondo destinato a compensare la riduzione dei ricavi per decremento passeggeri, al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e la competitività del settore del trasporto marittimo e del comparto crocieristico dei *terminal* portuali.

Infine, il decreto-legge n. 183 del 2020 ha differito al 30 giugno 2021 il termine finale di operatività delle agenzie per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale, prevedendo uno stanziamento per l'anno 2021, pari a 5,1 milioni di euro, ai fini della corresponsione, in favore dei lavoratori iscritti negli elenchi delle medesime agenzie, dell'indennità per le giornate di mancato avviamento al lavoro.

## ALLEGATO 4

**5-05736 Moretto: Sul Piano Industriale per lo stabilimento automobilistico di Melfi del gruppo Stellantis-Fca.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Come ha già ribadito il Ministro nello scorso *question time* in aula Senato, ritengo che si debba profondamente ripensare la politica industriale con riferimento al settore dell'*automotive*. Occorre, infatti, una politica che preveda al contempo il supporto alla domanda e all'offerta. Ad esempio, se investiamo con risorse pubbliche nella mobilità sostenibile, di conseguenza anche l'offerta produttiva industriale italiana dovrebbe essere indirizzata verso questo tipo di domanda.

Proprio un adeguato supporto al sistema industriale rappresenta la premessa per evitare operazioni di delocalizzazione o acquisizione di imprese nazionali.

Il Governo presta particolare attenzione alla situazione del gruppo Stellantis, frutto di un'operazione negoziale privatistica, ed in particolare allo stabilimento produttivo di Melfi, il quale, come giustamente ricorda l'Onorevole interrogante, rappresenta una delle principali realtà produttive dell'intero Mezzogiorno.

In considerazione del ruolo svolto da questa realtà, si richiedono apposite garanzie ed impegni rispetto al piano industriale del gruppo stesso.

Sentita la Direzione Generale del Ministero dello sviluppo economico, si rappresenta che nel corso del 2020 è stata concessa una garanzia di SACE per oltre 5,6 miliardi di euro, corrispondenti a una copertura dell'80 per cento del finanziamento richiesto dal Gruppo FCA, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 (decreto-legge Liquidità).

Il finanziamento è finalizzato alle seguenti esigenze sopravvenute a seguito della crisi da COVID-19: *i*) costi del personale impiegato su stabilimenti italiani; *ii*) capitale circolante destinato al fabbisogno della produzione di stabilimenti italiani ivi compreso il pagamento della filiera italiana; *iii*) spese per investimenti destinati a centri e a laboratori di ricerca e sviluppo in Italia.

La garanzia è stata concessa subordinatamente al rispetto di specifici impegni e condizioni in capo all'impresa beneficiaria. In particolare, tra gli impegni ulteriori è previsto:

il proseguimento nell'attuazione dei progetti industriali annunciati a dicembre 2019 (5 miliardi);

l'avvio di investimenti ulteriori per 200 milioni;

l'impegno a non delocalizzare la produzione dei modelli di veicoli oggetto di industrializzazione nell'ambito del piano;

il raggiungimento della piena occupazione entro il 2023, intesa come effettivo impegno nell'attività di tutti i dipendenti senza ricorso ad ammortizzatori sociali.

Gli impegni aggiuntivi, assunti a giugno 2020, restano in vigore anche a seguito della fusione tra FCA e il gruppo automobilistico francese Peugeot S.A. (PSA).

Il Governo, alla luce di quanto sopra richiamato, monitora con attenzione il rispetto, degli impegni assunti al fine di garantire la produttività in questa importante realtà produttiva, anche alla luce della situazione contingente e di scenari e prospettive del mercato automobilistico.

## ALLEGATO 5

**5-05737 Barelli: Sul numero di tavoli di crisi aziendale aperti e lavoratori complessivamente coinvolti e sull'operatività della prevista Struttura per le crisi d'impresa.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento al quesito posto dall'Onorevole interrogante rappresento che i numeri relativi ai tavoli di crisi sono in continua evoluzione, anche a seguito dell'evoluzione delle vertenze già in essere, di quelle che continuano a presentarsi a causa della persistente crisi economica nonché di quelle che si chiudono. Inoltre, taluni di questi tavoli sono di crisi mentre altri sono di confronto e monitoraggio.

Tuttavia, informo che l'attenzione del Governo sul tema è massima. Con riferimento alla struttura di crisi di impresa è stato registrato presso la Corte dei Conti, in data 8 aprile 2021, il decreto che reca disposizioni in materia di riorganizzazione, semplificazione e potenziamento della citata Struttura (istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico con DM del Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 822 del 18 dicembre 2007).

La «Struttura per le crisi di impresa», infatti, ha il compito di supportare gli organi di vertice politico-amministrativo nell'individuazione nella gestione delle crisi di impresa per le quali sia richiesto l'intervento del Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, provvedendo alle necessarie analisi e agli approfondimenti tecnico-economici, al confronto con le parti sociali e con le istituzioni interessate, per verificare e promuovere le ipotesi di soluzione delle crisi che siano state individuate e/o positivamente valutate a livello tecnico.

Quanto al «Fondo Salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività di impresa» di cui all'articolo 43 del decreto-legge n. 34 del 2020 cosiddetto Rilancio, si rende noto che l'articolo 4 del D.M. 29 ottobre 2020 ha previsto risorse

pari ad euro 300 milioni per l'anno 2020. La dotazione del Fondo è stata poi incrementata di 250 milioni per l'anno 2021 ed ulteriori 100 milioni annui dal 2022 al 2035.

Il Fondo acquisisce partecipazioni di minoranza, nel capitale di rischio di imprese in difficoltà economico-finanziaria che propongono un piano di ristrutturazione per garantire la continuità di impresa e salvaguardare l'occupazione e finanzia programmi di ristrutturazione anche attraverso il trasferimento di impresa e si rivolge alle imprese:

che hanno avviato un confronto presso la struttura per la crisi d'impresa del Ministero dello sviluppo economico;

in difficoltà economico finanziaria: ai sensi degli orientamenti comunitari oppure con flussi di cassa prospettici inadeguati a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate;

che soddisfano almeno una delle seguenti condizioni: titolari di marchi storici di interesse nazionale; società di capitali con numero di dipendenti superiore a 250 (dato consolidato comprensivo dei lavoratori a termine, degli apprendisti e dei lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo parziale, impiegati in unità locali dislocate sul territorio nazionale); detengono beni e rapporti di rilevanza strategica per l'interesse nazionale, indipendentemente dal numero degli occupati.

La gestione del Fondo è affidata al soggetto gestore Invitalia s.p.a. ed è possibile presentare la domanda di accesso utilizzando la procedura informatica *online* di-

sponibile al *link* del gestore stesso <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rafforziamo-le-imprese/fondo-salvaguardia-imprese>.

Infine, voglio precisare che sono in corso ulteriori valutazioni ed approfondimenti tecnici al fine di procedere, anche normativamente, a potenziare maggior-

mente la citata struttura, affinché questa possa rappresentare un solido strumento per superare il momento di grave crisi socio-occupazionale che il Paese sta vivendo a causa della crisi sanitaria in corso.

## ALLEGATO 6

**5-05738 Zucconi: Sull'applicazione uniforme in ambito nazionale delle norme relative al commercio su aree pubbliche.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Come rappresentato dall'on. Interrogante, il settore del commercio al dettaglio su aree pubbliche è stato recentemente interessato da una importante evoluzione normativa, segnata dall'intervento del legislatore, che, con il decreto-legge n. 34 del 2020, all'articolo 181, comma 4-*bis* ha previsto che le concessioni non ancora assegnate (e in scadenza) possano essere rinnovate per la durata di dodici anni, con modalità stabilite dalle regioni, e secondo criteri che sono stati definiti, come da indicazioni normative, con apposite linee guida adottate dal Ministro dello sviluppo economico.

Nell'ambito del vincolo normativo posto dalla norma primaria (che esclude il ricorso a procedure di gara per l'assegnazione dei posteggi, frutto di un emendamento adottato in sede parlamentare), le linee guida ministeriali adottate il 25 novembre 2020 si sono comunque mosse in un'ottica pro-concorrenziale, al fine di escludere, per quanto possibile, automatismi nella riassegnazione delle concessioni e prescrivendo – ai fini del rinnovo – che sia effettuata la verifica circa la sussistenza di una serie di presupposti da parte delle amministrazioni comunali concedenti.

In tale contesto si è inserito l'intervento dell'AGCM che con il parere n. 1720 del 15 febbraio ha ritenuto che la norma primaria sopra citata presenta profili di illegittimità, e pertanto sarebbe suscettibile di disapplicazione da parte delle amministrazioni concedenti, in quanto adottata in contrasto con la direttiva servizi, con i principi ge-

nerali del Trattato dell'Unione europea in tema di apertura dei mercati alla concorrenza e con la giurisprudenza della Corte di giustizia.

Come già ha avuto modo di evidenziare il Ministro On. Giancarlo Giorgetti la scorsa settimana, in occasione di risposte a *question time* aventi ad oggetto il medesimo tema, al momento è in corso una verifica dei profili concorrenziali della vicenda, analizzando i vincoli europei e nazionali, e pertanto è stata avviata una specifica interlocuzione con il Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, al fine di valutare quali iniziative possano essere adottate per una soluzione della questione che deve necessariamente risultare uniforme sull'intero territorio nazionale e che non può lasciare alle singole amministrazioni la scelta sull'applicazione o meno della disciplina vigente sul rinnovo delle concessioni.

In conclusione, si fa presente che sono in corso valutazioni e approfondimenti, finalizzati a risolvere i problemi emersi a seguito delle valutazioni manifestate dall'Antitrust, con gli atti sopra citati. In particolare, si sta lavorando ad una proposta normativa in grado di contemperare le esigenze di concorrenza con quelle di rinnovo delle concessioni e di tutela della categoria dei soggetti coinvolti, nonché per la condivisione di soluzioni utili alla risoluzione della vicenda anche in considerazione del particolare contesto emergenziale.

## XIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Agricoltura)

---

#### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, del Presidente del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), professor Carlo Gaudio, sugli obiettivi del Piano strategico nazionale nel quadro della nuova politica agricola comune .....	68
--	----

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 13 aprile 2021.*

**Audizione, in videoconferenza, del Presidente del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), professor Carlo Gaudio, sugli obiettivi del Piano strategico nazionale nel quadro della nuova politica agricola comune.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.30 alle 16.20.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

#### S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori .....	69
Variazioni nella composizione .....	69
Sui lavori della Commissione .....	69
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Audizione del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) ( <i>Svolgimento</i> ) .....	70
Sulla pubblicazione dei quesiti .....	70
ALLEGATO ( <i>Quesiti per i quali è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione (dal n. 336/1642 al n. 342/1665)</i> ) .....	71

*Martedì 13 aprile 2021. – Presidenza del presidente BARACHINI. – Interviene il Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom), dottor Giacomo Lasorella.*

#### **La seduta comincia alle 20.40.**

*(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).*

#### **Sulla pubblicità dei lavori.**

Il PRESIDENTE comunica, che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna, per quanto concerne l'audizione all'ordine del giorno, sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso, la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati e, in differita, sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Avverte che dell'audizione odierna verrà altresì redatto e pubblicato il resoconto stenografico.

#### **Variazioni nella composizione.**

Il PRESIDENTE comunica che in data 6 aprile 2021 il Presidente della Camera ha chiamato a far parte della Commissione il deputato Paolo Barelli, in sostituzione del deputato Giorgio Mulè, entrato a far parte del Governo. Anche a nome degli altri componenti della Commissione, ringrazia il deputato Mulè per il lavoro svolto e dà il benvenuto al deputato Barelli.

#### **Sui lavori della Commissione.**

Il PRESIDENTE comunica che è stato autorizzato lo svolgimento dell'indagine conoscitiva sui modelli di *governance* e sul ruolo del Servizio pubblico radiotelevisivo,

anche con riferimento al quadro europeo e agli scenari del mercato audiovisivo.

Ricorda che nell'ultima seduta della Commissione era emersa l'ipotesi di un incontro di natura informale con i Direttori di rete e di testata della Rai sulla salvaguardia del principio del pluralismo e sull'applicazione in concreto della cosiddetta regola « dei tre terzi ».

#### **PROCEDURE INFORMATIVE**

##### **Audizione del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom).**

*(Svolgimento).*

Il PRESIDENTE saluta e ringrazia il Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, dottor Giacomo Lasorella, collegato tramite videoconferenza, per la disponibilità ad intervenire nella seduta odierna. Ricorda che, secondo quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento del Senato, in considerazione della situazione di emergenza epidemiologica in corso, per l'audizione odierna è consentita la partecipazione con collegamento in videoconferenza ai lavori anche dei componenti della Commissione.

Ricordando come, fin dal suo insediamento, si è instaurata una proficua collaborazione con il Presidente dell'Agcom, che si è intensificata con la nascita del nuovo Esecutivo alla luce del diverso equilibrio politico-parlamentare venutosi a determinare, avverte che l'audizione odierna avrà ad oggetto in particolare il tema della garanzia del pluralismo nel servizio pubblico radiotelevisivo.

Cede quindi la parola al presidente Lasorella per la sua esposizione introduttiva.

Il presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) Giacomo LASORELLA svolge la propria relazione.

Intervengono per porre quesiti e svolgere considerazioni il PRESIDENTE, la senatrice GARNERO SANTANCHÈ (FdI), il deputato MOLLICONE (FDI), la deputata MARROCCO (FI), i senatori GASPARRI (FIBP-UDC) e AIROLA (M5S), il deputato CAPITANIO (Lega), le senatrici RICCIARDI (M5S) e FEDELI (PD), il deputato ANZALDI (IV), la senatrice DE PETRIS (Misto-LeU), la deputata CAVANDOLI (Lega) e il senatore BERGESIO (L-SP-PSd'Az).

Interviene brevemente il PRESIDENTE.

Replica il presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) LASORELLA.

Il PRESIDENTE ringrazia l'audito e dichiara conclusa la procedura informativa.

##### **Sulla pubblicazione dei quesiti.**

Il PRESIDENTE comunica che sono pubblicati in allegato, ai sensi della risoluzione relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, approvata dalla Commissione il 18 marzo del 2015, i quesiti dal n. 336/1642 al n. 342/1665 per i quali è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione *(vedi allegato)*.

**La seduta termina alle 22.10.**

ALLEGATO

**QUESITI PER I QUALI È PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA ALLA  
PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE (DAL N. 336/1642 AL N.  
342/1665).**

BERGESIO, CAPITANIO, COIN, FUSCO, MACCANTI, PERGREFFI, BRUZZONE, CORTI, GOLINELLI. – Al Presidente e all'Amministratore delegato della RAI.

Per sapere,

premesso che,

il giorno 27 febbraio 2021, nella trasmissione « Indovina chi viene a cena », condotta dalla giornalista Sabrina Gianini, sono stati trattati i temi dei virus dell'influenza aviaria, della caccia agli anatidi, delle aziende faunistiche venatorie valliche del delta del Po e della peste suina africana, anche in questo caso con riferimenti alla caccia, nello specifico al cinghiale;

i citati argomenti sono stati esposti in modo macroscopicamente errato, impreciso, fuorviante e tendenzioso, al punto che l'informazione fornita non può ritenersi corretta nell'ambito di un servizio pubblico, pagato da tutti i contribuenti;

la conduttrice ha inizialmente affermato che per prima la Regione Veneto ha adottato, solo in favore dei cacciatori, misure che potessero consentire in zona arancione lo svolgimento della caccia al di fuori del comune di residenza, vietando a suo dire tutti gli altri spostamenti;

contrariamente a quanto affermato, altre categorie di persone avevano la possibilità di spostarsi dal proprio comune e anche in altre regioni a classificazione arancione o rossa, come i giocatori di golf o i cercatori di tartufi. Inoltre, la prima regione ad adottare il provvedimento di autorizzazione a spostarsi per i cacciatori in area arancione è stata la Regione Toscana, seguita poi da molte altre, tra cui il Veneto;

sempre in riferimento al Veneto e alla diffusione dell'influenza aviaria, è stato

dichiarato che la caccia agli anatidi era da vietare per evitare una possibile propagazione del virus. Affermazione che contrasta con il fatto che, proprio in Veneto, la presenza del virus è stata identificata grazie ai cacciatori che hanno fornito i capi abbattuti per l'esecuzione dei tamponi e, successivamente il Ministero della Salute ha emanato le disposizioni restrittive per gli allevamenti, che hanno consentito la prevenzione della diffusione del virus;

la trasmissione ha poi offerto spazio per parlare in modo negativo dei cacciatori del delta del Po, affermando che sono questi ad attirare gli uccelli acquatici, facendo riferimento in particolare alle aziende faunistiche venatorie, descritte in modo negativo rispetto all'area protetta del Parco;

queste dichiarazioni, oltre ad essere confuse e poco comprensibili, sono errate nel contenuto. Infatti, nulla c'entrano le aree gestite dai cacciatori con la comparsa del virus, che proviene dall'Asia, e che si è manifestato in molti paesi europei, anche dove la caccia a queste specie è vietata (es. Paesi Bassi), oppure al di fuori di zone aperte alla caccia (Germania, Francia);

inoltre, proprio le aziende faunistiche venatorie del delta del Po, sono esempi eccellenti di conservazione e ripristino della Biodiversità dove le specie protette e quelle cacciabili, grazie al lavoro svolto dai cacciatori-proprietari delle aree, a costo zero per la collettività, sostano, nidificano e si alimentano in misura quasi sempre superiore a quanto accade nell'area del parco;

anche sulla peste suina africana è stata fatta disinformazione, affermando che la caccia sarebbe il problema mentre, esattamente come nel caso dell'influenza aviaria, i cacciatori sono considerati in tutta Europa, Italia inclusa, le sentinelle e i veri

protagonisti dell'individuazione precoce della malattia e della sua eradicazione;

vista la gravità del fatto riportato, alla Società concessionaria si chiede:

se la Dirigenza RAI sia al corrente di quanto esposto in premessa e se si ritiene compatibile questo modo fuorviante di fare comunicazione con le responsabilità e i compiti del servizio pubblico;

se siano pervenute altre segnalazioni analoghe e quali azioni siano state intraprese. (336/1642)

**RISPOSTA.** — *In merito all'interrogazione in oggetto, si trasmette la risposta elaborata da Raitre con i dati forniti dalla struttura che ha la responsabilità del programma:*

*«In riferimento alla interrogazione a firma del senatore Bergesio e altri che chiedono conto della puntata di "Indovina chi viene a cena" trasmessa il 28 febbraio su Raitre e che in particolare pone alcune domande su come sia stata affrontata la questione caccia all'interno della trasmissione vi forniamo alcune precisazioni, per poter essere più puntuali nelle risposte riportiamo evidenziato in grassetto anche quanto scritto dal senatore e le risposte ai singoli temi, in particolare:*

*premessato che,*

*Il giorno 27 febbraio 2021, nella trasmissione "Indovina chi viene a cena", condotta dalla giornalista Sabrina Gianini, sono stati trattati i temi dei virus dell'influenza aviaria, della caccia agli anatidi, delle aziende faunistiche venatorie valliche del delta del Po e della peste suina africana, anche in questo caso con riferimenti alla caccia, nello specifico al cinchiale;*

*i citati argomenti sono stati esposti in modo macroscopicamente errato, impreciso, fuorviante e tendenzioso, al punto che l'informazione fornita non può ritenersi corretta nell'ambito di un servizio pubblico, pagato da tutti i contribuenti;*

*la conduttrice ha inizialmente affermato che per prima la Regione Veneto ha*

*adottato, solo in favore dei cacciatori, misure che potessero consentire in zona arancione lo svolgimento della caccia al di fuori del comune di residenza, vietando a suo dire tutti gli altri spostamenti;*

*contrariamente a quanto affermato, altre categorie di persone avevano la possibilità di spostarsi dal proprio comune e anche in altre regioni a classificazione arancione o rossa, come i giocatori di golf o i cercatori di tartufi. Inoltre, la prima regione ad adottare il provvedimento di autorizzazione a spostarsi per i cacciatori in area arancione è stata la Regione Toscana, seguita poi da molte altre, tra cui il Veneto;*

*in allegato le deroghe emanate dalla Regione Veneto che hanno dato il via libera all'attività venatoria nel periodo di fermo "arancione" e che per argomento erano congruenti con il tema trattato nello speciale sulle zoonosi, e in modo specifico della caccia, attuata in gruppo. Il Veneto a dicembre e gennaio era in zona arancione e tutti i cittadini potevano muoversi solo in ambito comunale. Con le deroghe un cacciatore poteva spostarsi anche a decine di chilometri di distanza;*

*sempre in riferimento al Veneto e alla diffusione dell'influenza aviaria, è stato dichiarato che la caccia agli anatidi era da vietare per evitare una possibile propagazione del virus. Affermazione che contrasta con il fatto che, proprio in Veneto, la presenza del virus è stata identificata grazie ai cacciatori che hanno fornito i capi abbattuti per l'esecuzione dei tamponi e, successivamente il Ministero della Salute ha emanato le disposizioni restrittive per gli allevamenti, che hanno consentito la prevenzione della diffusione del virus;*

*Il fatto che alle associazioni sia stato chiesto di fornire i capi (morti) per i prelievi dei campioni per la ricerca dell'aviaria non è la prova che sia stata identificata grazie ai cacciatori. Semmai è la prova del nove che la politica ha consentito ai cacciatori di sparare, uccidere, veicolare virus aviari nonostante l'aviaria H5N8 stesse imperver-*

sando in tutto il mondo, e che dopo avere contagiato milioni di avicoli ha fatto lo spillover, il salto di specie sull'uomo, cosa avvenuta a fine febbraio in Russia. Un esperto dell'Ispra, al quale la giornalista Giannini con rigore scientifico si è rivolta, ha specificato come la caccia amplifica irresponsabilmente la presenza degli anatidi al solo scopo venatorio.

**la trasmissione ha poi offerto spazio per parlare in modo negativo dei cacciatori del delta del Po, affermando che sono questi ad attirare gli uccelli acquatici, facendo riferimento in particolare alle aziende faunistiche venatorie, descritte in modo negativo rispetto all'area protetta del Parco;**

**queste dichiarazioni, oltre ad essere confuse e poco comprensibili, sono errate nel contenuto. Infatti, nulla c'entrano le aree gestite dai cacciatori con la comparsa del virus, che proviene dall'Asia, e che si è manifestato in molti paesi europei, anche dove la caccia a queste specie è vietata (es. Paesi Bassi), oppure al di fuori di zone aperte alla caccia (Germania, Francia);**

in risposta a questa contestazione riportiamo le affermazioni del Dottor Serra, ISPRA (Ministero Ambiente) che in relazione all'impatto dell'attività venatoria sulla propagazione dei virus aviari ha dichiarato "L'attività venatoria può indirettamente aumentare la diffusione del virus in quanto è una presenza umana in più che viene in contatto diretto con questi uccelli e che poi esce dalle zone umide quindi involontariamente possono essere trasportati animali infetti in altre zone e difficilmente è possibile controllare i cacciatori nell'esercizio della loro attività e quindi sono movimenti non controllati di animali che potenzialmente sono infetti".

Ricordiamo che il Dottor Serra esegue prelievi proprio nella concessione Figheri, ampia zona venatoria dove abitualmente vengono uccisi migliaia di anatidi ogni anno e dove vengono usati richiami vivi e adottate quelle pratiche che attirano i selvatici in modo "artificiale" al solo scopo di uccidere fauna che non si fermerebbe nelle Valli del Delta del Po.

Sempre il dottor Serra afferma: "la promiscuità (tra richiami vivi intrappolati per richiamare appunto i selvatici a cui sparare, NdA) ritengo che sia sicuramente un rischio proprio in questa ragione in presenza di virus l'utilizzo dei richiami vivi è vietato. Quando avete visto i richiami vivi era prima che venisse segnalata la presenza del virus. Nelle ultime settimane, mesi di caccia di quest'anno l'utilizzo del richiamo vivo non era consentito...".

Comunque, migliaia di anatidi selvatici sono stati uccisi, prelevati dalle acque, trasportati nelle case di centinaia di persone rischiando di contagiare anche i milioni di avicoli allevati nelle zone attigue al Delta del Po. Fatto che dovrebbe far pensare al rischio economico enorme che in altri Paesi europei vicini come la Francia ha portato ad abbattimenti di migliaia di animali allevati.

**Inoltre, proprio le aziende faunistiche venatorie del delta del Po, sono esempi eccellenti di conservazione e ripristino della Biodiversità dove le specie protette e quelle cacciabili, grazie al lavoro svolto dai cacciatori-proprietari delle aree, a costo zero per la collettività, sostano, nidificano e si alimentano in misura quasi sempre superiore a quanto accade nell'area del parco;**

Nessuno mette in dubbio che l'area del Delta del Po sia un'area faunistica importante. Ma che siano i cacciatori a mantenerla tale è una affermazione che non trova riscontro scientifico. Semmai è la caccia che sta alterando l'equilibrio.

Sempre dagli studi ISPRA risulta che la caccia abbia alterato nel tempo i flussi migratori, proprio a causa della pasturazione artificiale che aumenta in modo innaturale la convivenza tra animali di passaggio e stanziali.

**anche sulla peste suina africana è stata fatta disinformazione, affermando che la caccia sarebbe il problema mentre, esattamente come nel caso dell'influenza aviaria, i cacciatori sono considerati in tutta Europa, Italia inclusa, le sentinelle e i veri protagonisti dell'individuazione precoce della malattia e della sua eradicazione;**

Anche nel caso della parte sulla peste suina l'autrice del programma e del servizio

ha studiato a lungo la questione su dati FAO e ISPRA interfacciandosi in questo caso con l'esperto di peste suina di ISPRA, già FAO, Vittorio Guberti. Uno dei più importanti al mondo.

**vista la gravità del fatto riportato, alla Società concessionaria si chiede:**

**se la Dirigenza RAI sia al corrente di quanto esposto in premessa e se si ritiene compatibile questo modo fuorviante di fare comunicazione con le responsabilità e i compiti del servizio pubblico;**

**se siano pervenute altre segnalazioni analoghe e quali azioni siano state intraprese;**

*In conclusione, il servizio ha utilizzato esclusivamente dati, documenti ufficiali e le parole di esperti autorevoli.*

*“Indovina chi viene a cena” è un programma di Raitre di inchiesta che si concentra dal 2016 sulle tematiche dell'ambiente e della sostenibilità, temi ritenuti fondamentali per il servizio Pubblico ».*

MOLLICONE, SANTANCHÈ. – Al Presidente e all'Amministratore delegato della RAI.

Premesso che:

« La storia siamo noi », prodotto da Rai Educational, sotto la direzione di Giovanni Minoli, è andato in onda da settembre 2002 a giugno 2013;

Nel 2009, è nato il canale Rai Storia;

Al momento della chiusura del programma e della direzione di Minoli dal 2010, venivano trasmesse quindi circa 1000 ore di programmazione l'anno;

Sin dall'inizio, la Storia siamo noi ha articolato il racconto della Storia del XX secolo attraverso linee di indagine molto approfondita;

Per la capillarità della ricerca storica, con centinaia di ore dedicate a ogni argomento, per la modalità di racconto attuale, incalzante e « a giallo », si tratta quindi di una vera e propria enciclopedia storica per immagini, che costituisce un patrimonio

unico del servizio pubblico radiotelevisivo e della Nazione, tanto da venire usato per esigenze didattiche e di essere premiato nel 2012 come « miglior programma di divulgazione storica nel mondo » agli Emmy Award;

Il 3 marzo 2021 il quotidiano Libero scriveva che con contratto siglato il 31 maggio 2010, era presente una clausola relativa ai diritti di utilizzazione degli archivi de « La Storia siamo noi » da parte di Giovanni Minoli;

Il 31 maggio 2020, quindi, Minoli sarebbe diventato proprietario dell'archivio de « La Storia siamo noi »;

La Rai, come cita l'articolista, ha avviato una negoziazione volta all'acquisizione da parte di Rai dei diritti di titolarità di Minoli;

si chiede all'Amministratore Delegato e al Presidente Rai quali iniziative intendano adottare al fine di riacquisire il prezioso patrimonio dell'archivio de « La Storia siamo noi ». (337/1649)

RISPOSTA. – *In merito all'interrogazione in oggetto si forniscono i seguenti elementi informativi sulla base delle indicazioni delle Direzioni competenti.*

*Preliminarmente si osserva che il programma televisivo « La storia siamo noi » è stato ideato nel 1997 da Renato Parascandolo, all'epoca dirigente di Rai Educational. A far data dal 2002 e fino al 2013 il programma è stato condotto da Giovanni Minoli che ne ha curato altresì il profilo editoriale.*

*Recentemente è insorto tra le parti un contrasto circa la titolarità dei diritti di utilizzazione economica delle puntate realizzate con il contributo di Giovanni Minoli.*

*Sono in corso delle trattative tra le parti volte ad appianare la predetta divergenza di vedute mediante la eventuale congiunta realizzazione di un nuovo progetto editoriale.*

PERGREFFI, CAMPARI. – Al Presidente e all'Amministratore delegato della RAI.

All'interrogante giungono numerose ed insistenti segnalazioni da parte dei cittadini

residenti nel comune di Albareto (in provincia di Parma) relativamente alla pressoché costante impossibilità di ricevere il segnale RAI, in specie quello dei mux 1, 2 e 3, tanto in presenza di condizioni meteorologiche avverse che favorevoli. Analoghe segnalazioni sono state formulate dal sindaco di Albareto (PR) alla RAI.

Alla Società Concessionaria si chiede pertanto di sapere se non ritenga opportuno adoperarsi con sollecitudine per risolvere i problemi di ricezione del segnale nel comune di Albareto (PR) per consentire ai cittadini di quest'area una corretta fruizione del servizio pubblico radiotelevisivo. (338/1654)

**RISPOSTA.** – *In merito all'interrogazione in oggetto si forniscono i seguenti elementi informativi sulla base delle indicazioni della Direzione Reti e Piattaforme.*

*In generale, si ritiene opportuno evidenziare che l'area della Val di Taro, di cui fa parte anche il Comune di Albareto, è in sofferenza esclusivamente per quanto riguarda la possibilità di ricevere i cosiddetti « mux tematici » (al momento mux 2, 3 e 4). Occorre inoltre sottolineare che, nel periodo a partire dal 1° ottobre 2020, sono stati segnalati solo quattro disservizi.*

*Proprio per ovviare a questo problema, nel noto « Piano di estensione » si sono inseriti i due principali impianti che sono: Borgo Val di Taro e Bedonia, attivati rispettivamente il 15 dicembre 2020 e il 30 ottobre 2020.*

*Ciononostante, occorre tener presente che – anche a regime del « Piano di estensione » – gli impianti di Albareto e Roncodesiderio rimarranno con il solo MUX1, per un totale del 74 per cento della popolazione del Comune.*

*Infatti, la situazione dettagliata della ricezione dei programmi radiotelevisivi Rai nel Comune di Albareto è la seguente:*

*impianto ALBARETO: Esclusivamente MUX1 (68 per cento della popolazione);*

*impianto BORGIO VAL DI TARO: MUX1, 2, 3 e 4 (20 per cento della popolazione);*

*impianto BEDONIA: MUX1, 2, 3 e 4 (6 per cento della popolazione);*

*impianto RONCODESIDERIO: Esclusivamente MUX1 (6 per cento della popolazione).*

*In conclusione, al fine di poter fruire dell'intera programmazione Rai anche nelle porzioni di territorio che non beneficeranno del citato piano di estensione, sarà a breve disponibile – oltre alle tradizionali piattaforme Tivùsat e RaiPlay – la nuova iniziativa di distribuzione delle smartcard (indicata come obbligo anche sul contratto di servizio – articolo 19.5).*

*Il piano Smartcard Rai prevede la distribuzione gratuita presso le Sedi Rai, agli utenti che ne faranno richiesta mediante le pagine del sito internet Rai e che ne avranno diritto (carezza di segnale accertata dal MiSE post refarming), di una tessera che abiliterà la visione dei soli canali Rai ricevuti tramite la piattaforma satellitare.*

*Tale piano sarà attivo a far data dal 1° settembre 2021.*

**PERGREFFI, BERGESIO, CAPITANIO, COIN, FUSCO, MACCANTI, MORELLI.** – Al Presidente e all'Amministratore delegato della RAI.

Nella puntata di « Striscia la notizia » dell'8 gennaio 2021 è andato in onda un servizio relativo alla sede Rai di Pechino. Quest'ultima, infatti, da agosto 2020, sarebbe inutilizzata, visto il rientro in Italia della corrispondente Giovanna Botteri. Ciononostante, nel servizio si denuncia il fatto che la Rai stia comunque continuando a sostenere le spese di affitto, gestione e personale dell'ufficio di corrispondenza, ivi compreso il costo dell'appartamento assegnato al corrispondente, al quale peraltro continua ad essere erogato lo stipendio spettante (superiore ai 200 mila euro), pur non prestando l'effettivo servizio di corrispondenza.

Nella puntata di « Striscia la notizia » dell'11 gennaio 2021 è andato in onda un ulteriore servizio, questa volta relativo alla struttura Rai di Mosca. Quest'ultima vanterebbe ben due corrispondenti, un contingente di dipendenti locali e un ufficio. Ai due corrispondenti, stando al servizio pre-

detto, sarebbe anche fornito un appartamento (in affitto) ciascuno, uno dei quali sarebbe stato recentemente adeguato alle esigenze del corrispondente, con ingenti spese a carico della Rai.

In ossequio ai principi di trasparenza, alla Società Concessionaria si chiede di sapere:

quali siano i costi, a qualsiasi titolo sostenuti dalla Rai, per la sede di Pechino e per quella di Mosca (affitto, personale italiano e cinese, gestione);

quali siano gli emolumenti erogati alla corrispondente Giovanna Botteri;

perché, vista la vacanza della sede, non si sia provveduto ad attenuare o azzerare i costi della sede di Pechino, magari dismettendola temporaneamente;

se e quando la Botteri riprenderà il suo servizio da Pechino o se alla sede cinese sarà assegnato un nuovo corrispondente;

se è vero che uno degli appartamenti forniti ai corrispondenti da Mosca sarebbe stato recentemente ristrutturato e, se sì, a fronte di quale spesa;

se i fatti esposti in premessa, ove confermati, integrano una responsabilità erariale e pertanto debba essere sottoposti all'attenzione del magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo della RAI. (339/1655)

**RISPOSTA.** — *In merito all'interrogazione in oggetto si forniscono i seguenti elementi informativi sulla base delle indicazioni delle Strutture competenti.*

*In via preliminare si ritiene opportuno fare un breve excursus sull'attività in Cina della corrispondente Giovanna Botteri, che è rimasta nella Sede estera di Pechino dal 1° agosto 2019 praticamente senza soluzione di continuità fino ad agosto 2020, fatta eccezione per un breve periodo di ferie per le festività natalizie 2019, con rientro a Pechino il 31 dicembre 2019. Ed è proprio alla fine del dicembre 2019 che la Sede estera di Pechino (composta dalla corrispondente Botteri e due montatori, un cameraman, una*

*producer, un responsabile amministrativo, tutti cinesi) inizia a raccogliere le prime notizie su una misteriosa polmonite virale. A gennaio 2020 l'epidemia scoppia, la Cina si ferma, in Sede rimangono la corrispondente e, a turno, i due montatori, per garantire copertura continua (h 24) per tutte le reti Rai televisive e radiofoniche. Bisogna tenere in considerazione il fatto che dalla corrispondente della sede di Pechino sono stati realizzati per testate e programmi Rai solo nell'anno 2020 oltre 5.800 servizi, una media di circa 25 servizi al giorno (calcolando i giorni di permanenza del Paese).*

*Il 28 marzo 2020, quando la Cina chiude le sue frontiere e blocca l'entrata degli stranieri, la Rai decide di non lasciare Pechino, a differenza degli altri media italiani, già fuori dal Paese. Alla metà di agosto 2020, dopo otto mesi di copertura quotidiana della pandemia, con la Cina praticamente Covid free, la corrispondente Botteri rientra in Italia per le vacanze, confidando di poter tornare in Cina non appena terminato il periodo di riposo.*

*A metà settembre 2020 la Cina riammette gli stranieri con il permesso annuale di residenza ma nel frattempo quello della corrispondente Botteri è scaduto e un nuovo visto è stato da allora negato, nonostante ripetuti tentativi esperiti presso le Istituzioni italiane e cinesi competenti. Ne consegue che è stato, altresì, impossibile mandare un altro giornalista, senza visto, a sostituire in Cina la corrispondente Botteri, la cui indennità di residenza all'estero è stata nel frattempo formalmente sospesa. È ragionevole ipotizzare che la situazione si possa sbloccare definitivamente nelle prossime settimane.*

*Per quanto riguarda il tema dei costi della Sede, è di tutta evidenza che non si è ritenuto opportuno chiudere la Sede di Pechino per doverla poi riaprire con aggravio di costi e procedure. Peraltro, si ritiene opportuno sottolineare che il costo dell'affitto dell'ufficio della Sede e dell'abitazione della Corrispondente è piuttosto contenuto mentre il personale della Sede (5 risorse di cui una pensionata oltre all'addetta alle pulizie) riceve compensi in linea con quelli di figure professionali analoghe sul mercato cinese. I costi complessivi della Sede, al netto dello*

stipendio della corrispondente ma inclusi quelli di tutti gli altri lavoratori, ammontano per il 2020 a circa 440.000 euro, inclusi anche i costi di produzione delle Testate. Questo fa sì che – facendo una mera media matematica – il costo per singolo pezzo sia di circa 76 euro.

BERGESIO, CAPITANIO, COIN, FUSCO, MACCANTI, MORELLI, PERGREFFI. – Al Presidente e all'Amministratore delegato della RAI.

Nel corso della puntata di « Oggi è un altro giorno » dell'8 gennaio 2021 è stato presentato il libro « E tutte vissero felici e contente », scritto da Emma Dante. Il libro propone una riscrittura delle grandi fiabe in chiave LGBT (ad es. la bella addormentata risvegliata da un bacio di una principessa e non del principe azzurro).

La scelta di dare spazio ad un tema così delicato, considerati la fascia oraria di trasmissione del programma, l'enfasi utilizzata durante l'intervista e la totale assenza di contraddittorio funzionale alla creazione di un'opinione differente, suscita non poche perplessità, e si inserisce in un vero e proprio programma di revisionismo culturale, finalizzato ad offrire una visione unilaterale di diversi temi, anche quelli classici dello sviluppo cognitivo della persona (come possono essere, ad esempio, le fiabe).

Si chiede pertanto alla Società concessionaria di fornire spiegazioni in merito a quanto fin qui esposto. (340/1656)

RISPOSTA. – In merito all'interrogazione in oggetto si forniscono i seguenti elementi informativi sulla base delle indicazioni della Direzione di Rai 1.

In linea generale, si ritiene opportuno evidenziare come la Rete sia costantemente impegnata a realizzare gli obiettivi propri del servizio pubblico, che includono la capacità inclusiva di rappresentare le storie di tutti, le opinioni di tutti, le opere di tutti, proprio per far conoscere ciò che ci circonda senza preclusioni, pregiudizi e stereotipi. In tale ottica si inquadrano le interviste di Serena Bortone agli ospiti più vari nel programma Oggi è un altro giorno, con lo scopo di

rappresentare un pluralismo culturale che è capace, come nel caso in questione, di dare voce ad una artista come la Dante in qualità di autrice del libro « E tutte vissero felici e contente », ma nello stesso tempo ad una voce autorevole come il Cardinal Zuppi in merito al valore paradigmatico della beatificazione di Carlo Acutis.

Nello specifico, occorre chiarire che nella puntata dell'8 gennaio scorso di Oggi è un altro giorno, la regista, scrittrice e drammaturga Emma Dante – una delle più acclamate personalità del teatro italiano, con all'attivo anche regie liriche e cinematografiche – ha rilasciato una intervista a proposito del suo libro di favole.

Per pochissimi minuti, nell'ambito della illustrazione dell'intera opera letteraria, si è parlato della trama di una fiaba in particolare, quella di Rosaspina, dove la protagonista viene risvegliata da una persona con il capo coperto che poi si rivela essere una donna.

Si sottolinea che questo intervento, in ossequio alla fascia protetta per i minori che scatta alle ore 16:00, è andato in onda alle 15:40.

GASPARRI. – Al Presidente e all'Amministratore delegato della RAI.

Premesso che:

la trasmissione Presa Diretta su Rai Tre ha dedicato lo scorso 22 marzo un lungo reportage dal titolo « La dittatura delle armi » al tema delle spese militari;

il servizio, apertamente antimilitarista, ha messo insieme vicende non collegate tra loro attaccando il sistema produttivo italiano e il sistema Difesa nazionale;

all'interno della puntata erano presenti numerose inesattezze, dai dati citati, recuperati da una vecchia inchiesta di un noto settimanale, ai riferimenti alle mine anti-uomo che da molti anni sono state bandite, oltre a non fare alcun riferimento alle moltissime iniziative umanitarie a cui l'Italia partecipa;

inchieste di questo tipo minano non solo la credibilità della nostra Difesa, ma anche quella di aziende italiane leader di

settore che si occupano di molte altre attività e che sono fondamentali per l'economia nazionale,

per sapere:

quali iniziative intenda intraprendere l'azienda nei confronti della trasmissione e per ripristinare la verità dei fatti rispetto all'argomento trattato. (341/1660)

**RISPOSTA.** — *In merito all'interrogazione in oggetto, si forniscono i seguenti elementi informativi, sulla base delle indicazioni della Direzione di Rai 3.*

*In primo luogo, si ritiene opportuno far notare che l'inchiesta di Presa Diretta intitolata «La dittatura delle armi» non era focalizzata sulle Forze Armate, di cui non è mai stato messo in discussione il ruolo di operatori di pace nel mondo o la centralità di fronte alle emergenze del nostro Paese, né tanto meno sulle missioni militari all'estero.*

*L'oggetto dell'inchiesta era invece prevalentemente l'export di armamenti verso Paesi che violano i diritti umani o utilizzano le armi sulle popolazioni civili.*

*Rispetto ai 90 minuti di durata totale del programma, soltanto l'anteprima di 11 minuti è stata dedicata al tema delle spese militari italiane e i dati citati non sono stati tratti da vecchi articoli di stampa, ma da documenti ufficiali, molti dei quali sono stati mostrati nel corso del servizio filmato: il Documento Programmatico Pluriennale della Difesa per il triennio 2020-2022, l'atto del governo 223 del 30 novembre 2020 («Approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2020 relativo all'acquisizione di una piattaforma aerea multi-missione e multi-sensore»), la legge di Bilancio votata a fine 2020, il dossier n. 128 del 19 novembre 2020 del Servizio Studi della Camera dei Deputati («I fondi per il rilancio degli investimenti nell'ambito della Difesa»). È stato inoltre citato lo studio sulle spese militari mondiali effettuato ad aprile 2020 dall'International Peace Bureau, la più antica associazione umanitaria mondiale pacifista, vincitrice del Premio Nobel per la Pace nel 1910.*

*Sono stati poi intervistati autorevoli rappresentanti del mondo della Difesa e dell'industria militare come l'ex capo di Stato*

*Maggiore della Difesa, Vincenzo Camporini, l'ex capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, Leonardo Tricarico, il presidente della Federazione Aziende Italiane Aerospazio, Difesa e Sicurezza e di Orizzonte Sistemi Navali, Guido Crosetto.*

*È utile sottolineare che l'inchiesta ha anche approfondito la questione della vendita di armamenti all'Egitto, mostrando alcuni documenti ufficiali che impediscono di vendere armamenti a Paesi che violano i diritti umani e le convenzioni internazionali: la legge italiana n. 185 del 1990, la risoluzione del Parlamento europeo di settembre 2020 ed il Trattato dell'ONU sulle armi del 2013, ratificato con voto all'unanimità dal Parlamento italiano. Sono state presentate numerose testimonianze sulla violazione dei diritti umani, interviste di esperti internazionali, dossier e filmati di organizzazioni accreditate come Human Rights Watch. I contenuti dell'inchiesta sono stati inoltre suffragati dai documenti delle Nazioni Unite: il report dell'Universal Periodic Review sull'Egitto (novembre 2019) ed il report del Comitato dell'ONU contro la tortura (2017).*

*Infine, è stata trattata la violazione dell'embargo ONU sulle armi in Libia e gli attacchi militari contro i civili effettuati in Yemen, Siria e Iraq con armi italiane, e sono stati presentati dati precisi e documentati con atti ufficiali come la Relazione sull'export di armamenti della Camera dei deputati del 2020, le relazioni sull'export di armamenti dell'Unione Europea del 2019 e del 2020, la relazione del panel di esperti ONU sulla Libia del 2019. Anche su questi temi sono state ascoltate autorevoli voci del panorama internazionale come Hanna Neumann, relatrice sull'esportazione di armi del parlamento Europeo, Ghassan Salamé, ex Inviato Speciale dell'ONU in Libia e Safeen Dizayee, Ministro degli Esteri del Governo Regionale del Kurdistan Iracheno.*

*Inoltre, è stata raccolta la testimonianza di Hoshyar Ali Abdul, sminatore del Kurdistan iracheno che ha perso le gambe a causa di una mina antiuomo italiana e ha dedicato la sua vita a liberare dalle mine italiane Valmara le terre (a tutt'oggi minate) sul confine orientale del suo Paese. Lo scopo era*

*mostrare che le armi in circolazione diventano strumenti di morte fuori controllo e continuano a mietere vittime anche a distanza di anni, nonostante la legge attuale ne vieti la produzione.*

*Infine, si ritiene opportuno informare che, al fine di presentare un quadro più completo e sinergico sui temi trattati, si è cercato di intervistare – purtroppo senza successo – il Ministro degli Affari Esteri, Luigi Di Maio, il Ministro della Difesa, Lorenzo Guerini e le quattro aziende italiane produttrici di armi citate nel corso della trasmissione.*

ANZALDI. – Al Presidente e all'Amministratore delegato della RAI.

Premesso che:

nella seduta del Cda del 25 marzo, l'amministratore delegato Salini ha informato i consiglieri di aver nominato Claudia Mazzola, attuale capo dell'ufficio stampa Rai, nuovo direttore dell'Ufficio Studi Rai.

Con un comunicato stampa dopo il Cda, i consiglieri Borioni e Laganà hanno dichiarato: «Esprimiamo fortissime perplessità sul modo con cui vengono valutati i curricula e le competenze specifiche, che non sono necessariamente intercambiabili. La valorizzazione delle risorse umane passa anche dal rispetto delle competenze maturate nell'ambito stesso direzione soprattutto quando, come nel caso dell'Ufficio Studi, si tratta di competenze specifiche. In una fase come questa, in cui l'intero Cda si avvia verso la fine del mandato, sarebbe forse stato opportuno garantire continuità almeno all'Ufficio Studi».

In tre anni, da quando si è insediato l'attuale amministratore delegato Salini nominato dal Governo Conte 1 di cui era partito di maggioranza il Movimento 5 stelle, la giornalista Mazzola è stata beneficiata di ben 4 scatti di carriera: da redattore ordinario del Tg1 a caposervizio, poi vice caporedattore, poi caporedattore con la nomina di capo dell'Ufficio stampa e ora direttore dell'Ufficio Studi.

Nel 2018 Mazzola, quando ancora era redattore ordinario del Tg1, fu inserita dai vertici del Movimento 5 stelle nella lista di 5 nomi da votare sulla Piattaforma Rousseau

come candidati a consigliere di amministrazione Rai.

Nell'organico Rai risultano direttori e dirigenti senza incarico, anche con maggiore esperienza professionale della giornalista Claudia Mazzola.

Si chiede di sapere:

se per la nomina del nuovo direttore dell'Ufficio Studi sia stata effettuata una selezione interna, secondo la procedura del Job Posting come prevedono i regolamenti aziendali, oppure se la nomina di Claudia Mazzola sia stata decisa senza valutare alcun altro profilo professionale interno, sebbene in azienda ci siano molti direttori e dirigenti senza incarico, anche con maggiore esperienza professionale di Claudia Mazzola, e nel caso il Job posting non sia stato effettuato quali ne siano le motivazioni;

se in Rai esistano altri casi, ed eventualmente quanti siano, di giornalisti beneficiati di ben 4 scatti di carriera in 3 anni;

quali siano le motivazioni che hanno spinto l'azienda in soli 3 anni a promuovere la giornalista Mazzola da redattore ordinario a direttore, con un avanzamento di carriera record che non risulta avere precedenti nella storia della Rai. (342/1665)

RISPOSTA. – *In merito all'interrogazione in oggetto si forniscono i seguenti elementi informativi sulla base delle indicazioni delle competenti strutture aziendali.*

*In via preliminare si ritiene opportuno ricordare che nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2021 si è proceduto alla nomina di Andrea Montanari – fino a tale data titolare della direzione dell'Ufficio Studi – come direttore di Rai Radio 3 al posto di Marino Sinibaldi, in uscita dalla Rai per raggiunti limiti di età. Nella stessa occasione il Consiglio di Amministrazione è stato informato della nomina di Claudia Mazzola – fino a quel momento responsabile di Press&Media Office Rai-Ufficio Stampa – alla direzione dell'Ufficio Studi.*

*Nel quadro di un contesto aziendale volto principalmente a valorizzare le risorse in-*

terne individuando profili caratterizzati dalla corrispondenza tra competenze richieste e qualifiche professionali acquisite, i vertici aziendali hanno ritenuto la risorsa in questione idonea a ricoprire l'incarico di direttore dell'Ufficio Studi.

E come accade nella maggior parte dei casi per i ruoli di Direttore, avendo i vertici piena conoscenza delle risorse apicali e ritenendo pertanto sufficiente una ricognizione interna sulla base dei curricula professionali, non è stato attivato lo strumento del job posting.

Claudia Mazzola è professionalmente attiva in Rai come giornalista dal 2002, e ha svolto il suo percorso in Azienda dopo la Scuola di giornalismo radiotelevisivo di Perugia. Ha lavorato a Rai Parlamento, seguendo anche l'attività del Parlamento Europeo e firmando fra gli altri apprezzati reportage sull'allargamento dell'Unione, e – per un periodo – a Rai 3, occupandosi della situazione della minoranza armena in Tur-

chia e seguendo il tema del traffico di organi nell'Est europeo. Dal 2012 ha svolto la sua attività professionale presso il Tg1, dove è diventata giornalista parlamentare, tra le principali firme del giornale, dapprima sotto la direzione di Mario Orfeo, successivamente di Andrea Montanari. Nel settembre 2018 è passata al Think Tank, nella Direzione Comunicazione, come responsabile dell'attività di coordinamento dei progetti; e dal gennaio 2019 è responsabile Press&Media Office Rai-Ufficio Stampa, un settore strategico, che le ha permesso di maturare un notevole bagaglio di conoscenza riguardante tutti i settori dell'Azienda, sia sul versante produttivo/editoriale sia sul versante corporate.

Mazzola, laureata in filosofia teoretica, ha acquisito una borsa di Studio in Germania a Regensburg e successivamente un dottorato di ricerca in «Filosofia e Scienze umane», ha al suo attivo alcune pubblicazioni e ha acquisito nel 2010 il titolo di Consulente filosofico.

## **COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA**

### **sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

---

#### *S O M M A R I O*

COMITATO VI – PERMEABILITÀ DELLE PROCEDURE DI APPALTO ED EVIDENZA PUBBLICA ALLA INFILTRAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI CRIMINALI .....	81
--	----

#### **COMITATO VI – PERMEABILITÀ DELLE PROCEDURE DI APPALTO ED EVIDENZA PUBBLICA ALLA INFILTRAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI CRIMINALI**

*Martedì 13 aprile 2021. – Coordinatrice:  
BARTOLOZZI (FI).*

Il Comitato si è riunito dalle 15.32 alle 15.45.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**di controllo sull'attività degli enti gestori**  
**di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale**

---

*S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI:  
Programmazione dei lavori ..... 82

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO**  
**DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**  
**PARLAMENTARI**

*Martedì 13 aprile 2021. — Presidenza del*  
*presidente NANNICINI.*

**Programmazione dei lavori.**

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 13.25 alle 13.40.

## **COMITATO PARLAMENTARE**

**di controllo sull'attuazione dell'Accordo di Schengen, di vigilanza  
sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia  
di immigrazione**

---

### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	83
---	----

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Martedì 13 aprile 2021.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 15.50 alle 15.55.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»

#### S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI:	
Programmazione lavori .....	84
Comunicazione sui collaboratori della Commissione .....	84
Sulla pubblicità dei lavori .....	84
Audizione di Debora Rina Guillot .....	85
Sui lavori della Commissione .....	85
Audizione di Giovanni Pandolfini .....	85
Classificazione di Atti .....	85

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI

*Martedì 13 aprile 2021. — Presidenza della presidente PIARULLI.*

##### **Programmazione lavori.**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 10.25 alle 10.50.

*Martedì 13 aprile 2021. — Presidenza della presidente PIARULLI. — Intervengono Debora Rina Guillot e Giovanni Pandolfini.*

##### **La seduta comincia alle 8.45.**

*(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).*

##### **Comunicazione sui collaboratori della Commissione.**

La PRESIDENTE comunica che si è completata la procedura per il conferimento dell'incarico a titolo gratuito di col-

laboratore della Commissione all'avvocato Caterina Suchan, previa intesa raggiunta dall'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi il 30 marzo scorso.

La Commissione prende atto.

##### **Sulla pubblicità dei lavori.**

La PRESIDENTE ricorda che della seduta verrà redatto il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento interno, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e della web tv per le parti della seduta che la Commissione intende considerare pubbliche.

Non essendovi osservazioni contrarie neanche da parte degli auditi, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori. È comunque fatta salva la possibilità anche per gli auditi di rappresentare in ogni momento della audizione eventuali ragioni ostative alla suddetta forma di pubblicità.

**Audizione di Debora Rina Guillot.**

La PRESIDENTE introduce l'audizione di Debora Rina Guillot.

La signora GUILLOT svolge il proprio intervento.

*(I lavori procedono in seduta segreta dalle ore 8.49 alle ore 9.19, dalle ore 9.21 alle ore 9.29 e dalle ore 10.01 alle ore 10.08).*

Pongono quesiti la PRESIDENTE, il senatore RUOTOLO (Misto) e i deputati D'ARRANDO (M5S) e DONZELLI (FDI).

La signora GUILLOT risponde ai quesiti posti.

La PRESIDENTE ringrazia l'audita e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta, sospesa alle 10.13, è ripresa alle 11.**

**Sui lavori della Commissione.**

La PRESIDENTE comunica che nell'Ufficio di Presidenza di oggi si è deciso di estendere al nuovo consulente della Commissione, dott. Alfonso Di Martino, le deleghe già assegnate ai consulenti dottor Alessandro Salvemini, capitano Leonardo Bernardi e dottor Michele Loizzo, n. 200 del 17.11.2020 (acquisizioni dei fascicoli dei Minori affidati al Forteto – in fase di ultimazione); n. 224 del 03.12.2020 (accertamenti bancari riguardanti l'associazione e la fondazione « Il Forteto »); n. 225 del 03.12.2020 (attività in fase di ultimazione); n. 245 del 21.12.2020 (acquisizione docu-

mentale inerente l'associazione e la fondazione « Il Forteto »); n. 323 del 16.03.2021 (acquisizione documentale presso il Nucleo PEF della Guardia di finanza di Firenze), ciò allo scopo di implementare l'attività istruttoria/investigativa e garantire – nel contempo – un valido e concreto contributo anche di carattere logistico in considerazione della sua attuale collocazione geografica.

La Commissione conviene.

**Audizione di Giovanni Pandolfini.**

La PRESIDENTE introduce l'audizione di Giovanni Pandolfini.

Il signor PANDOLFINI racconta la propria esperienza.

Pongono quindi quesiti la deputata D'ARRANDO (M5S) e la PRESIDENTE.

Il signor PANDOLFINI risponde ai quesiti posti.

La PRESIDENTE ringrazia l'audito e dichiara conclusa l'audizione.

La Commissione prende atto.

**Classificazione di Atti.**

La PRESIDENTE comunica che nel corso dell'Ufficio di Presidenza di oggi si è deliberato di declassificare i documenti 72/1 e 72/2 come riservati.

**La seduta termina alle 11.40.**

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sul sistema bancario e finanziario

#### S O M M A R I O

#### COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori .....	86
Audizione del Presidente di ICCREA Banca Spa, Giuseppe Maino, in merito ai modelli di business degli operatori attivi nel mercato degli NPL e degli UTP ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	86
Audizione di Giovanni Schiavon, ex Presidente del Tribunale di Treviso e ex Amministratore di Veneto Banca, in merito alle più recenti vicende delle banche popolari venete ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	86
AVVERTENZA .....	87

#### COMMISSIONE PLENARIA

*Martedì 13 aprile 2021. — Presidenza della presidente Carla RUOCCO.*

#### La seduta comincia alle 9.50.

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Carla RUOCCO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione in diretta streaming sperimentale sulla web-tv della Camera dei deputati.

**Audizione del Presidente di ICCREA Banca Spa, Giuseppe Maino, in merito ai modelli di business degli operatori attivi nel mercato degli NPL e degli UTP.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Carla RUOCCO, *presidente*, introduce l'audizione. Avverte che le eventuali richieste di segretezza dovranno limitarsi allo

stretto necessario ed essere possibilmente formulate nella parte finale della seduta.

Giuseppe MAINO, *Presidente di ICCREA Banca*, e Mauro PASTORE, *Direttore Generale di ICCREA Banca*, svolgono una relazione sul tema oggetto dell'audizione, consegnando altresì la documentazione alla Commissione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, i deputati Felice Maurizio D'ETTORE (FI), Tommaso FOTI (FdI) e Carla RUOCCO, *presidente*, ai quali rispondono Giuseppe MAINO, *Presidente di ICCREA Banca*, e Mauro PASTORE, *Direttore Generale di ICCREA Banca*.

Carla RUOCCO, *presidente*, dispone che la documentazione consegnata dagli auditi sia allegata al resoconto stenografico della seduta odierna. Dichiara quindi conclusa l'audizione.

**Audizione di Giovanni Schiavon, ex Presidente del Tribunale di Treviso e ex Amministratore di Veneto**

**Banca, in merito alle più recenti vicende delle banche popolari venete.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Carla RUOCCO, *presidente*, introduce l'audizione.

Giovanni SCHIAVON, *ex Presidente del Tribunale di Treviso e ex Amministratore di Veneto Banca*, svolge una relazione sul tema oggetto dell'audizione, consegnando altresì alla Commissione una relazione scritta.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, i senatori Andrea DE BERTOLDI (FdI), Elio LANNUTTI (Misto), Daniele PESCO (M5S), i deputati Pierantonio ZANETTIN (FI), Tommaso FOTI (FdI), ai quali risponde Giovanni SCHIAVON, *ex Presidente del Tribunale di Treviso e ex Amministratore di Veneto Banca*.

Carla RUOCCO, *presidente*, dispone che la documentazione consegnata dal dottor Giovanni Schiavon sia allegata al resoconto stenografico della seduta odierna. Dichiara quindi conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 12.15.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

#### AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

## INDICE GENERALE

### COMMISSIONI RIUNITE (VI Camera e 6<sup>a</sup> Senato)

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	3
---	---

### COMMISSIONI RIUNITE (I e II)

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	4
---	---

### COMMISSIONI RIUNITE (IX e X)

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti di FILT CGIL, FIT CISL, UIL Trasporti, UGL Trasporto Aereo sulla crisi industriale di Alitalia .....	5
--	---

### COMMISSIONI RIUNITE (XI e XII)

#### SEDE REFERENTE:

DL 30/2021: Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena. C. 2945 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	6
---	---

### I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

#### COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

DL 31/2021: Misure urgenti in materia di svolgimento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Esame emendamenti C. 2989 Governo, approvato dal Senato (Parere all'Assemblea) ( <i>Esame e conclusione – Parere</i> ) .....	12
--	----

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di Aristide Police, professore di diritto amministrativo presso l'Università «Luiss Guido Carli» di Roma, nell'ambito dell'esame congiunto delle proposte di legge costituzionale C. 1854 Barelli, C. 2938 Morassut e C. 2961 Ceccanti, recanti Modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica, e delle proposte di legge C. 2893 Magi, C. 2923 De Angelis e C. 2931 Francesco Silvestri, recanti disposizioni in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica .....	13
--	----

Audizione informale, in videoconferenza, di Achille Chiappetti, professore emerito di istituzioni di diritto pubblico presso l'Università «La Sapienza» di Roma, nell'ambito dell'esame congiunto delle proposte di legge costituzionale C. 1854 Barelli, C. 2938 Morassut e C. 2961 Ceccanti, recanti Modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica, e delle proposte di legge C. 2893 Magi,

C. 2923 De Angelis e C. 2931 Francesco Silvestri, recanti disposizioni in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica .....	13
SEDE REFERENTE:	
DL 25/2021: Disposizioni urgenti per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2021. C. 3002 Governo, approvato dal Senato ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	13
<b>II Giustizia</b>	
COMITATO DEI NOVE:	
DL 31/2021: Misure urgenti in materia di svolgimento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato durante l'emergenza COVID-19. C. 2989-A Governo .....	22
SEDE CONSULTIVA:	
Variazione nella composizione della Commissione .....	22
Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause del disastro della nave « Moby Prince ». Esame testo unificato Doc. XXII n. 47 Andrea Romano, Doc. XII n. 49 Potenti e Doc. XXII n. 51 Berti (Parere alla IX Commissione) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	22
<b>III Affari esteri e comunitari</b>	
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizione informale dell'Ambasciatore del Giappone in Italia, Hiroschi OE, sulle priorità della Presidenza italiana del G20 .....	26
<b>V Bilancio, tesoro e programmazione</b>	
SEDE CONSULTIVA:	
DL 31/2021: Misure urgenti in materia di svolgimento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19. C. 2989 Governo, approvato dal Senato (Parere all'Assemblea) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti</i> ) .....	27
ALLEGATO ( <i>Relazione tecnica aggiornata</i> ) .....	42
Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note per il rinnovo a tempo indeterminato dell'Accordo tra il Ministero della difesa italiano e il Ministero della difesa macedone sulla cooperazione nel campo della difesa del 9 maggio 1997, fatto a Skopje il 3 febbraio e il 23 agosto 2017. C. 2578 Governo, approvato dal Senato (Parere all'Assemblea) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	31
DL 30/2021: Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del Covid-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena. C. 2945 Governo (Parere alle Commissioni XI e XII) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione, volta a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione</i> ) .....	33
Misure urgenti sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare. C. 2972 Governo (Parere alle Commissioni II e XII) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i> ) .....	36
Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause del disastro della nave « Moby Prince ». Testo unificato Doc. XXII, n. 47 e abb. (Parere alla IX Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Nulla osta</i> ) .....	37
ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto ministeriale recante disposizioni per l'individuazione delle prestazioni funzionali alle operazioni di intercettazione e per la determinazione delle relative tariffe. Atto n. 247 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione, e osservazioni</i> ) .....	38

**VII Cultura, scienza e istruzione**

## COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore. Esame C. 544 Gelmini, C. 2387 Invidia, C. 2692 Bucalo, C. 2868 Toccafondi e C. 2946 Colmellere .....	53
---	----

**VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici**

## COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni in favore dei familiari delle persone decedute a seguito degli eventi sismici che hanno interessato il territorio della regione Abruzzo il 6 aprile 2009 e i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria dal 24 agosto 2016. C. 1496 Pezzopane, C. 2020 Terzoni, C. 2093 Patassini e C 2401 Labriola .....	54
--	----

**IX Trasporti, poste e telecomunicazioni**

## AUDIZIONI:

Variatione nella composizione della Commissione .....	55
Audizione del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, Vittorio Colao, sulle linee programmatiche del suo dicastero ( <i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i> ) .....	55

**X Attività produttive, commercio e turismo**

## INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

Variatione nella composizione della Commissione .....	57
5-05733 Benamati: Sul sostegno al settore delle fiere e sul superamento del cosiddetto « <i>de minimis</i> », come sembra consentire la normativa UE, a fronte di « eventi eccezionali » quali la pandemia .....	57
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	60
5-05734 Alemanno: Per la proroga dell'Accordo di Programma del 4 gennaio 2018 tra MISE, regione Puglia e Invitalia finalizzato al rilancio delle attività economiche in taluni settori .	57
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	62
5-05735 Bersani: Sull'adozione di misure a tutela della categoria degli agenti e mediatori marittimi italiani .....	57
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	63
5-05736 Moretto: Sul Piano Industriale per lo stabilimento automobilistico di Melfi del gruppo Stellantis-Fca .....	58
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....	64
5-05737 Barelli: Sul numero di tavoli di crisi aziendale aperti e lavoratori complessivamente coinvolti e sull'operatività della prevista Struttura per le crisi d'impresa .....	58
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i> .....	65
5-05738 Zucconi: Sull'applicazione uniforme in ambito nazionale delle norme relative al commercio su aree pubbliche .....	58
<i>ALLEGATO 6 (Testo della risposta)</i> .....	67

## AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame in sede referente delle proposte  
di legge C. 1239 Mor e C. 2739 Centemero recanti disposizioni per la promozione delle  
*start-up* e delle piccole e medie imprese innovative mediante agevolazioni fiscali, incentivi  
agli investimenti e all'occupazione e misure di semplificazione.

Audizione rappresentanti di Confindustria digitale .....	59
Audizione di Intesa Sanpaolo Innovation center .....	59

### **XIII Agricoltura**

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, del Presidente del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), professor Carlo Gaudio, sugli obiettivi del Piano strategico nazionale nel quadro della nuova politica agricola comune .....	68
--	----

#### **COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI**

Sulla pubblicità dei lavori .....	69
Variazioni nella composizione .....	69
Sui lavori della Commissione .....	69

#### PROCEDURE INFORMATIVE:

Audizione del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) ( <i>Svolgimento</i> ) .....	70
Sulla pubblicazione dei quesiti .....	70
<i>ALLEGATO (Quesiti per i quali è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione (dal n. 336/1642 al n. 342/1665))</i> .....	71

#### **COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE**

COMITATO VI – PERMEABILITÀ DELLE PROCEDURE DI APPALTO ED EVIDENZA PUBBLICA ALLA INFILTRAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI CRIMINALI .....	81
--	----

#### **COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

##### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI:

Programmazione dei lavori .....	82
---------------------------------	----

#### **COMITATO PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI SCHENGEN, DI VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ DI EUROPOL, DI CONTROLLO E VIGILANZA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	83
---	----

#### **COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FATTI ACCADUTI PRESSO LA COMUNITÀ «IL FORTETO»**

##### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI:

Programmazione lavori .....	84
-----------------------------	----

Comunicazione sui collaboratori della Commissione .....	84
Sulla pubblicità dei lavori .....	84
Audizione di Debora Rina Guillot .....	85
Sui lavori della Commissione .....	85
Audizione di Giovanni Pandolfini .....	85
Classificazione di Atti .....	85

## **COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO**

### COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori .....	86
Audizione del Presidente di ICCREA Banca Spa, Giuseppe Maino, in merito ai modelli di business degli operatori attivi nel mercato degli NPL e degli UTP ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	86
Audizione di Giovanni Schiavon, ex Presidente del Tribunale di Treviso e ex Amministratore di Veneto Banca, in merito alle più recenti vicende delle banche popolari venete ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	86
AVVERTENZA .....	87

